

**COMUNE DI GIOVINAZZO**

PROVINCIA DI BARI

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Sessione straordinaria

Convocazione -prima

**OGGETTO:** Servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati, compreso lo spazzamento delle strade e altri servizi complementari. Approvazione capitolato speciale d'appalto.

L'anno duemiladodici il giorno ventotto del mese di novembre, con inizio alle ore 19,50 nella solita sala delle adunanze consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dalle leggi, si è riunito il Consiglio Comunale in prima convocazione, seduta straordinaria, convocato con avviso prot. 26329 del 23.11.2012. All'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto, all'esito dell'appello effettuato dal Segretario Generale, risultano presenti o assenti i componenti del Consiglio Comunale, come appresso indicati:

N°	Cognome e Nome		Pres	Ass	N°	Cognome e nome		Pres	Ass
1	DEPALMA Tommaso	Sindaco	x		10	BONVINO Filippo	Cons.Com	x	
2	FAVUZZI Domenico Vito	Pres.Com	x		11	ARBORE Alfonso	"	x	
3	FUSARO Vincenzo	Cons.Com	x		12	DAGOSTINO Consiglia	"	x	
4	BATTISTA Tommaso	"	x		13	STUFANO Cosmo Damiano	"		x
5	LEALI Giancarlo	"	x		14	CAMPOREALE Giovanni	"	x	
6	BOLOGNA Felice	"	x		15	DEL VECCHIO Antonio	"		x
7	CARLUCCI Raffaele	"	x		16	GALIZIA Antonio	"	x	
8	SPADAVECCHIA Claudio	"	x		17	D'AMATO Vincenzo	"	x	
9	CERVONE Francesco	"	x						

Totale presenti N° 15

Totale assenti N° 2

Risultato legale il numero degli intervenuti il Sig. Domenico Vito FAVUZZI nella qualità di Presidente del Consiglio dichiara aperta la seduta con l'assistenza della dott.ssa Teresa DE LEO - Segretario Generale.

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione sono stati espressi i pareri di cui all'art. 49 della legge 18 agosto 2000, n. 267;

Il responsabile del settore interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica, ha espresso parere positivo;

Il responsabile del settore finanziario, per quanto concerne la regolarità contabile, ha espresso parere positivo;

Il Presidente del Consiglio FAVUZZI introduce l'argomento.

Si allontana il consigliere CERVONE (presenti n. 14).

Chiesta ed ottenuta la parola, interviene il consigliere D'AMATO e dichiara che non è possibile procedere né alla discussione, né alla votazione dell'argomento in quanto non in linea con le previsioni della legge regionale n. 24 del 20 agosto 2012. Pertanto, aggiunge di voler fare una proposta di ritiro dell'argomento e dà lettura di una dichiarazione, il cui contenuto è riportato integralmente nel resoconto della registrazione degli interventi.

Dopo la lettura di tale documento il consigliere D'Amato abbandona la sala consiliare (ore 23:16; presenti n. 13).

Interviene anche il consigliere Antonio GALIZIA e dà lettura di una dichiarazione in cui sono espresse le ragioni per cui ritiene che la proposta di deliberazione non può essere approvata, in quanto il Consiglio Comunale non è l'organo competente in merito.

Rientra il consigliere CERVONE (ore 23:20; presenti 14).

Il consigliere DAGOSTINO dichiara di condividere le perplessità espresse dai consiglieri D'Amato e Galizia e fa osservare che il Consiglio Comunale sarebbe incompetente a decidere su un capitolato speciale d'appalto che, comunque, dovrebbe andare all'ATO per la deroga.

L'assessore PISCITELLI, presente in aula, interviene e spiega le ragioni per cui si propone di approvare il provvedimento.

Il consigliere GALIZIA si allontana dalla sala consiliare alle ore 23:35; (presenti 13).

La discussione sull'argomento prosegue con l'intervento, a più riprese, dei consiglieri BATTISTA, DAGOSTINO, GALIZIA, CAMPOREALE, nonché dell'Assessore PISCITELLI e del Presidente del Consiglio FAVUZZI.

A questo punto il Presidente del Consiglio FAVUZZI pone in votazione la proposta di sospensione della seduta per consentire una breve riunione dei capi gruppo.

La votazione ottiene il seguente esito: presenti 13; assenti 4 (DELVECCHIO, STUFANO, GALIZIA e D'AMATO). Voti favorevoli 11; voti contrari 2 (DAGOSTINO e CAMPOREALE).

La seduta viene sospesa alle ore 23:40.

Alle ore 00:07, il Segretario, su invito del Presidente effettua l'appello, all'esito del quale risultano n. 13 consiglieri presenti e n. 4 assenti ( DELVECCHIO, STUFANO, GALIZIA, D'AMATO).

Verificata la presenza del numero legale, il Presidente FAVUZZI dispone la ripresa dei lavori.

Il consigliere DAGOSTINO dichiara che a suo parere l'atto è illegittimo e suscettibile di responsabilità per le conseguenze che potrebbero derivare in capo ai consiglieri comunali che lo approvassero.

Il consigliere CAMPOREALE dice di condividere le perplessità del consigliere DAGOSTINO, in quanto questo provvedimento si pone in contrasto con lo spirito della legge regionale di avere un unico gestore del servizio.

Dopo le espresse dichiarazioni i consiglieri DAGOSTINO e CAMPOREALE abbandonano la sala consiliare (ore 00:14; presenti 11).

A questo punto, il consigliere FAVUZZI pone ai voti una breve sospensione della seduta.

La proposta di sospensione viene approvata all'unanimità dagli 11 consiglieri presenti.

Alle ore 00:16 del giorno 29.11.2012 la seduta viene sospesa.

Alle ore 00:48 su invito del Presidente, il Segretario effettua l'appello, all'esito del quale risultano n. 11 consiglieri presenti e n. 6 assenti ( DELVECCHIO, STUFANO, GALIZIA, D'AMATO, DAGOSTINO e CAMPOREALE).

Verificata la presenza del numero legale, il Presidente dispone la ripresa dei lavori.

Il Presidente pone in votazione una proposta di emendamenti al testo del capitolato, proposti dalla seconda commissione consiliare, che ha esaminato il provvedimento.

Il consigliere BATTISTA dà lettura degli emendamenti al capitolato speciale d'appalto del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani proposti dalla 2<sup>a</sup> commissione consiliare di seguito riportati (allegato 2):

- 1) al punto 1.1 pag. 2 lettera K) cancellare le parole "potatura e sfalcio di";
- 2) al punto 1.1 pag. 2 lettera J) alle parole "dei giardini privati" sostituire le parole "aree a verde private e pubbliche";
- 3) al punto 1.5 pag. 7 sostituire alle parole "non superiore a" la parola "di";
- 4) al punto 2.7 pag. 16, aggiungere il seguente punto 7 "Tutto il materiale per la raccolta, ad eccezione dei sacchetti dovrà essere contrassegnato in maniera non rimovibile con il logo e la dicitura del Comune di Giovinazzo";
- 5) al punto 2.11.2 pag. 33 sostituire il numero 50 al numero 25;
- 6) al punto 2.11.4 inserire nel titolo dopo "rimozione" le parole "e smaltimento" e al primo rigo inserire "a sue spese" tra le parole "dovrà" e "provvedere" e le parole "e smaltimento" tra le parole "rimozione" e "di carogne".

Il Dirigente del Settore Gestione del Territorio, arch. Vincenzo TURTURRO, esprime parere favorevole di regolarità tecnica alla proposta di emendamenti.

La votazione sulla proposta, espressa in forma palese per alzata di mano, ottiene il seguente esito: presenti n. 11; voti favorevoli n. 11.

La proposta di emendamenti della commissione consiliare viene approvata.

A questo punto il Dirigente del Settore Gestione del Territorio, arch. Vincenzo TUTURRO, presente in aula, legge alcuni emendamenti al citato Capitolato da lui proposti, su cui esprime il parere favorevole di regolarità tecnica:

- 1) alla pagina 3 punto 1.2, sostituire 2 Km<sup>2</sup> a 0,02Km<sup>2</sup>;
- 2) a pagina 16 della tabella 5 sostituire la frequenza di raccolta carta 1/7 invece di 1/14;
- 3) a pagina 25 al punto 2.8 cassare le parole "dei costi di fornitura e di utilizzo";
- 4) a pagina 36 infine aggiungere il seguente punto n. 13 "Tutte le forniture di materiale deperibile previste nel presente capitolato, sono indicate su base annua".

La proposta di emendamenti viene approvata all'unanimità dagli 11 consiglieri presenti, con votazione palese per alzata di mano.

Successivamente, il consigliere FUSARO legge alcuni emendamenti al dispositivo della proposta di deliberazione formulati d'intesa con il Dirigente responsabile del settore:

- 1) Al punto n. 2 sostituire le parole "Di procedere per i servizi di gestione rifiuti, all'affidamento di" con le seguenti "Di ritenere i servizi di gestione rifiuti eseguibili attraverso affidamento di....."
- 2) Al punto n. 4 dopo 11.09.2012, aggiungere le seguenti parole "contenente i principi e criteri generali per l'organizzazione del servizio".
- 3) Al punto n. 5 cancellare le parole "a base d'asta";
- 4) Al punto n. 6 prima della parola "all'ATO", al 2° rigo aggiungere "alla Regione Puglia e";
- 5) Al punto n. 7 al terzo rigo dopo RSU, inserire le parole "subordinatamente all'ottenimento di quanto previsto al precedente punto n. 6".

Su tale proposta di emendamenti viene acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Settore arch. Vincenzo TURTURRO presente nella sala consiliare.

La proposta di emendamenti posta in votazione dal Presidente del Consiglio Vito FAVUZZI viene approvata all'unanimità dagli 11 consiglieri presenti, con votazione palese espressa per alzata di mano.

A questo punto, il Presidente del Consiglio FAVUZZI pone in votazione l'approvazione della proposta di deliberazione e relativi allegati, così come emendati all'esito delle votazioni innanzi riportate.

Si dà atto che il dibattito consiliare e i singoli interventi sono riportati in resoconto nella trascrizione rinveniente dal supporto magnetico a seguito di registrazione da parte della ditta incaricata la quale comprende la riproduzione dell'attività, degli argomenti e le vicende della presente seduta di consiglio comunale (allegato 1).

Conclusa la discussione, il Presidente invita il Segretario Generale a leggere il dispositivo della proposta di deliberazione, così come emendato.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli esposti interventi;

### Richiamati:

- l'art. 200 del D.Lgs. n. 152/2006, il quale dispone che la gestione dei rifiuti urbani sia organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO);
- l'art. 182-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006, il quale stabilisce che *"Lo smaltimento dei rifiuti ed il recupero dei rifiuti urbani non differenziati sono attuati con il ricorso ad una rete integrata ed adeguata di impianti, tenendo conto delle migliori tecniche disponibili e del rapporto tra i costi e i benefici complessivi, al fine di: a) realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi e dei rifiuti del loro trattamento in ambiti territoriali ottimali; b) permettere lo smaltimento dei rifiuti ed il recupero dei rifiuti urbani indifferenziati in uno degli impianti idonei più vicini ai luoghi di produzione o raccolta, al fine di ridurre i movimenti dei rifiuti stessi, tenendo conto del contesto geografico o della necessità di impianti specializzati per determinati tipi di rifiuti; c) utilizzare i metodi e le tecnologie più idonei a garantire un alto grado di protezione dell'ambiente e della salute pubblica."*;
- l'art. 7 della Legge Regionale n. 36/2009, (Norme per l'esercizio delle competenze in materia di gestione dei rifiuti in attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152), il quale statuisce: *"La gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati, in conformità all'articolo 200 del d.lgs. 152/2006, è organizzata sulla base dei quindici ATO individuati con i decreti del Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia del 30 settembre 2002, dal n. 296 al n. 310 e n. 315, di rettifica del precedente n. 303, e confermati dal decreto 19 ottobre 2006, n. 189 (Ambiti territoriali ottimali – autorità per la gestione rifiuti urbani – personalità*

giuridica), cui sono risultate trasferite le competenze in materia di gestione integrata del ciclo dei rifiuti”.

- l'art. 31 della Legge Regionale n. 14/2011, il quale stabilisce che dal 01/01/2012, termine prorogato 30/04/2012 ex art. 26 della Legge Regionale n. 38/2011, gli ATO del ciclo dei rifiuti sono ridotti a complessivi sei, ognuno dei quali coincidente con il territorio di ciascuna provincia pugliese;
- la Legge Regionale n. 24/2012 (Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi Pubblici locali) che reca la disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica e definisce il modello adottato nella Regione Puglia per l'organizzazione dei servizi medesimi;
- l'art. 1 c. 7 della citata legge che lascia impregiudicate le funzioni di indirizzo politico attribuite alle Regioni dalla legislazione nazionale nonché le prerogative ad esse assegnate in materia di programmazione ed organizzazione dei servizi pubblici locali ed in materia di regolazione e controllo sulla gestione dei medesimi;
- inoltre, l'art. 8 c. 3, primo periodo, della L.R. n. 24/2012 ai sensi del quale “la pianificazione regionale, al fine di consentire una differenziazione dei servizi finalizzata a massimizzarne l'efficienza, all'interno di ciascun ATO, può definire parametri territoriali di ambito subprovinciale per l'erogazione dei soli servizi di spazzamento, raccolta e trasporto, denominati Ambiti di Raccolta Ottimale (ARO)”;
- l'art. 2, comma 1, della Legge Regionale n. 24/2012, il quale ha confermato che, per il settore dei servizi del ciclo integrato dei rifiuti urbani e assimilati, gli ATO sono quelli già individuati dall'articolo 31, comma 1, della ridetta Legge Regionale n. 14/2011;
- l'art. 8 comma 6 della L.R. n. 24/2012 ai sensi del quale, in sede di prima attuazione e fino all'approvazione del Piano Regionale, la perimetrazione degli ARO, quale articolazione interna degli ATO, è demandata all'approvazione con delibera della Giunta Regionale da adottarsi entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge;
- la proposte di perimetrazione degli Ambiti di Raccolta Ottimale trasmesse dai Comuni ed approvate con delibera della Giunta Regionale n. 2147 del 23.10.2012;

#### **Rilevato:**

- che l'art. 4 comma 1 del D.L. 138/2011, convertito nella Legge 148 del 14/9/2011, come modificato dall'art. 9 della L. 183/2011 prevede che “*Gli enti locali, nel rispetto dei principi di concorrenza, di libertà di stabilimento e di libera prestazione di servizi, verificano la realizzabilità di una gestione concorrenziale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, di seguito «servizi pubblici locali», liberalizzando tutte le attività economiche compatibilmente con le caratteristiche di universalità ed accessibilità del servizio e limitando, negli altri casi, l'attribuzione di diritti di esclusiva alle ipotesi in cui, in base ad un'analisi di mercato, la libera iniziativa economica privata non risulti idonea a garantire un servizio rispondente ai bisogni della comunità*”;

#### **Rilevato, altresì:**

- che in merito al servizio di gestione rifiuti, le disposizioni dell'art. 198, in particolare il comma 1, del D. Lgs. 152/2006 attribuiscono specifiche competenze e responsabilità ai comuni;
- che, in particolare, il novellato c. 27 del art. 14 D.L. n. 78/2010 stabilisce che, ai sensi dell'art. 117 c. 2 lett. p) Cost., l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi costituisce una delle funzioni fondamentali dei Comuni, ferme restando le funzioni di programmazione e di coordinamento delle Regioni loro spettanti nelle materie di cui all'art. 117 cc. 3 e 4 Cost. e le funzioni esercitate ai sensi dell'art. 118 Cost.;
- che le competenze affidate agli ATO sono da intendersi espletate con le modalità di cui agli artt. 8, 9 e 10 della L.R. n. 24/2012, fermo restando in via transitoria il divieto per i comuni, statuito dall'art. 24 (Gestione della fase transitoria nel settore rifiuti) della Legge Regionale n. 24/2012 citata, di indire nuove procedure di gara per l'affidamento dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto alla data di pubblicazione della deliberazione della Giunta regionale di perimetrazione ambiti di raccolta ottimale (ARO);
- che la segnalazione AS879 del 15 settembre 2011 dell'Autorità Garante della Concorrenza e dei Mercati testualmente recita “è opportuno richiamare il fatto che l'Autorità ha già avuto modo di osservare come, sin dalle modifiche apportate nel 2002 (legge n. 179/2012) al principale atto normativo in materia ambientale all'epoca vigente (Decreto Legislativo n. 22/97, cosiddetto Decreto Ronchi), il legislatore abbia stabilito che i comuni dispongono di una privativa generale per la gestione dei rifiuti solidi urbani e assimilati (rsu), ma che tale privativa non si estende anche alle attività di recupero di tali rifiuti”;
- in riferimento alle disposizioni suddette non possono quindi costituire oggetto di un diritto di esclusiva le sole attività di trattamento e recupero/riciclaggio dei rifiuti solidi urbani;

**Ritenuto:**

- che la gestione concorrenziale del servizio di gestione dei rifiuti potrebbe astrattamente realizzarsi ove, in luogo di un affidamento in esclusiva del servizio, si adottasse un modello che preveda la presenza di una pluralità di soggetti gestori nel medesimo ambito territoriale di competenza in grado di svolgere le attività che compongono il servizio di igiene urbana in regime di concorrenza;
- che tale modello gestionale dovrebbe assicurare contemporaneamente le caratteristiche essenziali a un servizio pubblico locale e pertanto portare ad un'offerta diffusa al pubblico, all'uguaglianza dell'accesso al servizio ed alla presenza di requisiti di qualità e continuità del servizio;
- che la gestione del servizio di igiene urbana comprende in sé anche tutti i servizi accessori quali sono lo spezzamento e la pulizia delle strade, che non possono essere prestazioni divisibili e che in nessun caso possono essere gestite in una situazione di libera concorrenza e, in tal senso si orienta anche la nuova impostazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (art. 14 commi 13 e 32 della Legge 214 del 22/12/2011);
- che l'affidamento del servizio a più imprese concorrenti vedrebbe una moltiplicazione dei costi a causa delle infrastrutture necessarie a produrre tale servizio e delle modalità con le quali lo stesso deve essere erogato (occorrerebbe moltiplicare gli impianti e i giri di raccolta, poiché i costi sostenuti da una sola impresa nel produrre l'intera quantità domandata sono inferiori a quelli che sosterebbero due o più imprese contemporaneamente presenti sul mercato);
- che tale servizio per rispondere ai principi di efficacia ed efficienza necessita di: ingenti risorse finanziarie per l'anticipazione dei costi di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti; rilevante capacità patrimoniale quale garanzia per le autorizzazioni, gli investimenti e gli accordi commerciali necessari;
- che l'apertura a più operatori imporrebbe di rendere obbligatoria a carico dell'utenza la stipulazione di contratti per la raccolta e il trasporto allo smaltimento con conseguente organizzazione di un complesso e costoso (socialmente ed economicamente) sistema di controllo dei rapporti contrattuali tra singole utenze e operatori nonché l'organizzazione di un altrettanto complesso e costoso sistema di riversamento della quota relativa alla pulizia delle aree pubbliche che dovrebbe essere da Comune affidata separatamente e finanziata con parte dei ricavi delle singole imprese;
- che la dotazione impiantistica per il trattamento dei rifiuti solidi urbani indifferenziati prevista dal Decreto Commissariale n. 187 del 9 dicembre 2005 (Aggiornamento, completamento e modifica al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti in Puglia), adottato con Decreto Commissariale n. 41/2001 e approvato con Decreto Commissariale n. 296/2002, è utilizzabile esclusivamente dagli enti territoriali e loro consorzi;
- che, in forza dell'art. 13 della Legge Regionale n. 24/2012 citata, *"Restano ferme le concessioni in essere con i gestori degli impianti di titolarità pubblica realizzati sulla base della previgente pianificazione regionale"*;
- che il servizio persegue finalità di tutela della salute, dell'igiene pubblica e dell'ambiente che impongono un costante presidio del regolare comportamento di utenti e gestori;
- che questa analisi porta l'Ente al convincimento che l'unica soluzione oggi praticabile nell'attuale contesto economico, urbano e ambientale, caratterizzato anche da frequenti comportamenti abusivi consistenti in abbandono di rifiuti su pubbliche vie o in aree non adeguatamente presidiate, sia l'affidamento in esclusiva da parte dell'Ente, come del resto riconosciuto dallo stesso legislatore nel sistema delineato dal codice ambientale (art. 198 comma 1 d.lgs. 152/2006);
- che l'affidamento sarà effettuato nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica, pubblicità, trasparenza, economicità, pubblicità, parità di trattamento, non discriminazione, tutela dell'ambiente e tutela dei diritti degli utenti;

**Dato atto** che nelle more di tale affidamento la gestione dei rifiuti urbani del comune di Giovinazzo rimane in capo a *Daneco Impianti srl* ai sensi dell'art. 204 comma 1 d.lgs. 152/2006 e del contratto di servizio in essere, giusta ordinanza sindacale n. 66 del 30/12/2011;

**Visti:**

- il *Piano comunale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani*, approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 110 dell'11/08/2011;
- la delibera di Giunta Comunale n. 179 del 28.11.2012, con la quale è stato approvato il progetto esecutivo del centro comunale di raccolta (CCR).
- la determinazione dirigenziale n. 818 del 21/12/2011, con la quale si affidavano i compiti di assistenza all'attività di responsabile del procedimento finalizzato alla redazione del capitolato speciale d'appalto e degli atti di gara per l'individuazione del nuovo gestore, con riferimento ai servizi di igiene urbana e complementari, all'ing. Massimiliano Piscitelli da Molfetta;

- la nota prot. n. 7065 del 29/03/2012, a firma del Dirigente del Settore *Gestione del Territorio*, con la quale si rileva che, nell'ambito del procedimento in argomento, occorre che l'Amministrazione provveda ad esternalizzare il personale comunale (undici unità), utilizzato dalla società che gestisce il servizio di raccolta dei RSU, con riferimento ai contenuti dell'art. 22, comma 1, della Legge n. 69/2009 che ha introdotto l'art. 6-bis nel D.Lgs. n. 165/2001;

**Preso atto**

- del capitolato speciale d'appalto, come in atti dell'11/09/2012, del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati, compreso lo spazzamento delle strade e altri servizi complementari, redatto dal Settore *Gestione del Territorio* di questo Ente, in collaborazione con l'ing. Massimiliano Piscitelli;
- del relativo quadro economico, dal quale si rileva che il costo annuo del servizio a base d'asta risulta pari a € 2.735.792,09, oltre IVA e oneri di smaltimento;

**Richiamato** l'avviso di preinformazione, conforme all'art. 63 del D.Lgs. n. 163/2006, pubblicato sul sito *web* comunale e del Servizio *Contratti Pubblici* del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 30/03/2012 e sul Supplemento alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea S65 del 03/04/2012, relativo all'indizione di gara per l'affidamento dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto;

**Visto** l'art. 42, comma 2, lett. e) del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

**Preso atto**, altresì,:

- che sulla presente proposta di deliberazione sono stati acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- del verbale della seconda commissione consiliare in data 23.11.2012 con cui sono stati proposti gli emendamenti innanzi indicati ed è stato espresso parere favorevole sul provvedimento;
- che la presente proposta di deliberazione, è meritevole di approvazione da parte di questo consesso;

**Visto** l'esito delle votazioni innanzi riportate con cui sono stati approvati gli emendamenti al "Capitolato speciale d'appalto del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati" e al dispositivo della proposta di deliberazione;

Con il seguente esito della votazione espressa in forma palese per alzata di mano: presenti n. 11, assenti n. 6 (Delvecchio, Stufano, D'Amato, Galizia, Dagostino e Camporeale), voti favorevoli n. 11 (unanimità)

**DELIBERA**

1. **di prendere atto** che, dall'analisi sopra effettuata, il servizio di gestione rifiuti è un servizio pubblico che non permette la realizzabilità di una gestione concorrenziale nel mercato;
2. **di ritenere** i servizi di gestione rifiuti eseguibili attraverso affidamento di diritti di gestione in esclusiva ai sensi della normativa vigente per garantire un'efficace, efficiente e qualitativamente adeguata gestione del servizio a favore della collettività (secondo i principi di universalità ed accessibilità);
3. **di stabilire** che i diritti di esclusiva non si ritengono suscettibili di estensione alle attività di trattamento e recupero e riciclo dei rifiuti;
4. **di approvare** il capitolato speciale d'appalto del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati, compreso lo spazzamento delle strade e altri servizi complementari, come in atti dell'11/09/2012, così come emendato, contenente i principi e criteri generali per l'organizzazione del servizio (allegato n. 3);
5. **di dare atto** che il costo annuo del servizio risulta pari a € 2.735.792,09, oltre IVA e oneri di smaltimento;
6. **di trasmettere** il presente provvedimento al Settore *Gestione del Territorio* per la predisposizione degli atti consequenziali, ritenendo procedibile la richiesta alla Regione Puglia e all'ATO di derogare al divieto di bandire nuove procedure di gara per l'affidamento dei servizi in argomento, ovvero di esprimersi sulla possibilità di affidamento provvisorio degli stessi; quanto sopra, perchè competono all'organo di governo dell'ATO tutte le funzioni relative al servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati in forza della norma transitoria di cui all'art. 10, co.2, della Legge Regionale n. 24/2012 (Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi Pubblici locali);
7. **di trasmettere, altresì**, lo stesso provvedimento al Settore *Finanza*, ufficio *Personale*, per gli atti conseguenti l'esternalizzazione del personale comunale (undici unità), utilizzato dalla società che gestisce il servizio di raccolta dei RSU, subordinatamente all'ottenimento di quanto previsto al precedente punto 6), con riferimento ai contenuti dell'art. 22, comma 1, della Legge n. 69/2009 che ha introdotto l'art. 6-bis nel D.Lgs. n. 165/2001.

**Considerata**, inoltre, l'urgenza di provvedere in merito, con separata votazione unanime espressa in forma palese per alzata di mano dagli undici consiglieri presenti, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 co. 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

Alle ore 1,05 del 29 novembre 2012, conclusa la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno, il Presidente del Consiglio FAVUZZI scioglie la seduta.

VERBALE DI DISCUSSIONE RELATIVO AL PUNTO N. 8 POSTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA SEDUTA CONSILIARE TENUTASI IL GIORNO 28 NOVEMBRE 2012 E AVENTE AD OGGETTO:  
**SERVIZIO DI RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILARI COMPRESO LO SPAZZAMENTO DELLE STRADE E ALTRI SERVIZI COMPLEMENTARI. APPROVAZIONE CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO.**

PRESIDENTE:

Ultimo punto all'Ordine del Giorno punto 8: servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati, compreso lo spazzamento delle strade, qua c'è scritto "spezzamento" e altri servizi complementari. Approvazione capitolato speciale d'appalto. La parola all'Assessore Piscitelli. Prego.

CONSIGLIERE D'AMATO:

Allora per quanto attiene il presente punto all'Ordine del Giorno ritengo che non si possa procedere né alla discussione e né all'approvazione dello stesso in quanto non in linea con la legge regionale n. 24 del 20 agosto 2012.

Infatti i servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti devono essere organizzati ed erogati all'interno...

PRESIDENTE:

Posso interromperla? Siccome so la risposta che deve dare contempla la risposta a quello che sta già dicendo lei, quindi diciamo che...

CONSIGLIERE D'AMATO:

Presidente io...

PRESIDENTE:

Io ho capito, cioè lei ha perfettamente ragione sta citando quella che è la legge che dice che gli A.R.O. che si sono costituiti hanno il compito di...

CONSIGLIERE D'AMATO:

Non vorrei aprire la discussione, quindi non so che cosa dirà il...

PRESIDENTE:

E no perché volevo spiegare che è volontà dell'Amministrazione invece proseguire e poi le motivazioni ve le spiega l'Assessore, questo volevo dirle.

CONSIGLIERE D'AMATO:

Allora siccome, non è che io non mi fidi dell'Assessore ma se inizia una discussione io non posso partecipare a questa

discussione, perché la mia richiesta sarà una richiesta di ritiro al punto all'Ordine del Giorno, se invece la volontà poi sarà quella io rimango in aula e poi mettiamo ai voti, altrimenti sarò costretto ad abbandonare l'aula.

PRESIDENTE:

Per che cosa abbandoni l'aula? Scusami Consigliere.

CONSIGLIERE D'AMATO:

Nel momento in cui questo punto non viene ritirato all'Ordine del Giorno.

PRESIDENTE:

Ah no, siccome dici poi se dovesse essere deciso, io rimango e votiamo.

CONSIGLIERE D'AMATO:

No, se la discussione verte sul ritiro al punto dell'Ordine del Giorno io rimango...

PRESIDENTE:

Ah sì, va be' avrai una spiegazione, ho capito. Va bene, va bene.

CONSIGLIERE D'AMATO:

Allora dicevo infatti i servizi di raccolta e smaltimento

dei rifiuti devono essere organizzati ed erogati all'interno di ambiti territoriali ottimali cioè i cosiddetti A.T.O... prego?... chiedo scusa, lapsus. Al fine di consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio, vedi comma 4, art. 1 della legge succitata. Poi a mio modesto parere non è nemmeno procedibile la richiesta dell'A.R.O. di derogare al divieto di bandire nuove procedure di gara per l'affidamento in argomento come l'Amministrazione oggi propone di deliberare, vedi punto 6 della proposta delibera. Infatti l'A.R.O. non avrebbe poteri di derogare dal disposto della legge regionale anzidetta, se per assurdo quest'ultima ovvero l'A.R.O. avesse tali poteri in deroga l'Amministrazione si troverebbe a vessare ancor più i nostri cittadini perché l'affidamento di tale servizio al di fuori dell'A.R.O. non risponderebbe più al criterio di una gestione concorrenziale del servizio in argomento. Quindi la presente delibera nel caso fosse approvata dalla maggioranza di questo consesso sarebbe secondo me illegittima, ripeto e lo voglio dire a denti stretti alla maggioranza soprattutto. Quindi ritengo che sia una delibera illegittima proprio in forza della sopra citata legge regionale, pertanto invito l'Amministrazione a voler ritirare tale provvedimento e ad esperire un iter incentrato su corrispondenza con l'A.R.O. nel caso la

stessa volesse tutelarsi di provvedimenti economicamente svantaggiosi per il nostro Comune e quindi per i nostri cittadini. Quindi Presidente prima di aprire la discussione eventualmente ribadisco io chiedo che questo punto venga ritirato oppure la discussione non mi interessa e quindi abbandono l'aula.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Galizia.

CONSIGLIERE GALIZIA:

Non so di chi è stata l'idea di portare in Consiglio Comunale per l'approvazione il capitolato speciale d'appalto relativo alla procedura aperta per l'affidamento del servizio di raccolto e trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati compreso lo spazzamento delle strade e altri servizi complementari. Vi garantisco che non lo voglio sapere chi è l'autore, bene a chiunque sia stato voglio dire che non spetta al Consiglio Comunale approvare il capitolato d'appalto, il Consiglio Comunale deve e può dare solo l'indirizzo di raccolta, può votare e deliberare solo quel tipo di raccolta che deve fare il Comune. In questo caso qui questa sera dovevamo votare a favore o contro la raccolta differenziata e stabilire le percentuali di raccolta differenziata, non certamente votare un capitolato

speciale d'appalto che deve essere eseguito dal dirigente dell'ufficio tecnico con un'apposita determina. Non è il Consiglio Comunale che deve stabilire le modalità di appalto. Pertanto ritengo che questo punto all'Ordine del Giorno è inutile, se consideriamo che lo stesso Comune di Giovinazzo in questo momento non può bandire alcuna gara di appalto per i motivi che credo dovrebbero essere noti a voi tutti. Ora mi chiedo come mai tanta fretta nel voler approvare un capitolato speciale d'appalto, cosa non riusciamo a leggere dietro questa fretta. Ritengo quindi in questa seduta di votare contro l'approvazione del capitolato speciale d'appalto perché ritenuto non di competenza del Consiglio Comunale. Mi corre l'obbligo di chiedere di mettere al voto del Consiglio la decisione di ritirare la presente delibera perché male articolata e di formulare una nuova delibera impostata nella giusta forma e che sia articolata nel rispetto dei poteri delegati al Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Dunque prima di porre in votazione e dovrò farlo... intervenga.

CONSIGLIERE BATTISTA:

Consigliere Galizia volevo chiedere una cosa, noi abbiamo

fatto una Commissione proprio su questo capitolato e all'unanimità è stata votata con parere positivo, era lei presente lei ha votato assieme a noi, adesso non capisco perché mi viene a dire che non dobbiamo votare questo capitolato.

PRESIDENTE:

Prego.

CONSIGLIERE GALIZIA:

Noi in Commissione, in Commissione possiamo anche aver dato un parere favorevole a quello che è il capitolato ma non è da competenza del Consiglio Comunale, in pratica il Consiglio Comunale non può, non può deliberare cioè non può votare il capitolato speciale d'appalto. Un capitolato d'appalto non lo può, noi non possiamo stabilire, questa è la differenza.

PRESIDENTE:

Allora io volevo che l'Assessore vi spiegasse, volete continuare a parlare. Prego Consigliere Dagostino.

CONSIGLIERE DAGOSTINO:

Presidente volevo semplicemente dire che avrei esposto anche io queste stesse perplessità e criticità che

riguardano la competenza e la proponibilità di questo tipo di, di questo tipo di delibera proprio in ragione di quanto prescritto e richiamato nelle stesse premesse dell'art. 24. Ed inoltre mi associo anche a quanto ha detto il Consigliere Galizia circa l'incompetenza anche di questo Consiglio Comunale di decidere su un capitolato speciale d'appalto che per altro poi dovrebbe andare comunque all'A.T.O. per la deroga e il divieto previsto dall'art. 24, quindi una sorta di andata e ritorno cioè noi l'approviamo però salvo che abbiamo la deroga, forse dovremmo avere prima la deroga e poi decidere a riguardo. Ci sono quindi una serie di criticità che ritengo che rendano opportuna una maggiore riflessione su questo tipo di delibera che è molto delicata, perché è vero che diciamo il servizio rifiuti va deciso, va risolto come gestione ma anche abbastanza velocemente, però ci sono delle responsabilità che poi tutti abbiamo responsabilità che mi pare che si vogliono anche addossare al Consiglio Comunale che però non ha neppure una specifica competenza in questo momento.

Quindi io mi associo alla richiesta fatta dagli altri due Consiglieri, noi come parte politica ci associamo.

PRESIDENTE:

Allora prima di porre in votazione la vostra richiesta io

chiederei all'Assessore competente di spiegare qual è la ratio diciamo che ha portato l'Amministrazione a mettere all'Ordine del Giorno questo punto così delicato. Io prendo atto cioè delle vostre perplessità perché sono le mie e le nostre di tutti quanti, però diciamo forse lui spiegherà meglio.

ASSESSORE PISCITELLI:

Allora io voglio innanzitutto tranquillizzare i Consiglieri sulle eccezioni che ha avanzato il Consigliere D'Amato perché in realtà l'art. 24, comma 1 testualmente recita che alla data di entrata in vigore della presente legge è fatto divieto ai Comuni di indire nuove procedure per l'affidamento dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto. Quindi il divieto è legato all'indizione della gara, noi oggi quindi sicuramente non siamo in quella fase cioè quindi stiamo in una fase sicuramente propedeutica alla indizione della gara. Il motivo per cui nonostante la legge regionale abbia in qualche modo vietato l'indizione della gara, quindi noi comunque ci stiamo lavorando su i contenuti che poi dovrà contenere che dovrà contenere appunto il bando di gara, sta nel fatto che vogliamo trovarci pronti avendo un servizio che in questo momento è governato attraverso un'ordinanza sindacale che sta già in scadenza e quindi che continuerà comunque a produrre un

risultato del servizio, così come è stato impostato fino ad oggi, che come tutti sappiamo produce risultati assolutamente negativi su quelle che sono le percentuali di raccolta differenziata.

Tra l'altro abbiamo anche la necessità appunto per evitare incrementi di tariffe dei rifiuti abbiamo la necessità di incrementare questa raccolta differenziata e l'unico sistema per incrementare è cambiare le regole del gioco, quindi per cambiare le regole del gioco dobbiamo in tutti i modi cercare di fare un servizio diverso.

Quindi attraverso l'ordinanza sindacale sicuramente non riusciamo a raggiungere questo obiettivo, sicuramente oggi uscendo di qui dopo aver eventualmente approvato gli atti proposti non siamo nelle condizioni immediate di poter garantire che il servizio cambi, però ci prepariamo il campo ad una situazione che potrà evolversi nelle prossime settimane in sede regionale perché poi in questa situazione ci rendiamo conto che non ci troviamo solo noi come Comune di Giovinazzo ma parecchi altri Comuni pugliesi e quindi questo serve sia per dare maggior forza alle richieste di questi Comuni che come il nostro si trovano in questa condizione di non poter raggiungere gli obiettivi che la Regione stessa ci chiede di raggiungere e quindi non ci dà poi i mezzi in realtà per farlo, perché la legge regionale che pone in capo agli A.T.O. provinciale che possono poi

subderogare agli A.R.O. , gli ambiti ristretti, la gestione di questo servizio. In realtà non è operativamente ancora attuabile e quindi per questo motivo è evidente che dobbiamo preparare il campo affinché nel momento in cui la Regione Puglia dovesse attraverso gli A.T.O. consentire di derogare a quella norma di legge noi abbiamo l'immediatezza per poter bandire la gara e per poter andare avanti con questo tipo di servizio così come riorganizzato.

Per quanto riguarda poi la questione del capitolato è vero un Consiglio Comunale non competente all'approvazione del capitolato, però noi abbiamo preso il capitolato semplicemente perché in esso sono contenuti gli atti di principio che devono poi essere scelti dal Consiglio Comunale e che quindi sono l'elaborato della procedura di gara che più di tutti contiene questi elementi che sono posti poi alla scelta del Consigliere Comunale. Quindi chiaramente poi ci sarà comunque una determinazione dirigenziale con l'approvazione di tutti gli atti di gara.

PRESIDENTE:

Prego Maresciallo, prego Consigliere. Maresciallo lo sei. Quindi.

CONSIGLIERE GALIZIA:

Se si continua nella discussione anch'io sono costretto ad

abbandonare l'aula.

PRESIDENTE:

Ma io non capisco, è inusuale cioè nel senso che io non ho ancora messo in votazione la vostra richiesta che abbandonate l'aula. Qua stiamo a discutere non è che stiamo a fare niente di che, comunque va be' se volete continuare ad abbandonare l'aula che cosa vi devo dire. Non abbiamo ancora votato questa, va be' quindi voi diciamo non ritirate questa cosa perché ritenete diciamo le cose che ha detto l'Assessore non condivisibili. Va be' io la chiamo la dannazione della raccolta dei rifiuti, fammi fare uno sfogo scusa Consigliere.

Ogni volta che bisogna fare la gara dei rifiuti sulla raccolta dei rifiuti non la decide l'Amministrazione Comunale, se andate a vedere la storiografia di questa gara la fanno sempre i commissari prefettizi. Cioè noi abbiamo un servizio di raccolta ai limiti della decenza, anzi dell'indecenza, nel senso che come sapete benissimo noi la raccolta differenziata qua la facciamo allo 7%... 7, 8%, 9%, si trattava di fare uno sforzo per modernizzare il nostro appalto. Perché? Perché quando andremo a fare l'appalto con l'A.R.O., non è che si fa domani l'appalto con l'A.R.O., cioè l'appalto con l'A.R.O. si farà quando tutti gli altri Comuni saranno comodi infatti noi invece

noi dobbiamo andare avanti con questa ordinanza... e la legge prevede, però vedrai che sarà così, poi vedremo.

Poi l'altra cosa che volevo dire questo capitolato d'appalto che sta andando in Consiglio non l'abbiamo fatto noi, questo è un capitolato d'appalto che è stato fatto da un tale Ingegnere Massimiliano Piscitelli su incarico della vecchia Amministrazione, quindi noi le mani non le abbiamo messe sopra a questo. cioè si tratta, ecco mi suggeriva il Consigliere, il Segretario Generale che condivide come condivido io le vostre perplessità e perché sono quelle così invece, io direi invece di approvare un capitolato d'appalto per dare seguito ad una gara eccetera perché non giriamo la questione ad un atto di indirizzo per cercare... e cioè concordiamolo. Io voglio dire non è che noi abbiamo interesse, noi l'interesse nostro è di dare un servizio buono alla città se ho capito dell'Amministrazione, siccome è l'unica cosa alla quale sto partecipando come Consigliere di maggioranza e diciamo ne la sento addosso perché in effetti noi abbiamo un servizio che è veramente indecente e per la prima volta potremmo far farlo diventare decente perché io ho visto, ho letto un po' il progetto dell'Ingegnere Piscitelli è un bel progetto che addirittura prevede la scomparsa dei cassonetti, cioè è un ottimo progetto vogliamo girarla ad un indirizzo verso l'A.R.O., non lo so verso la Regione Puglia perché poi la deroga chi

la può dare? Non è l'A.R.O. ma è la Regione Puglia, quindi è lì che bisogna incidere no.

ASSESSORE PISCITELLI:

Infatti quella era la precisazione che volevo fare anche io, mi ha anticipato.

PRESIDENTE:

Diciamo siccome è una cosa importante per la città e per tutti noi, il progetto non è manco il nostro è della vecchia Amministrazione quindi se c'è un punto di incontro per fare voti, fare un indirizzo politico eccetera troviamo una soluzione.

CONSIGLIERE DAGOSTINO:

Comunque è un rinvio della cosa, cioè rifare l'atto in modo che sia un atto di indirizzo.

PRESIDENTE:

E ma possiamo verificare se è possibile farlo con una sospensione? Non è che... no questa è una mia interpretazione, non è quella dell'Amministrazione...

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

Presidente, Presidente.

PRESIDENTE:

prego.

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

Presidente lei ha...

PRESIDENTE:

... aperto completamente la discussione.

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

Detto una cosa giusta, effettivamente... come? Ogni tanto ha detto una cosa giusta, che praticamente e giustamente non è, la deroga tra l'altro non la può dare neanche l'A.R.O. che è un'assemblea di Sindaci attualmente, ma la deve dare la Regione Puglia perché questa è una legge regionale. Quindi effettivamente noi andiamo a chiedere la deroga a chi ad un'assemblea di Sindaci che sicuramente non ci darà mai. Cioè è una cosa, è un pastrocchio insomma, è una cosa diciamo inaudita come presentazione di delibera di Consiglio.

ASSESSORE PISCITELLI:

Allora la richiesta nulla vieta che più Sindaci fanno la richiesta alla Regione che si muove poi per legiferare o per modificare in via transitoria questo art. 24.

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

Assessore al momento sono...

ASSESSORE PISCITELLI:

Semplicemente le richieste che verranno dal Comune di Giovinazzo e da altri Comuni e che quindi porranno ancora più forte e in evidenza alla Regione questa situazione di criticità che si è creata.

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

Innanzitutto al momento c'è solo con quella legge regionale la perimetrazione degli A.R.O. e noi siamo ad esempio con Palo, Bitritto, Modugno, tant'è che Palo del Colle doveva indire la gara e l'ha ritirata in funzione di quella legge regionale. Quindi, quindi...

ASSESSORE PISCITELLI:

Ma anche noi abbiamo, anche noi abbiamo stiamo nella stessa situazione avevamo fatto già la...

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

Sì, sì. Voglio dire, per dire lo spirito della legge, ma poi tra l'altro c'è stata solo la perimetrazione di questi A.R.O., c'è un'assemblea di Sindaci ma non ci sono gli organi ancora quindi come fanno le assemblee di Sindaci

loro dover chiedere alla Regione, cioè è impossibile. Cioè allo stato attuale..

PRESIDENTE:

Consigliere Dagostino ha sentito?

CONSIGLIERE DAGOSTINO:

Sì, Presidente proprio per questo la deroga non arriverà mai. Quindi noi...

PRESIDENTE:

Ma insomma perché vogliamo mettere il carro davanti ai buoi.

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

Allora si chiede prima la deroga.

CONSIGLIERE DAGOSTINO:

Allora chiedetela, chiedetela e poi venite in Consiglio con la deroga in mano.

ASSESSORE PISCITELLI:

Chiedo scusa il problema è proprio quello, che essendo gli organi preposti a fare la gara inesistenti in questo momento, noi non intravediamo nell'immediato e credo

nemmeno nei prossimi 6 mesi la possibilità che questo A.R.O. possa autonomamente gestire una gara relativa all'intero A.R.O..

Allora quindi questo problema non riusciamo a risolverlo nel giro di poche settimane, noi continueremo a piangerci addosso con il nostro servizio così come è posto per diversi altri mesi proprio per questi motivi. Probabilmente continueremo a farlo nonostante questo, però l'approvazione degli atti di indirizzo su un servizio che poi potrà o non potrà andare in esecuzione diciamo a livello comunale oppure se l'A.R.O. sarà in grado poi di gestirlo autonomamente all'interno dell'A.R.O. non credo che comporti nessun problema. Si tratta semplicemente di esplicitare quali sono gli indirizzi che si vogliono dare al servizio di gestione dei rifiuti nel Comune di Giovinazzo.

Poi se sarà l'A.R.O. a gestire il discorso sfrutteremo questi indirizzi per rappresentarli all'A.R.O. appunto che attraverso l'unione di tutti questi capitolati che saranno approvati nei vari Comuni ne farà uno unico che comprenderà tutte le varie esigenze.

CONSIGLIERE:

Allora mi scusi Assessore...

CONSIGLIERE GALIZIA:

Scusate per correttezza abbandono l'aula.

PRESIDENTE:

Consigliere Bonvino.

CONSIGLIERE BONVINO:

Va be' di fronte ad un problema così grave abbandonano l'aula, per cui io volevo soltanto rileggere l'oggetto: servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati compreso lo spazzamento delle strade ed altri servizi complementari. Approvazione capitolato speciale di appalto. Stiamo parlando di gara d'appalto noi? Va bene? Io volevo chiedere se qualcuno, qualcuno ora sinceramente si sia preso la briga di leggere tutto il cartaceo che ci hanno fornito visto che qualcuno... bravo, lo so che avete fatto la Commissione e tutti quanti erano d'accordo e adesso invece si alzano e se ne vanno, questa è la responsabilità dei Consiglieri eletti nei confronti della cittadinanza, nei confronti della cittadinanza.

Di fronte ad un problema così grave dico, di fronte ad un problema così grave dove abbiamo dato tutte le delucidazioni possibili noi stiamo andando ad approvare, perché mai è stato fatto diciamo un discorso del genere, una forzatura diciamo per far sì che dovesse rimanere poi

comunque questa impresa e non lo so per quanto tempo perché probabilmente sarà così, no probabilmente sarà così perché non credo che si troverà una cerchia veloce a questa cosa qua tenuto conto poi anche delle sanzioni che dovremmo a cui andremo incontro, a cui andremo incontro, di disciplinare la raccolta e la differenziazione soprattutto perché Giovinazzo è ai minimi storici nei confronti di tutte le città della Puglia quasi, noi sì, siamo al 7%, 8% siamo Gianni, c'è una relazione lasciati pregare siamo ai minimi storici, noi siamo i più incivili della Puglia forse siamo più incivili dei paesi del terzo mondo. Va bene? Stiamo cercando di dare un indirizzo in tal senso, noi non andiamo ad approvare nessuna gara non stiamo facendo nessuna gara d'appalto perché non lo possiamo fare lo sappiamo, non è una cosa nuova l'ha provato a farlo oltre al Comune che hai detto non mi ricordo anche Modugno che nessuno, anche Modugno, nessuno può fare una gara d'appalto per i fatti che tutti quanti sappiamo. Noi stiamo cercando di approvare un capitolato che io di notte nelle insonnie diciamo, perché di giorno ho da fare altre cose, mi sono letto e che vedo diciamo molto ma molto articolato e molto molto ben fatto.

Per cui non andiamo ad approvare niente, noi stiamo soltanto cercando di disciplinare non lo so per quanto tempo ancora cercare di far disciplinare alla ditta che

resterà come si deve raccogliere perché forse non lo sanno neanche loro, non hanno neanche i mezzi non hanno, come si deve raccogliere e come si devono smaltire i rifiuti. Che cos'è che c'è di strano in questa cosa? Qual è questo sotterfugio che il Consigliere che si è alzato e se n'è andato vuole farci capire? Cioè vuole farci intendere? Quali sono queste cose sommerse che ci sono in questa cosa che ha fatto un tecnico, che ha compilato... che tra l'altro lui era anche d'accordo in Commissione mi hanno detto, qual è il sotterfugio? Qual è? Quali sono le magagne? Abbiamo fatto dei nomi di alcune aziende che devono partecipare? No non stiamo facendo niente, non stiamo facendo, per ora resterà quello che resterà, è un indirizzo, è un indirizzo. E cos'è, se non è un ind... è un capitolato e che cos'è non va bene?... scusate no fatemi parlare, non va bene il capitolato l'avete letto? Non va bene? C'è qualche cosa da integrare? E lo facciamo assieme, ma io voglio sapere se va bene o no il capitolato.

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

Non va bene la delibera, la proposta di delibera.

CONSIGLIERE BONVINO:

Ma perché non va bene?

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

Perché va contro legge.

CONSIGLIERE BONVINO:

No, la legge...

PRESIDENTE:

Per favore non fate il dibattito. Ha finito il suo intervento Consigliere Bonvino?

CONSIGLIERE BONVINO:

No, finisco. La legge dice che io non posso fare appalti no che non posso fare un capitolato. Grazie.

PRESIDENTE:

Allora pongo in votazione la richiesta di sospensione per una riunione dei capigruppo. I favorevoli sono pregati di alzare la mano. Favorevoli tutti? Siete d'accordo? No. I contrari 2. La seduta è sospesa.

*Sospensione della seduta.*

*Ripresa della seduta.*

PRESIDENTE:

Segretaria procediamo con l'appello.

SEGRETARIO GENERALE:

*Appello nominale. 13 presenti.*

PRESIDENTE:

Va be' 13 presenti, la seduta è valida. Prego Consigliere Dagostino.

CONSIGLIERE DAGOSTINO:

Sì, in seguito a questo periodo di sospensione visto che l'orientamento della maggioranza è quello comunque di andare verso l'approvazione della delibera dichiaro comunque che lascerò l'aula perché non ritengo di poter approvare una delibera che chiaramente è illegittima per chiari profili di incompetenza del Comune e del Consiglio Comunale ad approvarla e per l'improcedibilità della parte in cui stabilisce di dover chiedere ad un ente che ancora non si è capito se è l'A.T.O., la Regione, l'A.R.O. o chissà una deroga che per altro non è neanche prevista dalla legge. Quindi si tratta di un atto chiaramente illegittimo e suscettibile di impugnativa e comunque di

anche di eventuali responsabilità dei Consiglieri che l'approveranno, quindi io sicuramente non approverò questo atto e invece chiedevo all'Amministrazione di riflettere un attimino, se non correggere il tiro e fare le cose che servono fare nel rispetto invece della normativa attuale vigente.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Camporeale.

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

Io chiaramente mi associo alla dichiarazione del Consigliere Lia Dagostino perché ritengo anch'io prettamente illegittima proprio la proposta di deliberazione, aldilà del fatto che il capitolato speciale d'appalto sia pervenuto in Consiglio Comunale quando in realtà dovrebbe essere diciamo vivamente approvato in Giunta. Io non ero neanche tanto d'accordo sull'atto di indirizzo perché alla fine il Consiglio Comunale poteva dare un atto di indirizzo e poi magari la Giunta conseguentemente andava ad approvare il capitolato speciale di appalto in Giunta. Tra l'altro noi avremo dal 1° gennaio la TARES che porterà il 100% la tassa, adesso viene coperta al 75%; con uno sguardo qua vedo che c'è addirittura un aumento del 135% col nuovo servizio, ma aldilà di questo

sicuramente bisognava chiedere eventualmente una deroga a monte alla legge regionale ed ottenuta questa eventualmente pensare di portarla in Consiglio Comunale.

Chiudo dicendo anche che con questa delibera di Consiglio si va anche contro quelli che sono lo spirito e l'obiettivo della legge regionale che conseguentemente alla costituzione dell'A.R.O. che è quello appunto di avere un unico diciamo gestore per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti per poter creare economicità e quindi economia di scala e quindi invece in questo modo andando ad agire singolarmente sicuramente sarà un'operazione economicamente svantaggiosa. Pertanto mi associo anch'io e non partecipo alla votazione. Grazie.

PRESIDENTE:

Se ha la bontà di ascoltare diciamo alcune precisazioni su quanto lei ha detto. Quando una spesa impegna un bilancio pluriennale è di competenza del Consiglio, la Giunta delibera quando la spesa comportato soltanto il bilancio corrente. Siccome questa è una spesa che impegna vari bilanci è di diciamo la competenza è della Giunta, fermo restando, fermo restando, fermo restando che noi stiamo facendo esattamente quello che ha detto lei, perché se lei si legge il punto 6 del dispositivo della delibera dice:

- di trasmettere il presente provvedimento al settore

gestione del territorio per la predisposizione degli atti consequenziali, ritenendo procedibile la richiesta all'A.T.O.; di derogare al divieto di bandire nuove procedure di gara per l'affidamento.

Cioè tutto è subordinato all'accettazione da parte della Regione Puglia e aggiungeremo dell'A.T.O., dell'A.T.O. e della Regione Puglia aggiungeremo a quello che dice la norma.

Quindi noi stiamo facendo voti in pratica e stiamo dando forza all'Amministrazione con il deliberato di Consiglio Comunale per migliorare un servizio.

Sulle cifre che lei cita, io come al solito guardo diciamo il bicchiere sempre mezzo pieno e mezzo vuoto, io mi chiedo con questi soldi che noi paghiamo che servizio riceviamo, non so perché non mi sono fatto questi conti che cosa riceveremo quando ottimizzeremo il servizio.

Quindi è in linea, cioè quello che sta facendo l'Amministrazione è in linea con quanto dice lì. Noi prendiamo atto che abbiano abbandonato la seduta, perché nessuno poi si...

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

Scusate Presidente il servizio non verrà utilizzato perché non si potrà fare, non si potrà fare gli atti propedeutici e consequenziali cioè il disciplinare di gara, la gara,

quindi come si fa...

PRESIDENTE:

Se non riceviamo la deroga, noi quello stiamo chiedendo con questo provvedimento, la deroga. Stiamo approvando un capitolato che poi del resto non è nostro, ripeto viene fuori da è diciamo un capitolato al di sopra di ogni sospetto, va be' ma è un termine che non volevo usare, diciamo un capitolato di tutti insomma, credo che sia un capitolato di che noi abbiamo accettato e chiediamo la deroga alla Regione per andare avanti. Perché? Perché abbiamo un servizio indecente e vogliamo forzare, altrimenti noi tra 3 anni staremo ancora ad andare avanti con le deroghe e con le ordinanze a proseguire questo servizio che langue da tutte le parti perché non c'è personale, i mezzi sono vecchi, non facciamo la differenziata e quant'altro.

Quindi scusa noi dobbiamo fare, abbiamo deciso di fare un'altra riunione va bene, un'altra sospensione per mettere a punto la delibera con gli emendamenti proposti dalla Commissione urbanistica e nella conferenza dei capigruppo e dal, diciamo, da quello che è venuto fuori dalla discussione, per portarlo in approvazione. Quindi diciamo, dica.

CONSIGLIERE FUSARO:

Volevo tranquillizzare il Consigliere Camporeale in merito alla possibilità che paventava che potessimo avere un costo maggiore dato dal fatto che ci approvino questa deroga e che quindi andiamo con una gara nostra. Alla pagina 7, al punto 5 probabilmente non ha letto che c'è scritto chiaramente che qualora la stazione appaltante intenda o debba aderire ad altre forme di gestione del servizio a livello consortile o comunque sovracomunale, quindi aderire all'A.T.O., la gara si intende annullata.

Quindi noi non pagheremmo nulla di più nel momento in cui l'A.T.O. dovesse crearsi e dovesse mettere a regime un sistema sovracomunale di raccolta rifiuti. Si tratterebbe semplicemente di ottimizzare in un periodo che sarebbe morto, in un periodo in cui dovremmo portarci uno strascico di una gara che ad oggi ha quasi 30 anni e che stiamo portando avanti da 30 anni e che ha dei crismi di 30 anni fa, si tratterebbe di ottimizzare per un breve periodo o lungo periodo, ma non saremo noi a deciderlo, quello che oggi non c'è, cioè un servizio che oggi non c'è. Questo è il discorso, quindi non c'è nessuna maggiore spesa.

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

Ma non puoi fare una gara, cioè come la fai.

CONSIGLIERE FUSARO:

Ma non lo devi dire tu, cioè noi chiediamo la deroga e...

PRESIDENTE:

Allora va be' è chiaro, sono chiare le posizioni. Propongo...

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

Le posizioni, infatti. Buonasera a tutti.

PRESIDENTE:

Buonasera a te. Propongo la sospensione della seduta per consentire al Segretario e al tecnico dell'ufficio tecnico di porre in essere alcuni emendamenti che sono venuti fuori dalla Commissione urbanistica e dalla discussione molto produttiva avvenuta all'interno del Consiglio Comunale. Metto in votazione la proposta di sospensione, i favorevoli sono pregati di alzare la mano, all'unanimità dei presenti. La seduta è sospesa.

*Sospensione della seduta.*

*Ripresa della seduta.*

SEGRETARIO GENERALE:

*Appello nominale. 11 presenti.*

PRESIDENTE:

Allora riapro la seduta, sono le 0 e 45 minuti. La conferenza dei capigruppo ha analizzato il provvedimento in questione, cioè quello del quale stiamo trattando cioè il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati compreso lo spazzamento delle strade e altri servizi complementari, approvazione capitolato speciale di appalto. Dunque dobbiamo approvare prima degli emendamenti alcuni proposti nella Commissione urbanistica che si è interessata dell'argomento e altri emendamenti tecnici proposti dall'ufficio tecnico urbanistico del nostro Comune che udita la discussione che si è sviluppata all'interno del Consiglio Comunale ha ritenuto di porre in essere. Io comincerei a porre in votazione gli emendamenti proposti dalla Commissione urbanistica e che ci illustrerà il Consigliere Battista, prego Consigliere.

CONSIGLIERE BATTISTA:

Allora gli emendamenti proposti sono i seguenti: al punto 1.1 di pagina 2, lettera K si propone la cancellazione

delle seguenti parole: *"potatura e sfalcio di"*;

al punto J sostituire le parole *"dei giardini privati"* con le seguenti diciture: *"aree a verde privato e pubblico"*.

A pagina 7, punto 1.5 - tempi di esecuzione - al sub2 cancellare le parole *"non superiore a"* e sostituirle con *"di"*.

A pagina 16, al paragrafo 2.7 - servizio a regime - aggiungere il punto 7: *"Tutto il materiale per la raccolta ad eccezione dei sacchetti dovrà essere contrassegnato in maniera non rimovibile con il logo e la dicitura del Comune di Giovinazzo."*

A pagina 33, punto 2.11.2, al primo capoverso sostituire il *"n. 50"* al *"n. 25"* delle postazioni per la raccolta. A pagina 34, punto 2.11.4... sostituire il numero cioè anziché 25 mettere 50, quindi sostituire 50 al n. 25.

Allora dicevo a pagina 34, punto 2.11.4 modificare il titolo: dopo *"rimozione"* inserire *"e smaltimento"*.

Al sub/1, al primo rigo, inserire *"a sue spese"* tra la parola *"dovrà"* e la parola *"provvedere"*, inserire *"e smaltimento"* tra la parola *"rimozione"* e la parola *"di carogne"*. Questo è quanto.

SEGRETARIO GENERALE:

Mi fa pervenire..

PRESIDENTE:

c'è il parere favorevole del dirigente dell'ufficio tecnico? C'è il parere favorevole. Pongo in votazione gli emendamenti così come descritti dal Consigliere Battista. I favorevoli sono pregati di alzare la mano. All'unanimità dei presenti. Invito il capo dell'ufficio tecnico Architetto Turturro a leggere gli emendamenti proposti dall'ufficio.

ARCHITETTO TURTURRO:

Sì, in realtà si tratta di correzioni, non emendamenti. A pagina 3, l'estensione del centro abitato è pari a "0,02" chilometri quadrati, in realtà è "2" chilometri quadrati. A pagina 16, pagina 16 nella tabella 5: frequenza di raccolta nelle singole frazioni è riportato, per la tipologia domestica, carta domiciliare, una frequenza di raccolta pari a "1 su 14" giorni, in realtà è "1 su 7" la frequenza maggiore come è rilevato nella tabella successiva dove è correttamente riportato sia il numero dei sacchi pari a 52 e sia la frequenza pari a 1 su 7. Quindi la correzione da apportare è al posto di 1 su 14 - 1 su 7. A pagina 25 è rimasto un refuso della precedente redazione, al paragrafo 2.8, punto 6: *"Il soggetto appaltatore dovrà farsi carico della sorveglianza"*, andrebbe cassata la parte *"dei costi di fornitura e di utilizzo"*.

36, pagina 36 aggiungerei un 13° punto, 13° punto: **"Tutta la fornitura di materiale deperibile prevista nel presente capitolato è indicata su base annua"**. Questo perché tra la fornitura sono... volevo solo spiegare in realtà perché nelle forniture che la ditta aggiudicataria eventualmente deve fornire ai cittadini è previsto un numero di buste e un'attrezzatura non deperibile, quella non deperibile è chiaro che dura per l'intera durata dell'appalto, ma quella deperibile per esempio le buste che è indicata nel numero di buste necessarie nel corso dell'anno va precisato che si tratta di una fornitura annuale e non per l'intera durata dell'appalto. Grazie.

PRESIDENTE:

Segretario facciamo un'unica votazione per tutti?... un'unica votazione per tutti gli emendamenti. Allora pongo in votazione gli emendamenti così come illustrati dall'Architetto Turturro che integrano la delibera in questione. I favorevoli sono pregati di alzare la mano. I contrari? Gli astenuti? All'unanimità dei presenti... un attimo dovremmo leggere ora il dispositivo. Prego Consigliere Arbore.

CONSIGLIERE ARBORE:

Proposta di emendamenti al dispositivo della proposta di

deliberazione. Al punto n. 2 sostituire la parola "*di procedere per i ...*", non si capisce bene la scrittura, e la calligrafia non è comprensibile ...

CONSIGLIERE FUSARO:

Allora proposta di deliberazione al dispositivo...

PRESIDENTE:

Un attimo Consigliere Fusaro, li legge lei gli emendamenti allora?

CONSIGLIERE FUSARO:

Sì.

PRESIDENTE:

Allora gli emendamenti vengono letti dal Consigliere Fusaro, prego.

CONSIGLIERE FUSARO:

Proposta di emendamenti al dispositivo della proposta di deliberazione. Al punto n. 2 sostituire la parola "*di procedere per i servizi di gestione rifiuti all'affidamento di diritti*" con la seguente, con le seguenti: "*di ritenere i servizi di gestione rifiuti eseguibili attraverso affidamento di.*"

Al punto n. 4, dopo "11.9.2012", aggiungere: *"contenente i principi e i criteri generali per l'organizzazione del servizio"*.

Al punto n. 5 cancellare le parole *"a base d'asta"*.

Al punto n. 6 prima della parola *"all'A.T.O"*. al secondo rigo aggiungere *"alla Regione Puglia e"*.

Al punto n. 7 al 3° rigo dopo *"R.S.U."* inserire la parola *"subordinatamente all'ottenimento di quanto previsto al precedente punto n. 6."*

PRESIDENTE:

Se mi date gli emendamenti. Allora metto in votazione la proposta di emendamenti al dispositivo della delibera in questione così come letti e illustrati dal Consigliere Fusaro. Un attimo, un attimo... e certo così come emendato, il capitolato... come emendato. Allora dove recita, a che punto è? Punto 2? Al punto 2 sostituire le parole *"di procedere per i servizi di gestione rifiuti all'affidamento di diritti"* con il seguente: *"di ritenere i servizi della gestione rifiuti eseguibili attraverso gli affidamenti di"* e si continua così come emendato... e sì, ma dove sta scritto capitolato qua?... e va be' se mi dici il n. 2 non è il n. 4. Al punto n. 4, *"contenente i principi e i criteri generali per l'organizzazione del servizio così come da capitolato emendato"*. Va bene? Così.

Pongo in votazione, i favorevoli sono pregati di alzare la mano. I contrari? Gli astenuti? Si approva all'unanimità dei presenti.

SEGRETARIO GENERALE:

Ora bisogna rileggere il dispositivo così come formulato.

PRESIDENTE:

Segretaria mi faccia la cortesia di leggerlo lei.

SEGRETARIO GENERALE:

- 1) Di prendere atto che dall'analisi sopra effettuata il servizio di gestione rifiuti è un servizio pubblico che non permette la realizzabilità di una gestione concorrenziale del mercato;
- 2) Di procedere per i servizi di gestione rifiuti all'affidamento di diritti di gestione in, no, un attimo, di procedere, un attimo, di ritenere i, scusate, "di ritenere i servizi di gestione rifiuti eseguibili attraverso affidamento di diritti di gestione in esclusiva, ai sensi della normativa vigente per garantire un'efficace, efficiente, qualitativamente adeguata gestione del servizio a favore della collettività secondo i principi di universalità ed accessibilità;

- 3) Di stabilire che i diritti di esclusiva non si ritengono suscettibili di astensione dalle attività di trattamento, recupero e riciclo dei rifiuti;
- 4) Di approvare il capitolato speciale d'appalto del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati compreso lo spazzamento delle strade e altri servizi complementari, come in atti dall'11.9.2012, così come innanzi emendato contenente i principi e i criteri generali per l'organizzazione del servizio;
- 5) Di dare atto che il costo annuo del servizio risulta pari ad euro 2.735.792,09 oltre IVA e oneri di smaltimento;
- 6) Di trasmettere il presente provvedimento al settore gestione del territorio per la predisposizione degli atti consequenziali ritenendo precedibile la richiesta alla Regione Puglia e all'A.T.O. Di derogare al divieto di bandire nuove procedure di gara per l'affidamento dei servizi in argomento, ovvero di esprimersi sulla possibilità di affidamento provvisorio degli stessi, quanto sopra perché competono all'organo di governo dell'A.T.O. tutte le funzioni relative al servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati in forza della norma transitoria di cui all'articolo 10, comma 2, della legge regionale 24/2012, rafforzamento delle pubbliche funzioni nella

organizzazione e nel governo dei servizi pubblici locali;

7) Di trasmettere, altresì, lo stesso provvedimento al settore finanze e ufficio personale, per gli atti conseguenti all'esternalizzazione del personale comunale ... dove sta questo "subordinatamente"? il "subordinatamente"? punto n. 7? Dove? Al 3° rigo dopo r.s.u., ah ecco qui: di trasmettere, altresì, lo stesso provvedimento al settore finanze e ufficio personale per gli atti conseguenti l'esternalizzazione del personale comunale, 11 unità, utilizzato dalla società che gestisce il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani, subordinatamente all'ottenimento di quanto previsto al precedente punto 6, con riferimento ai contenuti dell'art. 22, comma 1 della legge 69/2009 che ha introdotto l'art. 6/bis del Decreto Legislativo 165/2001.

Dove sta l'Architetto, è così?

ARCHITETTO TURTURRO (*voce fuori microfono*):

Sì, sì, è così.

PRESIDENTE:

Allora pongo in votazione la delibera così come emendata, i favorevoli sono pregati di alzare la mano. I contrari? Gli

astenuti? All'unanimità dei presenti.

CONSIGLIERE SPADAVECCHIA:

Chiedo l'immediata esecutività.

PRESIDENTE:

Pongo in votazione l'immediata esecutività del provvedimento. I favorevoli sono pregati di alzare la mano. I contrari? Gli astenuti? All'unanimità dei presenti. Anche quest'oggi abbiamo concluso i lavori di questo Consiglio Comunale e spero che abbiamo fatto cose buone per la nostra città. C'è il Sindaco che vuole concludere.

SINDACO:

Sì, velocemente. Innanzitutto volevo ringraziare tutti i cittadini che ci hanno seguito con lo *streaming*, abbiamo fatto una verifica sui contatti ed erano veramente tanti oltre 300 mi riferiscono, significa che la nostra testardaggine qualche seduta fa ad approvare a tutti i costi il regolamento alla fine è stata gradita. Così come voglio dire relativamente a quest'ultima votazione che lungi da noi voler aver voluto fare questo atto per doppi fini, ma semplicemente per ribadire l'importanza strategica che noi diamo alla vicenda della raccolta differenziata a migliorare assolutamente perché Giovinazzo deve essere una

città leader e non un fanalino di coda e soprattutto confermare ancora una volta che noi nelle cose che crediamo utili alla città siamo un gruppo ferocemente determinato. Per questo ringrazio la maggioranza che diciamo ha seguito fino alla fine i lavori, ringrazio in maniera particolare gli Assessori che avrebbero anche potuto non stare fino alla fine, ringrazio il Segretario Generale e il Presidente del Consiglio che ha condotto magistralmente una seduta abbastanza complicata, lunga e impegnativa. Alla prossima.

PRESIDENTE:

Grazie e buona serata a tutti.



# COMUNE DI GIOVINAZZO

PROVINCIA DI BARI

## VERBALE N. 2

Riunione della 2<sup>a</sup> Commissione Consiliare: Pianificazione Territoriale, Lavori Pubblici e Ambiente.

L'anno duemiladodici, il giorno 23 del mese novembre, a seguito di lettera di convocazione prot. n. 25971 del 21 novembre 2012, e successiva prot. n. 26157 del 22.11.2012, inviate dal Presidente della 2<sup>a</sup> Commissione Consiliare Sig. Tommaso Battista, alle ore 18.30 si è riunita nella Sala pre Consiliare la Commissione Pianificazione Territoriale, Lavori Pubblici e Ambiente per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati, compreso lo spazzamento delle strade e altri servizi complementari. Approvazione Capitolato Speciale di Appalto;
2. Varie ed eventuali.

In apertura di seduta ore 18,30 sono presenti:

- Spadavecchia Claudio – Componente Vice Presidente
- Galizia Antonio – Componente
- Carlucci Raffaele – Componente

Sono altresì presenti:

Piscitelli Felice –Assessore Pianificazione del Territorio –Urbanistica –LL.PP. e Ambiente  
 Carrieri Daniele – Istruttore Direttivo Tecnico delegato dal Dirigente 3° Settore

Presiede la seduta il Presidente della 2<sup>a</sup> Commissione Consiliare Sig. Tommaso Battista.

Assiste per la redazione del presente verbale l'istruttore amministrativo sig.ra Picerno Costanza.

Il Presidente della Commissione constatata la presenza di tutti i membri della commissione dichiara valida la seduta.

Si passa alla trattazione dell'argomento all'ordine del giorno "Servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati, compreso lo spazzamento delle strade e altri servizi complementari. Approvazione Capitolato Speciale di Appalto."

Il Presidente propone la lettura del Capitolato.

Il Presidente dà lettura del Capitolato e puntualmente si discute su quanto si è letto.

Al punto 1.1 di pag. 2 lettera K all'unanimità dei presenti si propone la cancellazione delle seguenti parole "potatura e sfalcio di";

Al punto J sostituire le parole "dei giardini privati" con la seguente dicitura "aree a verde private e pubbliche";

a pag 7 - 1.5 Tempi di esecuzione ..... al sub 2 cancellare le parole "non superiore a" e sostituirla con "di";

A pag. 16 al paragrafo 2.7 Servizio a regime aggiungere il punto 7: tutto il materiale per la raccolta, ad eccezione dei sacchetti, dovrà essere contrassegnato in maniera non rimovibile con il logo e la dicitura del Comune di Giovinazzo.

A pag. 33 punto 2.11.2 al 1° capoverso sostituire il n. 50 al n. 25 delle postazioni per la raccolta

A pag 34 punto 2.11.4 modificare il titolo: dopo rimozione inserire "e smaltimento"

al sub 1, al 1° rigo inserire "a sue spese" tra la parola "dovrà" e la parola "provvedere", inserire "e smaltimento" tra la parola "rimozione" e la parola "di carogne"

Ogni modifica, posta ai voti, viene accolta all'unanimità dei presenti e votanti.

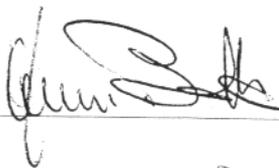
In ordine al punto posto posto all'ordine del giorno la commissione delibera all'unanimità votazione favorevole.

Alle votazioni non votano l'assessore Piscitelli e l'istruttore direttivo tecnico Carrieri.

La seduta viene dichiarata chiusa alle ore 20,20.

Dal che si è redatto il presente verbale che letto e confermato viene così sottoscritto.

Il Presidente  
Tommaso Battista



Il Segretario  
Costanza Picerno

Costanza Picerno

I Componenti  
Claudio Spadavecchia



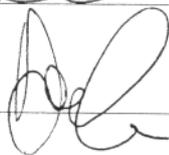
Raffaele Carlucci



Antonio Galizia



L'Istruttore Direttivo Tecnico  
Daniele Carrieri



L'Assessore Pianificazione, LLPP e  
Ambiente





COMUNE DI GIOVINAZZO

Provincia di Bari

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati compreso lo spazzamento delle strade e altri servizi complementari

Cig: xxxxxxxx

## CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

### Stazione appaltante:

Comune di Giovinazzo, Piazza Vittorio Emanuele II, 64, 70054 Giovinazzo (Ba).

Sito internet: [www.comune.giovinazzo.ba.it](http://www.comune.giovinazzo.ba.it)

## 1 Parte prima: disposizioni generali

### 1.1 Oggetto dell'appalto

1. Oggetto del presente appalto sono le attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani agli impianti di trattamento, compreso lo spazzamento delle strade e altri servizi complementari, che il Comune di Giovinazzo (d'ora innanzi Stazione Appaltante) svolgerà avvalendosi del soggetto appaltatore del servizio che, a sua volta dovrà operare nel rispetto tassativo delle previsioni minime del presente Capitolato.
2. L'affidamento comprende tutte le prestazioni ed i servizi di seguito specificati e comunque ogni onere relativo al personale, alla sua gestione, all'ecotassa, alle attrezzature e mezzi e relativa manutenzione per il rispetto dei livelli di servizio previsti. Il soggetto appaltatore, pertanto, sarà tenuto a prestare tutti i servizi richiesti in conformità ai livelli prestazionali previsti, ovvero, quelli migliori ai quali si sia impegnato con l'offerta, assumendosi, a tal fine, ogni onere e rischio.
3. In particolare, costituisce oggetto del presente affidamento quanto di seguito riportato:
  - a) la raccolta domiciliare (porta a porta) e il trasporto presso gli impianti di recupero, trattamento e smaltimento di tutte le frazioni di rifiuti urbani e assimilabili (prodotti dalle utenze domestiche e non domestiche quali a titolo esemplificativo non esaustivo: bar, ristoranti, uffici pubblici e privati, mense collettive pubbliche e private, case di cura, scuole);
  - b) la raccolta stradale e il trasporto presso gli impianti di recupero degli imballaggi di vetro prodotti dalle utenze domestiche;
  - c) la raccolta di rifiuti di qualunque natura o provenienza, - ivi compresi rifiuti speciali non assimilabili agli urbani (a titolo di esempio esemplificativo non esaustivo: inerti e materiale edilizio di scarto, scorie e ceneri provenienti da impianti di riscaldamento, letame ed altri rifiuti prodotti da attività zootecniche e attività agroalimentari, macchine, elettrodomestici, veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti, alghe e altro materiale spiaggiato), rifiuti pericolosi di origine non domestica - ,

- giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle aree demaniali e sulle spiagge così come definiti dalla lettera d) dell'art. 184 del D.Lgs. n. 152/06 e smi, o comunque tali da recare pericolo alla pubblica incolumità e salute pubblica, individuati di volta in volta dalla Stazione appaltante, anche su segnalazione dell'affidatario;
- d) la raccolta e trasporto presso gli impianti di smaltimento dei rifiuti cimiteriali assimilabili agli urbani (fiori, carta, ceri ecc.) e di quelli derivanti dalle operazioni di esumazione e di estumulazione effettuate nel cimitero di Giovinazzo;
  - e) la rimozione delle carogne di animali;
  - f) la rimozione delle deiezioni di animali;
  - g) la raccolta e trasporto presso gli impianti di trattamento dei rifiuti ingombranti e dei rifiuti pericolosi (a titolo esemplificativo non esaustivo: farmaci scaduti, siringhe usate, batterie usate, accumulatori, pile, prodotti /contenitori etichettati "I" e/o "F", lattine di vernice, inchiostri adesivi, cartucce per stampanti esauste, Raee, pneumatici fuori uso, mobili);
  - h) lo spazzamento manuale/meccanizzato di strade, piazze, aree mercatali, parcheggi e qualunque altro luogo asservito ad uso pubblico o pubblico passaggio insistenti sull'intero territorio comunale, comprese le aree portuali, nonché le operazioni di lavaggio;
  - i) la pulizia delle aree di posizionamento dei cassonetti per la raccolta degli indumenti usati e delle campane per la raccolta del vetro, nonché la pulizia delle aree di posizionamento di contenitori relativi a future raccolte che l'Ente deciderà di promuovere;
  - j) la raccolta e il trasporto dei rifiuti provenienti da potatura e sfalcio di aree verdi, private e pubbliche;
  - k) la pulizia, la raccolta e il trasporto dei rifiuti provenienti da parchi e aiuole pubblici;
  - l) la pulizia e la raccolta dei rifiuti dopo le feste patronali, feste rionali, natalizie, pasquali, ferragosto e manifestazioni in genere e per il carnevale, fiere, mercati settimanali e rionali giornalieri;
  - m) fornitura, sostituzione, manutenzione, svuotamento e pulizia dei cestini gettacarte/portarifiuti posti sulle strade pubbliche e private ad uso pubblico, presso il cimitero, le spiagge nei pressi di esercizi pubblici e commerciali individuati e ogni altro luogo pubblico;
  - n) la gestione del Centro comunale di raccolta dei rifiuti in via di realizzazione, compresa la fornitura di attrezzature e la manutenzione;
  - o) la gestione e la manutenzione dell'isola ecologica mobile;
  - p) la gestione e la manutenzione delle compostiere collettive;
  - q) le attività di start – up, di comunicazione e educazione ambientale;
  - r) l'esecuzione dei servizi previsti nell'elenco prezzi;
  - s) l'esecuzione di servizi eventualmente affidati con separato atto aggiuntivo.
4. Il servizio non comprende il ritiro di:
- a) rifiuti speciali non assimilabili agli urbani presso insediamenti produttivi in genere, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dal presente capitolato;
  - b) veicoli a motore rimorchi e simili fuori uso e loro parti;
  - c) rifiuti inerti da costruzione e demolizione fatta eccezione dei piccoli quantitativi rinvenuti da attività di automanutenzione domestica;
  - e) rifiuti pericolosi di origine non domestica.
5. I servizi oggetto dell'affidamento contemplati nel presente capitolato sono da considerare ad ogni effetto servizi pubblici e costituiscono attività di pubblico interesse, finalizzata ad assicurare un'elevata protezione dell'ambiente, in conformità a quanto previsto dall'art. 177 del D.Lgs. 152/2006 e smi, e quindi sottoposta alla normativa di settore.

## 1.2 Luogo di esecuzione e inquadramento generale

Il servizio sarà svolto nell'intero territorio del Comune di Giovinazzo.

Il comune di Giovinazzo ha un'estensione territoriale pari a 43,71 km<sup>2</sup>, una popolazione censita al 2011 pari a 20.556 abitanti e una densità abitativa pari a 470 ab/km<sup>2</sup>.

Il numero di utenze domestiche censite nel 2011 è stato pari a 7.981 caratterizzate secondo quanto riportato nella tabella 1.

Il Comune di Giovinazzo si articola in un agglomerato urbano e in alcuni nuclei abitativi secondari localizzati per lo più lungo la costa di levante. L'altitudine del centro urbano è pari a circa 7 m slm,

l'estensione del centro abitato è pari a 2 km<sup>2</sup>, la lunghezza della rete stradale urbana è pari a circa 46 km mentre quella extraurbana è pari a circa 139 km.

Nell'anno 2011 la produzione complessiva di Rsu è stata pari a 11.396 t di cui 1.076 t (pari a circa il 9,5%) raccolte in modo differenziato e avviate a recupero, mentre, 10.320 t residue avviate a smaltimento. Nella successiva tabella 2 si riportano i dati di produzione di Rsu riferiti all'anno 2011.

Con riferimento ai mercati cittadini, si specifica che il mercato settimanale si svolge il venerdì nell'area mercatale della zona 167, dura dalle 6 alle 14, e offre 20 posteggi per il commercio di alimenti e 165 per il commercio non alimentare. Il mercato giornaliero, invece, si svolge tutti i giorni eccetto la domenica in via Cappuccini, dalle 7 alle 13 e offre 41 posteggi per il commercio di alimenti.

Ulteriori dati possono essere raccolti attraverso indagini dirette o desunti dal 'Piano comunale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani' approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 110 del 11.08.2011 e allegato al presente capitolato per farne parte integrante (Allegato 1).

Tutti i dati riportati nel presente documento e negli allegati, pur se sufficientemente analitici, devono essere considerati puramente indicativi e non esaustivi e non esimono i partecipanti dalla verifica e dall'approfondimento diretto degli stessi, preliminarmente alla formalizzazione dell'offerta.

(A) n.ro Ud per numero civico	(B) n.ro di civici con A Ud	(C=AxB) totale Ud per tipologia civico
1	1196	1196
2	269	538
3	159	477
4	150	600
5	102	510
6	129	774
7	54	378
8	74	592
9	64	576
10	68	680
11	41	451
12	20	240
13	10	130
14	16	224
15	11	165
16	8	128
17	4	68
18	3	54
19	5	95
20	3	60
22	1	22
23	1	23

Tabella 1: caratterizzazione dei civici in funzione del numero di famiglie residenti

Mese	Differenziata (kg e %)		Residuo (kg)	Totale RSU (kg)
Gennaio - 2011	99.940	10,88%	818.450	918.390
Febbraio - 2011	87.120	10,82%	718.150	805.270
Marzo - 2011	101.380	10,74%	842.620	944.000
Aprile - 2011	53.240	6,07%	824.340	877.580
Maggio - 2011	84.220	8,49%	907.420	991.640
Giugno - 2011	101.380	9,99%	913.660	1.015.040
Luglio - 2011	87.860	8,25%	976.860	1.064.720
Agosto - 2011	115.560	9,90%	1.051.760	1.167.320
Settembre - 2011	96.570	10,22%	848.060	944.630
Ottobre - 2011	84.240	9,30%	821.740	905.980
Novembre - 2011	78.440	9,18%	776.180	854.620
Dicembre - 2011	85.940	9,48%	820.820	906.760
<b>TOTALE</b>	<b>1.075.890</b>	<b>9,44%</b>	<b>10.320.060</b>	<b>11.395.950</b>

Tabella 2: Produzione di rifiuti, raccolta differenziata e frazione residua nell'anno 2011

### 1.3 Obiettivi del nuovo servizio

Con il servizio oggetto del presente affidamento la Stazione Appaltante si prefigge il raggiungimento dei seguenti obiettivi minimi:

1. implementazione di un servizio a basso impatto ambientale di raccolta integrata e domiciliare spinta dei rifiuti solidi urbani e assimilabili, prodotti da utenze domestiche e non domestiche, dotato di un avanzato sistema di monitoraggio e controllo della raccolta mediante sistemi informativi territoriali progettati per soddisfare quanto previsto dalla Lr n. 38/2011 e beneficiare delle premialità connesse;
2. raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata previsti dalla normativa nazionale, con avvio a recupero di materia delle frazioni recuperabili dei rifiuti solidi urbani e rispettiva riduzione della frazione residuale avviata a smaltimento. Gli obiettivi dovranno essere raggiunti secondo quanto segue:
  - ▲ almeno il 40% entro il primo trimestre dall'avvio del servizio di raccolta domiciliare;
  - ▲ almeno il 65% entro il primo anno e negli anni a seguire di validità del contratto.
3. efficientamento e miglioramento del servizio di pulizia delle strade ed aree pubbliche, sia manuale che meccanizzato, secondo modalità e tempistiche compatibili con l'ordinato svolgimento della vita e delle attività economiche e sociali quotidiane e straordinarie della città di Giovinazzo;
4. efficientamento e miglioramento della qualità della pulizia delle spiagge pubbliche, non in concessione, tenendo conto delle particolari esigenze connesse alla stagione estiva per tutta la sua durata ed allo sviluppo ecosostenibile delle attività turistiche;
5. adeguata campagna di comunicazione e start up con erogazione continua di servizi di assistenza e monitoraggio della *customer satisfaction*.

#### 1.4 Norme generali per lo svolgimento del servizio e contenuto dell'offerta tecnica

1. Il Servizio oggetto del presente affidamento deve essere progettato e svolto nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza, al fine di conseguire la tutela dell'ambiente, adeguati livelli di igiene e salute pubblica, il pieno soddisfacimento degli utenti con minimo impatto sullo svolgimento delle attività economiche, sociali e familiari. La qualità del Servizio, con specifico riferimento ai predetti principi e finalità, dovrà essere garantita dal soggetto appaltatore che, per consentire alla Stazione appaltante di assumere le iniziative più efficaci ed efficienti per agevolare l'attività, dovrà segnalare alla medesima Stazione appaltante tutte le necessità riscontrate in fase di gestione, fornendo tutte le indicazioni utili.
2. Nello svolgimento del Servizio, il soggetto appaltatore dovrà attenersi a quanto prescritto nel presente Capitolato, nei relativi allegati, negli altri documenti di gara e all'offerta che dovrà essere redatta, a pena di esclusione dalla presente procedura, in conformità a quanto previsto nel presente capitolato e dovrà conformarsi a quanto previsto nel disciplinare di gara.
3. I concorrenti, nell'ambito del Progetto che costituirà l'offerta tecnica e con specifico riferimento a ciascuno degli obiettivi di cui al precedente punto 1.3 e a ciascun elemento di valutazione riportato nel disciplinare di gara, dovranno dettagliatamente indicare:
  - a) le soluzioni organizzative del servizio;
  - b) le risorse umane e le attrezzature utilizzate;
  - c) le proposte migliorative opportunamente documentate, dettagliate e quantificate.Dovranno essere altresì specificati i contenuti e le modalità di *start up* del nuovo servizio, i contenuti e le modalità di esecuzione della campagna di comunicazione e dei servizi di assistenza e monitoraggio quali quantitativa della *customer satisfaction*, le modalità di controllo e di interazione con i competenti uffici della Polizia Municipale, i sistemi di monitoraggio e controllo del servizio e della raccolta mediante sistemi informativi territoriali (previsioni della Lr n. 38/2011).
4. I nuovi termini e le condizioni migliorative proposte nell'offerta, in caso di aggiudicazione, costituiranno per il concorrente che le ha proposte termini essenziali del contratto. In ogni caso, tutte le condizioni migliorative proposte e il raggiungimento dei migliori obiettivi proposti non dà diritto ad alcun premio o aumento del canone così come determinato in sede di offerta. In caso di violazione di quanto qui previsto, ovvero, di prestazione del Servizio in maniera difforme da quanto offerto saranno applicate le penali di cui ai punti successivi.
5. Il soggetto appaltatore è tenuto a eseguire i servizi non soltanto nelle vie, nelle piazze e negli altri spazi ora esistenti, ma anche in quelli che, entro i confini comunali, saranno costituiti successivamente all'avvio del servizio. Parimenti il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti sarà eseguito per la popolazione insediata all'avvio del servizio e per quella ulteriore che si insedierà in futuro. Future variazioni della popolazione che dovessero verificarsi nel corso dell'esecuzione del contratto non daranno luogo a revisioni o variazioni del canone. Pertanto, ogni modifica o integrazione delle attività richieste nei limiti del venti per cento del valore del canone complessivo, così come meglio specificato al successivo punto 1.6, che dovranno essere apportate al Servizio, a causa di sopraggiunte necessità, saranno prontamente comunicate al soggetto appaltatore che, fin da ora, e senza condizione alcuna, accetta di eseguire, ritenendole comprese nel compenso contrattuale.
6. Ogni modifica, variazione o integrazione alle modalità di esecuzione delle attività oggetto del Servizio che dovesse risultare necessaria, anche in relazione all'entrata in vigore di norme di legge o amministrative, è comunque inderogabile e non darà diritto all'affidatario ad alcuna maggiorazione del canone.

## 1.5 Tempi di esecuzione e durata del servizio affidato

1. L'affidamento avrà la durata pari a 7 (sette) anni dalla data di efficacia del Contratto, stipulato all'esito della procedura ad evidenza pubblica. La scadenza non è in alcun modo derogabile, salvo quanto previsto al successivo punto 5.
2. L'avvio del nuovo servizio (Servizio a regime) sarà preceduto da una fase transitoria (Servizio transitorio) dalla durata di quattro mesi. Nella fase transitoria l'appaltatore dovrà garantire almeno i servizi previsti dall'attuale contratto di servizio, allo stesso canone mensile, come meglio specificato innanzi.
3. La Stazione appaltante, al fine di garantire l'igiene e la salute pubblica si riserva comunque la facoltà, ai sensi dell'art. 11, comma 12, del D.Lgs. 163/2006 e dell'art. 302 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, di richiedere l'anticipata esecuzione del servizio (servizio transitorio o servizio a regime), all'esito dell'aggiudicazione definitiva. In questa ipotesi, ove non si dovesse procedere alla stipula del contratto, l'operatore economico avrà diritto ad una remunerazione pari ad una frazione del canone annuale determinata con riferimento al numero di giorni per i quali il servizio è stato effettivamente prestato, senza che l'operatore possa pretendere in alcun caso e per alcuna ragione ulteriori somme a titolo di indennizzo, risarcimento o maggior prezzo.
4. Ferma restando la durata dell'affidamento, in considerazione della natura del servizio oggetto di affidamento, l'operatore economico che partecipa alla presente procedura, in caso di affidamento si impegna, sin da ora, a prestare il Servizio in oggetto, anche oltre il termine finale, nelle more dell'espletamento della procedura pubblica di scelta del contraente e sino alla nuova individuazione dello stesso, a condizione che l'Amministrazione, nell'esercizio della propria autonomia contrattuale ne faccia espressa richiesta anche in conformità a quanto previsto dall'art. 125, comma 10, lett. c) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i, agli stessi prezzi, patti e condizioni di cui al presente affidamento. L'ulteriore predetto affidamento non potrà avere una durata superiore alla data di efficacia del contratto stipulato con il fornitore selezionato all'esito della nuova procedura ad evidenza pubblica, ovvero all'efficacia dell'anticipata esecuzione. In questo caso, rimangono ferme tutte le condizioni e prezzi stabiliti nel contratto e nel presente Capitolato; l'appaltatore pertanto non potrà pretendere, in aggiunta al canone che verrà corrisposto in relazione ai giorni per i quali il servizio sarà effettivamente prestato, e vigente al termine del contratto, indennizzo alcuno per l'uso, la manutenzione o la sostituzione dei mezzi strumentali in dotazione.
5. Qualora la Stazione appaltante intenda o debba aderire a forme di gestione del servizio a livello consortile o comunque sovracomunale (Ambito Territoriale Ottimale, ai sensi dell'articolo 202 del decreto legislativo n. 152 del 2006, o sub-ambito o altra forma organizzativa prevista dalla normativa statale o regionale), anche in caso di adesione non obbligatoria, la stessa Stazione appaltante potrà recedere dal contratto inviando al soggetto appaltatore, con preavviso di almeno sei mesi, raccomandata con avviso di ricevimento. In tali casi il soggetto appaltatore ha diritto esclusivamente ai compensi per il servizio svolto oltre alle quote di ammortamento residuo dei mezzi e delle attrezzature acquistate da trasferire al nuovo contraente.

## 1.6 Integrazioni del Servizio

1. A richiesta della Stazione appaltante, il soggetto appaltatore è tenuto ad effettuare servizi aggiuntivi rispetto a quelli previsti nel Contratto, con riferimento alla tipologia di servizi prestati tra quelli di cui al precedente punto 1.1, ovvero alla maggiore frequenza della prestazione, il tutto entro i limiti del 20% (venti percento) del valore massimo dell'affidamento determinato con riferimento all'intera durata del contratto. I detti servizi potranno essere:
  - a) di tipo occasionale, se richiesti e prestati *una tantum* o secondo esigenze specifiche non programmate né programmabili, previa stipula di atti aggiuntivi al contratto;
  - b) di tipo continuativo, previa stipula di atti aggiuntivi al contratto ed aggiornamento del piano tecnico – operativo.
2. Qualora la Stazione appaltante ritenesse necessario richiedere i detti servizi aggiuntivi, dovrà richiedere al soggetto appaltatore un preventivo tecnico - finanziario che dovrà essere trasmesso alla Stazione appaltante entro e non oltre 15 (quindici) giorni consecutivi. La Stazione appaltante, sulla base del preventivo, ove lo ritenga congruo e conforme alle proprie esigenze, anche in relazione all'elenco prezzi di cui innanzi, nei limiti anzi detti ed in conformità alla disciplina interna, provvede all'affidamento del servizio aggiuntivo.
3. Resta ferma, per la Stazione appaltante, la facoltà di avvalersi della procedure previste dal D. Lgs. 163/2006, qualora ricorrano le relative condizioni.

## 1.7 Mantenimento ed integrazione dei requisiti minimi per la prestazione dei servizi

1. Gli operatori economici che intendono partecipare alla presente procedura devono conservare il possesso dei requisiti di partecipazione per l'intera durata dell'affidamento. In particolare il soggetto appaltatore dovrà conservare l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali (ex Albo Nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti), per le seguenti categorie e classi del d.m. n. 406 del 1998 e s.m.i.:
  - a) categoria 1: raccolta e trasporto di rifiuti urbani e assimilati, raccolta differenziata di rifiuti urbani, raccolta rifiuti vegetali, multimateriale e ingombranti; attività di spazzamento, attività di gestione centri di raccolta; classe D: superiore o uguale a 20.000 abitanti e inferiore a 50.000 abitanti;
  - b) categoria 4: raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi prodotti da terzi – Classe F;
  - c) categoria 5: raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi – Classe F;
2. Eventuali modifiche quantitative dei servizi comporteranno l'obbligo, per il soggetto appaltatore, di provvedere al corrispondente adeguamento della organizzazione di commessa e della entità dei servizi resi, nonché all'adeguamento delle relative pertinenti iscrizioni. In caso di mancato adeguamento la Stazione appaltante, provvederà previa comunicazione scritta, alla risoluzione del contratto, dando idoneo preavviso al soggetto appaltatore con almeno novanta giorni di anticipo, per consentire comunque al soggetto appaltatore di contestare la sussistenza dei presupposti che richiedono l'adeguamento dei requisiti, ovvero, provvedere ad adeguarsi. Egualmente, nell'ipotesi in cui la Stazione appaltante intendesse affidare servizi complementari ed ulteriori rispetto a quelli oggetto dell'affidamento, il soggetto appaltatore dovrà tempestivamente conseguire i requisiti necessari a garantire la regolare e legittima continuità del Servizio.

## 2 Parte seconda: organizzazione del servizio

### 2.1 Obblighi generali per lo svolgimento del servizio

1. Il soggetto appaltatore, per l'esecuzione del Servizio, dovrà disporre di una propria adeguata organizzazione, dotata di un numero adeguato di automezzi, attrezzature e impiegando personale proprio e personale acquisito in conformità a quanto previsto dal vigente CCNL di settore ed attualmente impiegato nello svolgimento del servizio, tale da garantire l'espletamento dei servizi di cui al presente appalto garantendo altresì il massimo livello di efficienza dei servizi stessi.
2. Il soggetto appaltatore dovrà pertanto fornire mezzi, attrezzature, strumenti, personale e quant'altro necessario per l'espletamento dell'affidamento.
3. Il soggetto appaltatore dovrà sollevare la Stazione appaltante da qualunque azione intentata da terzi, per mancato adempimento degli obblighi contrattuali o derivante da negligenza o colpa lieve o grave nell'adempimento dei medesimi.

### 2.2 Principi

1. La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse, nel rispetto dei principi generali di cui al presente punto.
2. I rifiuti devono essere raccolti, trasportati, recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare:
  - ▲ senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e per la fauna e la flora;
  - ▲ senza causare inconvenienti da rumori o odori;
  - ▲ senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse tutelati in base alla normativa vigente.
3. Devono essere promosse tutte le iniziative dirette a favorire, in via prioritaria, la prevenzione e la riduzione della produzione e della pericolosità dei rifiuti mediante lo sviluppo di tecnologie pulite, in particolare quelle che consentono un maggiore risparmio di risorse naturali.
4. Deve essere favorita la riduzione dello smaltimento finale dei rifiuti attraverso:
  - ▲ il riutilizzo dei beni e materiali;
  - ▲ il recupero di materia;
  - ▲ l'impiego dei materiali recuperati dai rifiuti al fine di favorire il mercato dei materiali medesimi.
5. Il riutilizzo e il recupero di materia devono essere considerati preferibili rispetto alle altre forme di recupero.
6. Lo smaltimento dei rifiuti deve essere effettuato in condizioni di sicurezza e costituisce la fase residuale della gestione dei rifiuti.
7. I rifiuti da avviare allo smaltimento finale devono essere il più possibile ridotti potenziando la prevenzione e le attività di riutilizzo e di recupero.

### 2.3 Organizzazione generale dei servizi

1. L'organizzazione del servizio dovrà prevedere la separazione alla fonte di tutti i materiali da avviare a recupero e di quelli pericolosi, con l'obiettivo di ridurre il quantitativo di rifiuti urbani da smaltire e separare i rifiuti pericolosi dai non pericolosi.
2. La separazione dei rifiuti dovrà essere effettuata a cura degli utenti, secondo le classi merceologiche principali individuate come segue:
  - ▲ rifiuti organici biodegradabili;
  - ▲ scarti rinvenienti dalla manutenzione del verde;
  - ▲ rifiuti in carta, cartone e materiale composito tipo tetrapak;
  - ▲ rifiuti in vetro;
  - ▲ rifiuti in plastica, ferro, acciaio e alluminio;
  - ▲ rifiuti ingombranti;
  - ▲ rifiuti pericolosi;
  - ▲ frazione residua non altrimenti recuperabile
3. Il servizio di raccolta dei rifiuti dovrà essere espletato dall'affidatario con le seguenti metodologie:

Servizio transitorio (cfr punto 1.5.2)	Raccolta di tipo stradale con cassonetti organizzati in isole ecologiche di raccolta
Servizio a regime (cfr punto 1.5.2)	Raccolta di tipo domiciliare spinta (porta e porta)

4. Oltre alle disposizioni generali di cui al presente capitolato, l'affidatario dovrà rispettare le norme riportate di seguito, riferite ad ogni singola tipologia di servizio, nonché le disposizioni delle norme di legge e/o regolamentari applicabili e sostenerne, senza alcun compenso aggiuntivo, i relativi oneri.

### 2.4 Obblighi e responsabilità dell'affidatario

1. Il soggetto appaltatore è responsabile verso la Stazione Appaltante del perfetto svolgimento dei servizi a regola d'arte, del perfetto funzionamento dei beni eventualmente messi a disposizione da parte della Stazione Appaltante, della disciplina e dell'operato del proprio personale; lo stesso si obbliga a gestire i servizi di cui al presente Capitolato, con le modalità disciplinate dal medesimo con cura, efficienza, efficacia, economicità.
2. Il soggetto appaltatore dovrà rimuovere tutte le cause che possono determinare carenze o inadempienze nell'espletamento dei servizi, entro i termini e per le cause di cui agli articoli del presente Capitolato.
3. Il soggetto appaltatore dovrà segnalare immediatamente alla Stazione Appaltante tutte quelle circostanze e fatti che, rilevati nell'espletamento del suo compito, possono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, in modo che la stessa Stazione Appaltante possa sollecitamente provvedere a far rimuovere le cause di tali inconvenienti.
4. Nell'esecuzione del servizio, il soggetto appaltatore dovrà adottare tutte le precauzioni e i provvedimenti per evitare danni alle persone, alle cose, all'ambiente.
5. In ogni caso il soggetto appaltatore sarà responsabile, senza riserve ed eccezioni, sia verso la Stazione Appaltante sia verso i terzi di qualunque danno arrecato alla proprietà ed alle persone in dipendenza dell'esecuzione dei servizi ed è alla pari responsabile dei sinistri e dei danni, anche se fortuiti, che potrebbero derivare agli addetti al servizio, alle persone, agli animali o alle cose, sollevando pertanto la Stazione Appaltante nonché i dipendenti di questa, da qualsiasi obbligazione nei confronti di terzi.
6. Eventuali sanzioni che la Stazione Appaltante dovesse subire per fatti e/o atti riconducibili allo

svolgimento del servizio sia riguardo agli aspetti burocratico/amministrativi, sia riguardo a quelli esecutivi di competenza del soggetto appaltatore, danno diritto di rivalsa nei confronti del soggetto appaltatore stesso. In tal caso la Stazione Appaltante informa dell'atto contestativo e dell'eventuale sanzione il soggetto appaltatore affinché lo stesso possa intervenire, avendone interesse, presso gli organi contestanti e/o sanzionanti nella fase procedimentale. Il diritto di rivalsa da parte della Stazione Appaltante viene attuato qualora il soggetto appaltatore non provveda direttamente al pagamento della sanzione stessa.

7. Al soggetto appaltatore fa carico ogni responsabilità civile, penale ed amministrativa inerente, direttamente o indirettamente, ai servizi affidati. La Stazione Appaltante è espressamente ed esplicitamente esonerata da ogni responsabilità per qualsiasi danno diretto o indiretto, arrecato da terzi in genere, dal soggetto appaltatore, e in particolare ai beni, attrezzature ed impianti adibiti al servizio, nonché al suo personale.
8. Il soggetto appaltatore sarà responsabile della qualità dei materiali raccolti, secondo quanto specificato nel presente Capitolato. In particolare, il personale dell'affidatario dovrà segnalare alle utenze che non svolgono la corretta separazione dei rifiuti le esatte modalità di conferimento. Le penali eventualmente applicate dagli impianti di smaltimento, trattamento e recupero, connesse con la non idoneità del rifiuto ad essi conferito sono a totale carico dell'affidatario.
9. Il soggetto appaltatore sarà tenuto a fornire ogni informazione di carattere tecnico ed economico – finanziario sui servizi che fosse necessaria alla Stazione Appaltante e ogni altro dato utile per le comunicazioni di legge vigente.

## **2.5 Responsabile dell'esecuzione del contratto designato dall'affidatario**

1. Il soggetto appaltatore dovrà nominare e garantire la presenza operativa nei modi ed alle condizioni d'appresso descritte e comunque, a sua cura e spese, di un proprio Responsabile dell'esecuzione del contratto in possesso di idonei requisiti di professionalità ed esperienza, tenuto conto delle caratteristiche dell'affidamento, e munito di specifico mandato, il quale dovrà avere piena conoscenza delle obbligazioni e degli obblighi assunti dal soggetto appaltatore ed essere munito dei necessari poteri per la gestione del servizio e per la piena rappresentanza del soggetto appaltatore.
2. Il soggetto appaltatore dovrà comunicare il nominativo del Responsabile dell'affidamento e consegnare alla Stazione Appaltante, all'atto della stipula del contratto o del verbale di consegna del servizio (se anteriore), copie conformi agli originali degli atti di nomina e di conferimento del mandato e dei poteri di rappresentanza. La mancata nomina del Responsabile dell'esecuzione del contratto, ovvero, la irregolarità o incompletezza della predetta documentazione costituiranno causa di risoluzione espressa dell'affidamento, con applicazione delle penali previste salvo il diritto al risarcimento del maggior danno per la Stazione appaltante.
3. Il Responsabile dell'affidamento:
  - a) dà adeguate, complete, ed esaustive istruzioni, informazioni, conoscenze al personale per l'esecuzione dei servizi in appalto;
  - b) controlla che le prestazioni siano esattamente adempiute rispetto a quanto prescritto dal Capitolato Speciale d'Appalto e dall'offerta tecnica;
  - c) redige i rapporti di servizio;
  - d) adotta ogni provvedimento e azione a ciò necessari.
4. Ai fini di garantire un efficace controllo e coordinamento delle attività, il Responsabile potrà avvalersi di unità operative appositamente designate che dovranno operare sul territorio redigendo i rapporti di servizio con riferimento ad ogni attività svolta in esecuzione del servizio.

## 2.6 Servizio transitorio

1. La durata del periodo transitorio è quella stabilita al precedente punto 1.5.2.
2. Per tutta la durata del periodo transitorio dovranno essere garantiti almeno i servizi previsti dall'attuale contratto di servizio ad un canone mensile – non soggetto a ribasso d'asta - pari a € 133.056,85, oltre Iva, oneri di smaltimento e ecotassa.
3. Il modello organizzativo che dovrà essere utilizzato per la raccolta dei rifiuti nel periodo transitorio è quello di tipo stradale con raccolta differenziata aggiuntiva, organizzata secondo 'isole ecologiche' costituite da cassonetti. Per le utenze non domestiche deve essere previsto un sistema di raccolta domiciliare. Il servizio dovrà coprire l'intero fabbisogno espresso dalla popolazione e dalle utenze non domestiche. A titolo indicativo si riporta, in tabella 3, l'elenco delle attuali 'isole ecologiche' per la raccolta dei rifiuti prodotti dalle utenze domestiche. In tabella 4, invece, si riporta l'elenco e la descrizione delle attrezzature attualmente utilizzate per la raccolta dei rifiuti.

La frequenza di raccolta/svuotamento dovrà essere definita, di volta in volta, con l'obiettivo di non superare un fattore di riempimento del contenitore pari all'80% della sua capacità massima.

4. Per le utenze domestiche la raccolta dovrà essere organizzata assicurando le seguenti prestazioni minime per ciascuna frazione o insieme di frazioni merceologiche:

Frazione	Abitanti residenti/contenitori	Frequenza di svuotamento
Carta	< 500/1	1/7 giorni
Multimateriale leggero*	< 500/1	2/7 giorni
Vetro	< 500/1	1/14 giorni
Residuo	< 60/1	7/7 giorni

\* Plastica e metalli

5. Per le utenze non domestiche dovrà essere assicurato il servizio di raccolta domiciliare del cartone (frequenza di raccolta minima: 6/7), del vetro (frequenza di raccolta minima: 7/7 nel periodo estivo e 3/7 in quello invernale), dell'umido (frequenza di raccolta minima: 6/7), del multimateriale leggero (frequenza di raccolta minima: 3/7)
6. Le aree mercatali (mercato settimanale e mercato giornaliero) dovranno essere provviste di idonee attrezzature per la raccolta dei rifiuti recuperabili e non. Per l'area del mercato settimanale la dotazione minima dovrà essere costituita da cassonetti per la raccolta differenziata del multimateriale leggero (5 cassonetti da 1.700 l) e della carta (5 cassonetti da 1.700 l), oltre a cassonetti per la raccolta della frazione residuale (7 cassonetti da 1.100 l). Dovrà essere assicurata la pulizia e il lavaggio di tali aree al termine delle attività commerciali.
7. Tutti i cestini gettacarte presenti nella zona urbana (circa n. 123) dovranno essere svuotati con frequenza almeno giornaliera e dovrà essere assicurata la pulizia e la manutenzione ordinaria degli stessi.
8. La raccolta di rifiuti ingombranti e di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche sarà effettuata a seguito di prenotazione dei cittadini ad apposito numero verde messo a disposizione dal soggetto appaltatore, che dovrà assicurare un impegno minimo pari a una squadra composta da due operatori di raccolta, dotata di veicolo con pianale ed attrezzatura di sollevamento, per il prelievo dei rifiuti dalla sede stradale in prossimità del luogo di produzione del rifiuto.
9. La raccolta dei rifiuti prodotti nel cimitero dovrà essere assicurata mediante lo svuotamento degli appositi contenitori nell'ambito dell'organizzazione ordinaria dei servizi. Gli orari di svuotamento dei contenitori dovranno essere compatibili con gli orari di apertura del cimitero; in occasione delle celebrazioni commemorative del 1 e 2 novembre potrà essere richiesta un'intensificazione del servizio. Dovrà essere assicurata, altresì, la raccolta dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni, il cui

costo è da intendersi compreso nel canone di cui al presente Capitolato.

10. Dovrà essere assicurata la raccolta dei rifiuti e la pulizia delle aree interessate da feste e manifestazioni pubbliche. Tutte le attività andranno espletate in orari e modalità da concordare preventivamente con la Stazione Appaltante.
11. Tutti i contenitori per la raccolta delle singole frazioni dei rifiuti (sia quelli per la raccolta stradale sia quelli per la raccolta domiciliare) dovranno essere sottoposti a periodici interventi di lavaggio e disinfezione, con l'obiettivo di ridurre al minimo l'impatto igienico-sanitario. Le operazioni di lavaggio e disinfezione dovranno essere condotte mediante l'utilizzo di idonee attrezzature e secondo le frequenze riportate di seguito:

Stagione	Lavaggio a freddo ad alta pressione	Lavaggio con disinfezione
Estate (aprile – settembre)	1 volta ogni 15 giorni	1 volta ogni 30 giorni
Inverno (ottobre – marzo)	1 volta ogni 30 giorni	1 volta ogni 3 mesi

12. Il soggetto appaltatore dovrà garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le attrezzature di raccolta utilizzate al fine di assicurare con continuità le perfette condizioni di efficienza, igiene, funzionalità, integrità e sicurezza di utilizzo. A tale riguardo il soggetto appaltatore dovrà monitorare costantemente le condizioni delle attrezzature stradali di raccolta, provvedendo tempestivamente alle necessarie riparazioni e sostituzioni; nel caso in cui la Stazione Appaltante segnali situazioni di danneggiamento, imperfetta funzionalità o insoddisfacenti condizioni igieniche dei contenitori di raccolta, il soggetto appaltatore è tenuto ad intervenire, pena l'applicazione delle sanzioni previste nel presente capitolato, entro le 36 ore successive alla segnalazione, che dovrà essere inoltrata dalla Stazione Appaltante a mezzo fax/pec. Il soggetto appaltatore dovrà garantire la detenzione di scorte delle attrezzature per almeno il 10% e avrà l'obbligo di sostituire le attrezzature danneggiate.
13. Tutte le frazioni secche recuperabili potranno essere conferite presso l'impianto pubblico di bacino di prima lavorazione e stoccaggio dei materiali da raccolta differenziata ubicato in Molfetta.
14. La frazione residua potrà essere conferita presso l'impianto di biostabilizzazione transitorio di bacino ubicato a Giovinazzo.
15. La frazione organica biodegradabile potrà essere conferita presso l'impianto di compostaggio della ditta Tersan Puglia ubicato a Modugno, fino all'avvio dell'esercizio dell'impianto di compostaggio di bacino ubicato a Molfetta.
16. Il costo di conferimento dei pericolosi e degli ingombranti è ricompreso nel canone d'appalto.
17. I corrispettivi acquisiti dai consorzi nazionali di filiera per tutte le diverse tipologie di materiali secchi avviati a recupero resteranno a favore della Stazione Appaltante; il soggetto appaltatore sosterrà tutti i costi di trasporto verso gli impianti autorizzati, gli oneri di trattamento, smaltimento ed ecotassa che saranno oggetto tutti di conguaglio in fase di liquidazione al soggetto appaltatore del corrispettivo mensile.
18. Il soggetto appaltatore dovrà garantire l'esecuzione delle attività di spazzamento stradale in tutta l'area urbana, comprendente:
  - ▲ la pulizia da muro a muro delle strade, carreggiata e marciapiedi compresi;
  - ▲ la pulizia delle aree pubbliche e del suolo pubblico in genere;
  - ▲ la pulizia delle aree e del suolo pubblico soggetti a servitù di pubblico utilizzo;la pulizia delle aree verdi da rifiuti.

Lo spazzamento dovrà essere eseguito prima sui marciapiedi e nelle aree a verde e successivamente sul piano carrabile, con particolare cura per le cunette stradali onde evitare che, in caso di pioggia, i rifiuti vengano trasportati nella fognatura e sarà comprensivo della rimozione delle deiezioni animali solide, della pulizia delle caditoie stradali e dell'estirpazione manuale della vegetazione infestante sui

marciapiedi, sulle carreggiate e nei parcheggi.

Con riferimento alla suddivisione in settori dell'intera area urbana riportata nell'Allegato 3, l'organizzazione operativa minima prevede l'esecuzione del servizio di spazzamento con le seguenti modalità:

- ▲ Centro storico (zona I) - Spazzamento manuale con frequenza 7/7;
- ▲ Villa Garibaldi e villa Spada (zona XII) - Spazzamento manuale con frequenza 7/7;
- ▲ Centro urbano, zone da II a X - Spazzamento manuale-meccanico con frequenza 6/7;
- ▲ Area esterna - Spazzamento meccanico con frequenza 3/7;
- ▲ Cala Porto e cala Spiriticchio - Spazzamento manuale con frequenza 3/7;
- ▲ Mercato settimanale - Spazzamento dell'intera area interessata dallo svolgimento delle attività di mercato settimanale, nella giornata di operatività dello stesso;
- ▲ Piazza Mercato (mercato giornaliero) - Spazzamento manuale e lavaggio con frequenza 6/7.

È facoltà del soggetto appaltatore provvedere, per un miglior funzionamento del servizio, ad implementare le attività di spazzamento meccanico in sostituzione, ove tecnicamente possibile, di quello manuale, garantendo gli obiettivi contrattuali.

L'Impresa dovrà inoltre provvedere:

- ▲ da aprile a settembre, con una frequenza minima quindicinale e, su richiesta della Stazione Appaltante, nei mesi restanti dell'anno fino a un massimo di 4 interventi, al lavaggio della carreggiata stradale delle vie cittadine principali;
- ▲ nel periodo estivo, secondo il programma trasmesso al soggetto appaltatore dalla Stazione Appaltante, al lavaggio delle vie interessate da manifestazioni pubbliche e cerimonie religiose, eseguendo tale servizio precedentemente e successivamente allo svolgimento delle stesse; il lavaggio dovrà essere eseguito con veicolo attrezzato con cisterna, pompa idraulica, spanditori e barra di erogazione d'acqua ad alta pressione mista a prodotti igienizzanti e deodoranti;
- ▲ in caso di nevicata, allo spalamento della neve ed allo spandimento di sale lungo le vie di maggiore traffico locale;
- ▲ nel caso di manifestazioni di pubblico spettacolo, a garantire la disponibilità di veicolo in sosta attrezzato con cisterna e pompa idraulica.

Il personale addetto al servizio dovrà essere riconoscibile e indossare adeguati indumenti ad alta visibilità in conformità a quanto previsto dalle vigenti norme in materia di sicurezza sul lavoro per i lavoratori impegnati in lavori su strada ed evitare, per quanto possibile, di sollevare polvere o di arrecare comunque intralcio alla circolazione.

Tutto il materiale raccolto dovrà essere conferito ad impianto autorizzato a cura e spese del soggetto appaltatore. I rifiuti raccolti dalle spazzatrici stradali potranno essere trasbordati in un cassone scarrabile alle stesse asservito, di idonee caratteristiche volte a garantire la tenuta ai liquidi e il contenimento delle polveri.

19. Nel periodo transitorio, la rimozione dei rifiuti abbandonati al di fuori del centro urbano e sulle spiagge avverrà a richiesta della Stazione Appaltante, applicando le tariffe previste nell'elenco prezzi decurtate del ribasso offerto in sede di gara.
20. I mezzi d'opera e le attrezzature potranno essere d'occasione o noleggiati.
21. Qualora già disponibile nel periodo transitorio il soggetto appaltatore dovrà assicurare la gestione del centro comunale di raccolta secondo le specifiche riportate per la fase a regime e alle tariffe previste nell'elenco prezzi decurtate del ribasso offerto in sede di gara.

1	via Cairoli/I trav via A. Gioia	18	via Giovanni XXIII / strada priv. Palmiotto
2	p.zza don Tonino Bello	19	piazzale Leichardt
3	II trav. via S. Daconto / via de Ninno	20	via Dogali - via Rodogni c/o chiesa S. Giuseppe
4	III trav. via S. Daconto / via sott. de Ceglie	21	cala porto
5	via tenente de Venuto c/o zona 167	22	lung. marina italiana / via Sebenico
6	via A. Moro in prossimità scuola d. S. Bavaro	23	lung. marina italiana c/o cimitero
7	via don F.sco Piscitelli / via don L. Sturzo	24	via Marconi / via Celentano
8	via Aldo Moro c/o chiesa Immacolata	25	via Isonzo / via Gradisca
9	II trav. via xx settembre / via ten. de Venuto	26	via XX settembre / piazza Kennedy
10	via ten. de Venuto / via Marziani	27	via G. di Vittorio
11	via ten. Fiorino - c/o parco della rimembranza	28	via de Turcolis / via Diaz
12	p.zza Garibaldi / corso principe Amedeo	29	via papa Giovanni XXIII c/o scuola
13	via Toselli / via Firenze	30	via Framarino c/o scuola Buonarroti
14	via ten. Piscitelli / via Gioia	31	via Aldo Moro in prossimità palazzetto 167
15	vico 2° Marconi	32	via Aldo Moro in prossimità palazzetto 167
16	via ten. Jacobellis / via Bari	33	p.zza Garibaldi/via s. Daconto c/o scuola s. Giovanni
17	via A. Daconto / via Napoli	34	piazza via ten. Jacobellis / via Milano

Tabella 3: localizzazione indicativa delle 34 isole ecologiche attive per la raccolta differenziata delle frazioni: carta, multimateriale leggero (plastica, alluminio e acciaio), vetro.

<b>Rsu residuo</b>			
	<b>n. cassonetti</b>	<b>volume (l)</b>	<b>V complessivo (l)</b>
	256	1.800	460.800
	6	2.400	14.400
	4	3.200	12.800
	85	1.100	93.500
<b>totale</b>	<b>351</b>		<b>581.500</b>
<b>Raccolta differenziata, UD</b>			
<b>Frazione</b>	<b>n. cassonetti</b>	<b>volume (l)</b>	<b>V complessivo (l)</b>
carta	34	3200	108.800
plastica	34	2400	81.600
vetro	39	2200	85.800
<b>totale</b>	<b>107</b>		<b>276.200</b>
<b>Raccolta UnD</b>			
<b>Frazione</b>	<b>n cassonetti</b>	<b>volume (l)</b>	<b>V complessivo (l)</b>
umido	5	1100	5.500
umido	19	110	2.090
vetro	33	240	7.920
vetro	9	1100	9.900

Tabella 4: dotazione di attrezzature per la raccolta dei rifiuti [UD: utenze domestiche; UnD: utenze non domestiche].

## 2.7 Servizio a regime

1. Per il servizio a regime, che dovrà essere espletato per l'intera durata dell'appalto a partire dal termine del periodo transitorio, sarà corrisposto un canone mensile – soggetto a ribasso d'asta - pari a € 227.982,68, oltre Iva e oneri di smaltimento.
2. Il servizio di raccolta a regime sarà di tipo domiciliare spinto, dovrà coprire il fabbisogno di tutte le utenze domestiche e non domestiche e dovrà riguardare le seguenti frazioni merceologiche:
  - a) organico biodegradabile;
  - b) carta e cartone;
  - c) multimateriale leggero (plastica, metalli e alluminio)
  - d) residuo

Solo per la raccolta del vetro si potrà continuare ad adottare, per le utenze domestiche, il sistema stradale.

3. A tutte le utenze dovrà essere assegnata l'attrezzatura necessaria per la gestione dei rifiuti che saranno raccolti secondo le frequenze minime riportate nella tabella 5. Il fabbisogno di attrezzature per le utenze non domestiche sarà opportunamente valutato caso per caso; per le utenze domestiche, invece, si provvederà a fornire i materiali almeno secondo quanto riportato nelle tabelle 6 e 7.
4. Per le utenze domestiche le modalità di gestione delle frazioni 'organico biodegradabile' e 'residuo' saranno differenti a seconda che l'utenza risieda in un condominio con un numero complessivo di famiglie maggiore o minore di 8. In particolare in caso di condomini con numero di utenze inferiore o uguale a 8, si dovranno utilizzare esclusivamente attrezzature di tipo individuale; invece, in caso di condomini con numero di utenze superiore a 8, si dovranno utilizzare esclusivamente attrezzature di tipo collettivo.
5. Il soggetto appaltatore dovrà effettuare il servizio di raccolta domiciliare provvedendo alla raccolta manuale dei rifiuti e allo svuotamento dei contenitori secondo le specifiche riportate nei punti seguenti. Il servizio dovrà essere svolto con idonee attrezzature, mezzi e adeguata manodopera in tutte le zone del territorio comunale.
6. Potrà essere previsto che sui contenitori e sui sacchi per la raccolta siano apposti dispositivi che consentano la contabilizzazione dei rifiuti prodotti anche a scopi sperimentali, di indagine e di monitoraggio.
7. Tutto il materiale per la raccolta, ad eccezione dei sacchetti, dovrà essere contrassegnato, in maniera non rimovibile, con il logo e la dicitura del Comune di Giovinazzo.

<b>Frazione merceologica</b>	<b>tipologia utenza</b>	<b>modello raccolta</b>	<b>frequenza raccolta</b>
Frazione organica biodegradabile	UD	domiciliare	3/7
	UnD	domiciliare	6/7
Frazione residua	UD	domiciliare	2/7
	UnD	domiciliare	2/7
Carta	UD	domiciliare	1/7
Cartone	UnD	domiciliare	6/7
Multimateriale	UD	domiciliare	1/7
	UnD	domiciliare	3/7
Vetro	UD	stradale	1/7
	UnD	domiciliare	3/7

Tabella 5: frequenza di raccolta delle singole frazioni merceologiche [UD: utenze domestiche; UnD: utenze non domestiche].

Condominio < 8 famiglie	Organico biodegradabile	Carta e cartone	Plastica, lattine e metalli	Residuo
	Biopattumiera aerata sottolavello da 10 l			
Attrezzatura individuale	Mastello antirandagismo da 25 l, colore			Mastello antirandagismo da 25 - 30l,
Frazione merceologica	tipologia utenza	modello raccolta	frequenza raccolta	
Frazione organica biodegradabile	UD	domiciliare	3/7	
	UnD	domiciliare	6/7	
Frazione residua	UD	domiciliare	2/7	
	UnD	domiciliare	2/7	
Carta cartone	UD	domiciliare	1/14	
	UnD	domiciliare	6/7	
Multimateriale	UD	domiciliare	1/7	
	UnD	domiciliare	3/7	
vetro	UD	stradale	1/7	
	UnD	domiciliare	3/7	

Tabella 6: attrezzature minime da fornire alle utenze domestiche residenti in condomini con meno di 8 famiglie

Condominio > 8 famiglie	Organico biodegradabile	Carta e cartone	Plastica, lattine e metalli	Residuo
	Biopattumiera aerata sottolavello da 10 l			
Attrezzatura individuale	156 sacchetti in carta/polimero bio da 10 l	52 sacchi il polietilene bianco da 40l	52 sacchi il polietilene giallo da 60l	
Attrezzature collettive	Bidoncini carrellati da 240l, colore marrone			Bidoncini carrellati da 120, 240, 360 l, colore nero
Frequenza raccolta	3/7	1/7	1/7	2/7

Tabella 7: attrezzature minime da fornire alle utenze domestiche residenti in condomini con più di 8 famiglie

Ulteriori elementi possono essere desunti dal 'Piano comunale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani' approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 110 del 11.08.2011 e allegato al presente capitolato per farne parte integrante (Allegato 1).

## 2.7.1 Disposizioni generali

1. La raccolta delle diverse frazioni merceologiche di rifiuti dovrà essere effettuata dal soggetto appaltatore lungo il ciglio stradale, sui marciapiedi, ai cancelli o ai vari ingressi.
2. Il soggetto appaltatore dovrà avere cura di limitare il tempo che intercorre tra la raccolta e il trasporto del materiale verso gli impianti di destinazione, compatibilmente con le esigenze di funzionalità ed economicità del servizio, evitando comunque di creare situazioni di rischio igienico-sanitario o di degrado ambientale.
3. Il soggetto appaltatore dovrà segnalare immediatamente alla Stazione Appaltante, in forma scritta, tutte le situazioni e i comportamenti dell'utenza che risultino d'ostacolo all'agevole espletamento del servizio ed al raggiungimento degli obiettivi che la Stazione appaltante intende conseguire con l'istituzione dei relativi servizi.
4. Il servizio dovrà essere eseguito negli orari di lavoro concordati e nel rispetto delle frequenze previste. Di norma la raccolta dei rifiuti prodotti dalle utenze domestiche dovrà avvenire dalle 9.00 alle 13.00 in modo da consentire l'esposizione dei mastelli e dei contenitori carrellati dalle 7.00 alle 9.00.
5. Sia gli orari che i giorni di raccolta e le frequenze di raccolta saranno modificabili secondo necessità, previa richiesta della Stazione appaltante al soggetto appaltatore con preavviso di almeno dieci (10) giorni.
6. In ogni caso:
  - a) qualora il giorno prefissato per la raccolta sia festivo, la raccolta stessa sarà differita al primo giorno successivo non festivo;
  - b) qualora si tratti di festività infrasettimanale la raccolta potrà essere anticipata o posticipata di un solo giorno;
  - c) qualora vi siano più giorni festivi consecutivi, la raccolta dovrà essere effettuata anche in giorno festivo senza nessun aggravio di oneri per la Stazione appaltante;
  - d) il servizio di raccolta dei rifiuti dovrà essere assicurato anche in presenza di condizioni atmosferiche avverse.
  - e) variazioni di calendario dovranno essere comunicate a cura e spese del soggetto appaltatore all'utenza con congruo anticipo mediante la consegna a domicilio di appositi avvisi.

## 2.7.2 Raccolta dell'organico biodegradabile

1. Il servizio si sostanzia nella raccolta domiciliare spinta della frazione organica biodegradabile e nel trasporto dei rifiuti raccolti presso gli impianti di recupero nell'ambito dell'Ato Provincia di Bari.
2. Tutte le utenze dovranno essere dotate di idonea attrezzatura a cura e spese del soggetto appaltatore.
3. In particolare tutte le utenze domestiche dovranno essere dotate di una biopattumiera aerata da 10 l completa di una dotazione di 156 sacchetti in carta o biopolimero compostabile, conforme alla norma UNI EN 13432-2002 e di adeguato spessore.
4. Per le utenze che risiedono in condomini con numero complessivo di famiglie inferiore o uguale a 8 si dovrà provvedere a fornire anche un secchiello/mastello da 25 l di colore marrone, dotato di dispositivo antirandagismo, che l'utente dovrà aver cura di esporre nelle immediate vicinanze del portone d'ingresso del condominio, sul piano strada, secondo la frequenza del ritiro. Le gestione delle attrezzature individuali – comprese le attività di pulizia e lavaggio - sarà a cura del singolo utente.
5. Per le utenze che risiedono in condomini con numero complessivo di famiglie superiore a 8 si dovrà provvedere a fornire - in luogo del secchiello/mastello da 25 l - bidoni carrellati da 240 l di colore marrone a servizio dell'intero condominio. Le singole utenze dovranno conferire i sacchetti dei rifiuti all'interno del contenitore condominiale che dovrà essere conservato all'interno di spazi condominiali e esposto su strada pubblica solo in prossimità del momento della raccolta. La gestione di tali attrezzature collettive – comprese le attività di pulizia e lavaggio – sarà a cura dell'utente.

6. Per le utenze non domestiche dovranno essere previste attrezzature dalla capacità adeguata alla produzione di rifiuti, alla frequenza di raccolta e alle specifiche esigenze delle singole utenze.
7. I contenitori carrellati dovranno essere collocati sempre in spazi privati. Laddove, a causa di situazioni particolari e eccezionali, quali mancanza di spazi adeguati o presenza di barriere architettoniche, non fosse possibile collocare i contenitori in spazi privati, si provvederà ad adottare soluzioni alternative (e.g. posizionamento di contenitori dotati di serratura a chiave) previo esplicito consenso della stazione appaltante.
8. Le fasi di conferimento, di raccolta e trasporto della frazione organica biodegradabile dei rifiuti urbani dovranno essere svolte in modo da garantire efficienza funzionale ed efficacia igienica nonché la piena soddisfazione dell'utenza.
9. Gli addetti provvederanno a svuotare nell'automezzo i contenitori dopo averne verificato il contenuto e a ricollocarli con cura e riguardo nel punto in cui sono stati prelevati.
10. In caso di accidentale danneggiamento dei contenitori esposti dagli utenti, il soggetto appaltatore dovrà provvedere entro quarantotto ore dal rilevamento del danneggiamento alla loro sostituzione senza alcun onere aggiuntivo.
11. Per la raccolta e il trasporto della frazione organica dovranno essere utilizzati automezzi idonei (a tenuta) al fine di evitare la fuoriuscita e la dispersione di liquami.
12. La frequenza di svuotamento minima prevista è quella riportata nella precedente tabella 5. Il conferimento all'impianto di trattamento e smaltimento dovrà avvenire nello stesso giorno della raccolta.
13. Gli oneri per la raccolta e il trasporto saranno a carico del soggetto appaltatore, quelli di conferimento agli impianti di recupero sarà a carico della Stazione Appaltante.

### 2.7.3 Raccolta della frazione residua

1. Il servizio si sostanzia nella raccolta domiciliare spinta della frazione che residua dalle operazioni di raccolta differenziata e che, evidentemente, non può essere ulteriormente differenziata per essere avviata a recupero e nel trasporto dei rifiuti raccolti presso gli impianti di trattamento e smaltimento nell'ambito dell' Ato Provincia di Bari.
2. Tutte le utenze dovranno essere dotate di idonea attrezzatura a cura e spese del soggetto appaltatore.
3. Per le utenze che risiedono in condomini con numero complessivo di famiglie inferiore o uguale a 8 si dovrà provvedere a fornire un secchiello/mastello da 25 l di colore nero, dotato di dispositivo antirandagismo, che l'utente dovrà aver cura di esporre nelle immediate vicinanze del portone d'ingresso del condominio, sul piano strada, secondo la frequenza del ritiro. Le gestione delle attrezzature individuali – comprese le attività di pulizia e lavaggio - sarà a cura del singolo utente.
4. Per le utenze che risiedono in condomini con numero complessivo di famiglie superiore a 8 si dovrà provvedere a fornire - in luogo del secchiello/mastello da 25 l - bidoni carrellati da 240 l di colore nero a servizio dell'intero condominio. Le singole utenze dovranno conferire i sacchetti dei rifiuti all'interno del contenitore condominiale che dovrà essere conservato all'interno di spazi condominiali e esposto su strada pubblica solo in prossimità del momento della raccolta. La gestione di tali attrezzature collettive – comprese le attività di pulizia e lavaggio – sarà a cura dell'utente.
5. Per le utenze non domestiche dovranno essere previste attrezzature dalla capacità adeguata alla produzione di rifiuti, alla frequenza di raccolta e alle specifiche esigenze delle singole utenze.
6. I contenitori carrellati dovranno essere collocati sempre in spazi privati. Laddove, a causa di situazioni particolari e eccezionali, quali mancanza di spazi adeguati o presenza di barriere architettoniche, non fosse possibile collocare i contenitori in spazi privati, si provvederà ad adottare soluzioni alternative (e.g. posizionamento di contenitori dotati di serratura a chiave) previo esplicito consenso della stazione appaltante.
7. Le fasi di conferimento, di raccolta e trasporto della frazione residua dei rifiuti urbani dovranno essere svolte in modo da garantire efficienza funzionale ed efficacia igienica nonché la piena soddisfazione dell'utenza.
8. Gli addetti provvederanno a svuotare nell'automezzo i contenitori dopo averne verificato il contenuto e a ricollocarli con cura e riguardo nel punto in cui sono stati prelevati.
9. In caso di accidentale danneggiamento dei contenitori esposti dagli utenti, il soggetto appaltatore dovrà provvedere entro quarantotto ore dal rilevamento del danneggiamento alla loro sostituzione senza alcun onere aggiuntivo.
10. Per la raccolta e il trasporto della frazione residua dovranno essere utilizzati automezzi idonei (a tenuta) al fine di evitare la fuoriuscita e la dispersione di liquami.
11. La frequenza di svuotamento minima prevista è quella riportata nella precedente tabella 5. Il conferimento all'impianto di trattamento e smaltimento dovrà avvenire nello stesso giorno della raccolta.
12. Gli oneri per la raccolta e il trasporto saranno a carico del soggetto appaltatore, quelli di conferimento agli impianti di trattamento e smaltimento saranno a carico della Stazione Appaltante. L'ecotassa sarà a carico del soggetto appaltatore.
13. Per le utenze domestiche con presenza di anziani e/o bambini e con produzione di rifiuti costituiti da pannolini assorbenti, sarà cura del soggetto appaltatore – esperite le necessarie verifiche - fornire in comodato d'uso gratuito attrezzature individuali per il confinamento statico dei pannolini al fine di contenere gli odori molesti fino al giorno della raccolta.

## 2.7.4 Raccolta della carta e del cartone

1. Il servizio si sostanzia nella raccolta domiciliare spinta della frazione cellulosa recuperabile dei rifiuti (compreso poliaccoppiati tipo Tetrapak) e nel trasporto dei rifiuti raccolti presso gli impianti di recupero nell'ambito dell'Ato Provincia di Bari.
2. Tutte le utenze dovranno essere dotate di idonea attrezzatura a cura e spese del soggetto appaltatore.
3. Per le utenze domestiche si dovrà provvedere a fornire una dotazione di 52 sacchi in polietilene bianco da 40 l. L'utente provvederà a esporre il sacco nel giorno prefissato per la raccolta, nelle immediate vicinanze del portone di ingresso del condominio, per consentire all'operatore incaricato di procedere con le operazioni di raccolta.
4. Per le utenze non domestiche dovranno essere previste attrezzature dalla capacità adeguata alla produzione di rifiuti, alla frequenza di raccolta e alle specifiche esigenze delle singole utenze.
5. I contenitori carrellati dovranno essere collocati sempre in spazi privati. Laddove, a causa di situazioni particolari e eccezionali, quali mancanza di spazi adeguati o presenza di barriere architettoniche, non fosse possibile collocare i contenitori in spazi privati, si provvederà ad adottare soluzioni alternative (e.g. posizionamento di contenitori dotati di serratura a chiave) previo esplicito consenso della stazione appaltante.
6. Le fasi di conferimento, di raccolta e trasporto della frazione carta e cartone dei rifiuti urbani recuperabili dovranno essere svolte in modo da garantire efficienza funzionale ed efficacia igienica nonché la piena soddisfazione dell'utenza.
7. Gli addetti provvederanno a raccogliere i sacchi dal piano stradale e a caricarli sull'automezzo di raccolta dopo averne verificato il contenuto.
8. Per la raccolta e il trasporto della carta e del cartone dovranno essere utilizzati automezzi idonei alle attività da svolgere.
9. La frequenza di svuotamento minima prevista è quella riportata nella precedente tabella 5.
10. La raccolta, il trasporto e tutti gli oneri di conferimento presso gli impianti di trattamento e recupero saranno a completo carico del Soggetto appaltatore.

## 2.7.5 Raccolta congiunta di plastica, metalli e alluminio

1. Il servizio si sostanzia nella raccolta domiciliare spinta congiunta delle frazioni plastica, metalli e alluminio (c.d. raccolta multimateriale leggero) recuperabile dei rifiuti e nel trasporto dei rifiuti raccolti presso gli impianti di recupero nell'ambito dell'Ato Provincia di Bari.
2. Tutte le utenze dovranno essere dotate di idonea attrezzatura a cura e spese del soggetto appaltatore.
3. Per le utenze domestiche si dovrà provvedere a fornire una dotazione di 52 sacchi in polietilene giallo da 60 l. L'utente provvederà a esporre il sacco nel giorno prefissato per la raccolta, nelle immediate vicinanze del portone di ingresso del condominio, per consentire all'operatore incaricato di procedere con le operazioni di raccolta.
4. Per le utenze non domestiche dovranno essere previste attrezzature dalla capacità adeguata alla produzione di rifiuti, alla frequenza di raccolta e alle specifiche esigenze delle singole utenze.
5. I contenitori carrellati dovranno essere collocati sempre in spazi privati. Laddove, a causa di situazioni particolari e eccezionali, quali mancanza di spazi adeguati o presenza di barriere architettoniche, non fosse possibile collocare i contenitori in spazi privati, si provvederà ad adottare soluzioni alternative (e.g. posizionamento di contenitori dotati di serratura a chiave) previo esplicito consenso della stazione appaltante.
6. Le fasi di conferimento, di raccolta e trasporto della frazione plastica, metalli e alluminio dei rifiuti urbani recuperabili dovranno essere svolte in modo da garantire efficienza funzionale ed efficacia igienica nonché la piena soddisfazione dell'utenza.
7. Gli addetti provvedono a raccogliere i sacchi dal piano stradale e a caricarli sull'automezzo di raccolta dopo averne verificato il contenuto.
8. Per la raccolta e il trasporto della plastica, dei metalli e dell'alluminio dovranno essere utilizzati

automezzi idonei alle attività da svolgere.

9. La frequenza di svuotamento minima prevista è quella riportata nella precedente tabella 5.
10. La raccolta, il trasporto e tutti gli oneri di conferimento presso gli impianti di trattamento e recupero saranno a completo carico del Soggetto appaltatore.

### **2.7.6 Raccolta del vetro**

1. Il servizio si sostanzia nella raccolta stradale (per utenze domestiche) e domiciliare (per utenze non domestiche) della frazione vetro recuperabile dei rifiuti e nel trasporto dei rifiuti raccolti presso gli impianti di recupero nell'ambito dell'Ato Provincia di Bari.
2. A cura e spese del soggetto appaltatore dovranno essere posizionate almeno 52 campane dalla capacità pari a 2.000 l – assicurando un rapporto minimo tra campane e abitanti di 1/400 – per la raccolta stradale del vetro prodotto da utenze domestiche.
3. Per le utenze non domestiche, per cui dovrà essere attivato il servizio domiciliare, dovranno essere previste attrezzature dalla capacità adeguata alla produzione di rifiuti, alla frequenza di raccolta e alle specifiche esigenze delle singole utenze.
4. I contenitori carrellati dovranno essere collocati sempre in spazi privati. Laddove, a causa di situazioni particolari e eccezionali, quali mancanza di spazi adeguati o presenza di barriere architettoniche, non fosse possibile collocare i contenitori in spazi privati, si provvederà ad adottare soluzioni alternative (e.g. posizionamento di contenitori dotati di serratura a chiave) previo esplicito consenso della stazione appaltante.
5. Le fasi di conferimento, di raccolta e trasporto del vetro dovranno essere svolte in modo da garantire efficienza funzionale ed efficacia igienica nonché la piena soddisfazione dell'utenza.
6. Gli addetti provvederanno, in caso di raccolta domiciliare, a svuotare nell'automezzo i contenitori dopo averne verificato il contenuto e a ricollocarli con cura e riguardo nel punto in cui sono stati prelevati.
7. Per la raccolta e il trasporto del vetro dovranno essere utilizzati automezzi idonei alle attività da svolgere.
8. In caso di accidentale danneggiamento dei contenitori esposti dagli utenti o delle campane, il soggetto appaltatore dovrà provvedere entro quarantotto ore dal rilevamento del danneggiamento alla loro sostituzione senza alcun onere aggiuntivo.
9. Dovrà essere assicurata un'adeguata pulizia e lavaggio periodico (frequenza minima almeno pari a quella di svuotamento) delle campane e del tratto di marciapiedi prospiciente alla campana.
10. La frequenza di svuotamento minima prevista è quella riportata nella precedente tabella 5.
11. La raccolta, il trasporto e tutti gli oneri di conferimento presso gli impianti di trattamento e recupero sarà a completo carico del Soggetto appaltatore.

### **2.7.7 Raccolta dei rifiuti ingombranti**

1. Il servizio di raccolta dei rifiuti ingombranti e trasporto ad impianti di trattamento e recupero è di tipo domiciliare su prenotazione.
2. L'utente potrà effettuare la prenotazione utilizzando il numero verde o l'indirizzo e-mail messo a disposizione del soggetto appaltatore e dovrà esporre il rifiuto a bordo strada, nel luogo, giorno e ora concordata con il soggetto appaltatore.
3. Il soggetto appaltatore dovrà essere in grado di soddisfare le richieste dell'utenza entro i successivi 7 giorni lavorativi a partire dalla richiesta.
4. Il soggetto appaltatore dovrà assicurare un impegno minimo pari ad una squadra composta da due operatori di raccolta impegnata per un intero turno al giorno, per almeno 1 giorno alla settimana e per tutto l'anno, dotata di veicolo con sponda di carico.
5. Il rifiuto raccolto non potrà essere conferito direttamente agli impianti di smaltimento finale, se non

per giustificati e inderogabili motivi e l'eventuale smaltimento tal quale, dovrà essere preventivamente autorizzato dal Comune e non potrà comunque comportare modificazioni del prezzo contrattuale, se non in diminuzione.

6. Per particolari tipologie di utenze (disabili, anziani, etc.) e per interventi per strutture pubbliche da effettuarsi con le medesime modalità di cui sopra, segnalate dal Comune in apposito elenco che sarà consegnato all' affidatario, è previsto il ritiro diretto presso il domicilio di tale tipologia di rifiuti entro 10 giorni dalla data della richiesta, senza che per questo sia riconosciuto alcun compenso al soggetto appaltatore.
7. La raccolta, il trasporto e tutti gli oneri di conferimento presso gli impianti di trattamento, recupero e/o smaltimento dei rifiuti ingombranti e Raee ingombranti sono a completo carico del Soggetto appaltatore.

### **2.7.8 Raccolta dei rifiuti urbani pericolosi**

1. Il servizio si sostanzia nella raccolta, trasporto e conferimento agli impianti di trattamento dei rifiuti pericolosi costituiti da medicinali scaduti, pile esauste, cartucce e toner, contenitori contrassegnati dalle lettere T e/o F.
2. La raccolta avverrà presso i rivenditori di tali materiali che saranno dotati di idonee attrezzature a spese e cura del soggetto appaltatore.
3. Il soggetto appaltatore provvederà al ritiro, al trasporto ed allo smaltimento dei rifiuti accumulati negli appositi contenitori ogni qualvolta se ne presenti la necessità. Ad ogni ritiro il soggetto appaltatore provvederà alla pulizia del punto di raccolta e dei contenitori stessi.
4. La raccolta ed il trasporto dei rifiuti pericolosi sarà effettuata a cura e spese del soggetto appaltatore, che sarà l'unico responsabile verso la Stazione Appaltante e verso terzi per qualsiasi inconveniente; mentre gli oneri di smaltimento saranno a carico della Stazione Appaltante.

### **2.7.9 Raccolta dei rifiuti cimiteriali**

1. Il servizio di raccolta dei rifiuti cimiteriali dovrà prevedere almeno le seguenti prestazioni:
  - a) per i rifiuti derivanti dalle attività di normale gestione cimiteriale, comprese quelle conseguenti alla presenza di visitatori, costituiti da carta, cartone, plastica, residui vegetali, ceri, rifiuti derivanti da operazioni di manutenzione, pulizia e giardinaggio nell'ambito cimiteriale, si dovrà organizzare la raccolta differenziata delle frazioni recuperabili che dovranno essere avviate a recupero; gli orari di svuotamento dei contenitori dovranno essere compatibili con gli orari di apertura del cimitero; in occasione delle celebrazioni commemorative del 1 e 2 novembre, delle festività pasquali e natalizie potrà essere richiesta un'intensificazione del servizio;
  - b) i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, qualora classificati a rischio infettivo dall'autorità sanitaria competente, dovranno essere avviati ad appositi impianti di smaltimento finale, nel rispetto del D.Lgs. 152/06 e del DPR n. 254 del 15.07.2003;
  - c) i rifiuti costituiti da parti metalliche, qualora non a rischio di pericolosità, dovranno essere avviati a recupero mediante rottamazione;
2. Il soggetto appaltatore, per l'esecuzione dei predetti servizi, metterà a disposizione idonei contenitori, provvedendo alla loro sostituzione in caso di deterioramento. La Stazione Appaltante, tramite i propri operatori, provvederà a raccogliere i rifiuti negli appositi contenitori dislocati nell'area cimiteriale; gli stessi saranno collocati in uno spazio apposito, dal quale l'affidatario provvederà alla raccolta con le frequenze concordate. Durante il periodo di commemorazione dei defunti e nelle festività pasquali e natalizie, lo svuotamento dovrà essere effettuato ogni qualvolta si dovesse rendere necessario.
3. La raccolta e il trasporto dei rifiuti cimiteriali sarà effettuata a cura e spese del soggetto appaltatore, che resta l'unico responsabile verso la Stazione Appaltante e verso terzi per qualsiasi inconveniente;

gli oneri di conferimento delle frazioni recuperabili saranno a carico del Soggetto appaltatore mentre gli oneri di conferimento agli impianti di compostaggio e agli impianti di smaltimento saranno a carico della Stazione Appaltante.

### **2.7.10 Raccolta dei rifiuti portuali**

1. A cala porto dovrà essere attrezzata un'isola ecologica per la raccolta delle frazioni recuperabili (organico biodegradabile, carta e cartone, multimateriale leggero e residuo) e per i rifiuti pericolosi. Le attrezzature dovranno essere dotate di serratura per consentire il conferimento esclusivamente agli utenti dello scalo portuale.
2. Il soggetto appaltatore dovrà provvedere alla fornitura delle attrezzature, alla loro pulizia e manutenzione nonché allo svuotamento periodico con conferimento ai rispettivi impianti di trattamento/smaltimento e recupero.
3. Il soggetto appaltatore dovrà altresì assicurare il servizio di ritiro su prenotazione dei rifiuti ingombranti prodotti dalle attività connesse alla fruizione del porto (reti, cavi, cime di ormeggio) e il successivo avvio a recupero.
4. La raccolta e il trasporto dei rifiuti portuali sarà effettuata a cura e spese del soggetto appaltatore, che sarà l'unico responsabile verso la Stazione Appaltante e verso terzi per qualsiasi inconveniente; gli oneri di conferimento delle frazioni recuperabili saranno a carico del Soggetto appaltatore mentre gli oneri di conferimento agli impianti di compostaggio e agli impianti di smaltimento saranno a carico della Stazione Appaltante.

### **2.7.11 Gestione delle compostiere collettive**

1. Al fine di assicurare il conferimento della frazione organica biodegradabile dei rifiuti in aggiunta alla raccolta calendarizzata secondo le frequenze precedentemente illustrate, la Stazione Appaltante provvederà all'installazione di 3 compostiere collettive presso le scuole elementari 'Papa Giovanni XIII', 'S. G. Bosco' e 'don Saverio Bavaro'.
2. Il soggetto appaltatore dovrà assicurare la pulizia e la completa gestione delle compostiere secondo la frequenza minima pari a 3 interventi/settimana e comunque secondo necessità. Dovrà essere assicurata la manutenzione ordinaria e straordinaria secondo le indicazioni del produttore.
3. Il soggetto appaltatore dovrà farsi carico di tutto quanto necessario per rendere perfettamente funzionanti le attrezzature (compresa l'acquisizione di eventuali autorizzazioni) e curare la perfetta integrazione delle stesse nel sistema di gestione dei rifiuti, assicurando idonee azioni di comunicazione e educazione ambientale anche rispetto al collocamento del compost prodotto. Il tutto secondo le linee programmatiche previste nel 'Piano comunale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani' allegato al presente capitolato (Allegato 1).

## 2.8 Isola ecologica mobile

1. Al fine di assicurare il conferimento delle singole frazioni merceologiche dei rifiuti in aggiunta alla raccolta calendarizzata secondo le frequenze precedentemente illustrate, potrà essere richiesta la fornitura e la completa gestione di un'isola ecologica mobile, alle condizioni economiche stabilite nell'elenco prezzi contenuto nel presente capitolato.
2. L'isola ecologica mobile dovrà essere costituita da un elemento scarrabile o rimorchiabile di tipo compatto e facile da movimentare e allestire con una frequenza quotidiana e dovrà essere attrezzata per raccogliere almeno le seguenti frazioni merceologiche: organico biodegradabile, frazione residuale, carta e cartoni, multimateriale (plastica, lattine e metalli), vetro.
3. L'isola dovrà essere fornita completa di un sistema per l'identificazione dell'utente mediante registrazione in apposita banca dati e quantificazione del peso dei rifiuti conferiti. L'implementazione di tale banca dati e la sua gestione sarà a cura e spese del soggetto appaltatore che, per tale attività, dovrà tener conto dell'analogha esigenza rinveniente dalla gestione del centro comunale di raccolta di cui si dirà di seguito.
4. In tabella 8 si riporta il calendario settimanale con l'indicazione delle posizioni di sosta previste e del numero minimo di ore di apertura al pubblico. Tale previsione potrà essere derogata previo consenso espresso della Stazione Appaltante.
5. L'isola dovrà assolvere anche alla funzione di presidio mobile e permanente per la comunicazione istituzionale/sensibilizzazione in materia di rifiuti e, pertanto, dovrà essere attrezzata – a cura e spese del soggetto appaltatore - con pannelli espositivi e materiale divulgativo.
6. Il soggetto appaltatore dovrà farsi carico della sorveglianza e custodia nonché della manutenzione ordinaria e straordinaria e della pulizia di tutte le attrezzature che dovranno essere restituite alla Stazione Appaltante al termine dell'affidamento, in condizioni di perfetta integrità, agibilità e funzionalità, fatta salva la normale obsolescenza della struttura.
7. Le condizioni caratterizzanti le strutture dovranno risultare da apposito verbale di consegna e restituzione, da redigere previa esecuzione di sopralluogo e verifica in contraddittorio.
8. La raccolta e il trasporto dei rifiuti sarà effettuata a cura e spese del soggetto appaltatore, che sarà l'unico responsabile verso la Stazione Appaltante e verso terzi per qualsiasi inconveniente; gli oneri di conferimento delle frazioni recuperabili saranno a carico del soggetto appaltatore mentre gli oneri di conferimento agli impianti di compostaggio e agli impianti di smaltimento saranno a carico della Stazione Appaltante.

	postazioni di sosta	Orari di apertura		totale ore
		mattina	pomeriggio	
Lunedì		-	-	-
Martedì	area mercatale 167	8 - 14	-	6
Mercoledì	II traversa Marconi, nei pressi cavalcavia*	-	16 - 19	3
Giovedì	Via Toselli angolo via Sanseverino	8 - 13	-	5
Venerdì	piazza quattro fontane	8 - 13	-	5
Sabato	Via Dogali, vicinanze parrocchia S. Giuseppe	9 - 13	16 - 19	7
Domenica	via Vittorio Veneto, altezza s.e. S.G. Bosco	9 - 13	-	4

\* posizione sostituita con via Marziani, confluenza via De Venuto, a partire dall'avvio dell'esercizio del Ccr

Tabella 8: calendario settimanale, postazioni di sosta e orari di apertura al pubblico dell'isola ecologica mobile. Per la localizzazione su planimetra delle postazioni si rimanda all'allegato 1.

## 2.9 Centro comunale di raccolta

1. Il Comune di Giovinazzo intende dotarsi di un centro comunale di raccolta. Il progetto esecutivo del centro (Allegato 2) è stato approvato con Delibera di Giunta comunale n. 179 del 28.11.2012 e, alla data di indizione della presente procedura di gara, è in corso l'avvio della procedura di affidamento dei lavori per la realizzazione del centro.
2. La Stazione Appaltante, concederà in comodato d'uso gratuito al Soggetto appaltatore, il Centro Comunale di Raccolta allestito come da progetto esecutivo allegato al presente capitolato (Allegato 2).
3. Il Soggetto appaltatore dovrà provvedere a sua cura e spese al completamento dell'allestimento del Ccr con le seguenti attrezzature/forniture, nel rispetto del progetto esecutivo riportato nell'Allegato 2:
  - a) attrezzature elencate nella successiva tabella 9 e non in dotazione al Ccr. Per la gestione degli olii, degli accumulatori esausti e dei tessili ci si potrà avvalere del soggetto appaltatore che attualmente si occupa del ritiro non oneroso di tali frazioni.
  - b) Arredi da collocare nel locale check in (compresa una pompa di calore per la climatizzazione) e attrezzature informatiche per la gestione del Ccr, con particolare riferimento ai sistemi per l'identificazione dell'utente mediante registrazione in apposita banca dati e quantificazione del peso dei rifiuti conferiti. L'implementazione di tale banca dati e la sua gestione sarà a cura e spese del soggetto appaltatore che, per tale attività, dovrà tener conto dell'analoga esigenza rinveniente dalla gestione dell'isola ecologica mobile di cui si è detto al punto precedente.
  - c) Idonea segnaletica, cartellonistica informativa e descrittiva (e.g.: modalità di accesso e conferimento rifiuti, segnaletica di sicurezza e identificativa delle aree di deposito e delle tipologie di rifiuti conferibili in ciascuna attrezzatura) nonché tutto quanto necessario a costituire presso il Ccr un presidio permanente per la comunicazione istituzionale/sensibilizzazione in materia di rifiuti, nel rispetto del piano di comunicazione che il Soggetto appaltatore proporrà e d'intesa con la Stazione Appaltante. Il centro dovrà pertanto essere attrezzato con pannelli espositivi e materiale divulgativo.
4. Il Soggetto appaltatore dovrà assicurare la gestione diretta del centro di raccolta secondo le seguenti prestazioni minime:
  - a) gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria del Centro Comunale di Raccolta nel rispetto e in conformità a quanto previsto nel progetto esecutivo (Allegato 2), alle disposizioni della DGR n. 645 del 23 aprile 2009 avente a oggetto: "Linee guida per la realizzazione di centri comunali di raccolta. Approvazione" e a quanto previsto dal DM 13 maggio 2009 "Modifica del decreto 8 aprile 2008 recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'art. 183, comma 1, lettera cc) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i." per il conferimento da parte degli utenti di tutte le tipologie di rifiuti indicate nell'Allegato 2;
  - b) custodia, sorveglianza, manutenzione ordinaria e straordinaria, pulizia del Ccr, accoglienza del pubblico, assistenza e aiuto al pubblico nelle operazioni di conferimento;
  - c) gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria della compostiera collettiva eventualmente installata, compreso il conseguimento delle eventuali autorizzazioni necessarie all'esercizio;
  - d) trasporto dei rifiuti conferiti presso il Ccr agli impianti di trattamento.
5. L'operatività minima che dovrà essere garantita per il centro comunale di raccolta è di 36 ore /settimana, da ripartire su 6 giorni, compreso il sabato, con almeno due rientri pomeridiani a settimana. Gli orari di apertura dovranno essere compresi almeno nelle seguenti fasce orarie: 9.00 – 13.00 e 15.00 – 18.00 e dovranno essere approvati dalla Stazione Appaltante. Le informazioni sugli orari di apertura al pubblico e sulle modalità di conferimento dovranno essere chiaramente sintetizzate su apposita cartellonistica visibile dall'esterno del Ccr e rese note agli utenti attraverso la campagna di comunicazione che il Soggetto appaltatore dovrà implementare.

6. Le attività di manutenzione del centro e le attività di svuotamento dei contenitori dovranno essere adeguatamente programmate e calendarizzate nei giorni e nelle ore in cui non è previsto l'accesso degli utenti e nel pieno rispetto di quanto previsto dalla normativa di settore.
7. Sono a esclusivo carico del soggetto appaltatore i costi d'uso e gestione (compresi quelli relativi alle forniture di elettricità, acqua, fognatura e quant'altro necessario), sorveglianza e custodia, nonché i costi della manutenzione ordinaria e straordinaria e della pulizia del centro e di tutte le attrezzature per tutta la durata dell'affidamento. Sono a carico del soggetto appaltatore anche i costi relativi agli interventi per il rispetto della disciplina sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e dei luoghi aperti al pubblico, le spese di assicurazione dell'immobile contro incendi e eventi calamitosi, che dovranno obbligatoriamente essere stipulate per l'intera durata dell'affidamento. Il soggetto appaltatore dovrà conservare tutte le opere in perfetto stato d'uso e in particolare dovrà mantenere perfettamente funzionanti ed efficienti tutti gli impianti e le attrezzature del centro, implementandole nel corso del tempo secondo le necessità connesse alla loro obsolescenza e alla eventuale diversificazione o aumento delle esigenze gestionali ed operative. Il centro completo di tutte le attrezzature dovrà essere restituito alla Stazione Appaltante al termine dell'affidamento, in condizioni di perfetta integrità, agibilità e funzionalità, fatta salva la normale obsolescenza.
8. Le condizioni caratterizzanti le strutture concesse in uso dovranno risultare da apposito verbale di consegna e restituzione, da redigere previa esecuzione di sopralluogo e verifica in contraddittorio. In caso di danni alle strutture e/o impianti e/o attrezzature riscontrati al momento della restituzione dell'opera alla Stazione Appaltante, i costi necessari al ripristino dell'efficienza verranno addebitati al soggetto appaltatore. Resta inteso che tutte le eventuali opere aggiuntive realizzate dal concessionario presso il Centro Comunale di Raccolta, rimarranno di proprietà esclusiva della Stazione Appaltante senza che per questo il soggetto appaltatore possa avanzare alcun diritto anche di natura economica.
9. L'ingresso e tutte le aree del piazzale del centro di raccolta dovranno essere mantenute pulite ed adeguatamente igienizzate e sgombre da ogni rifiuto ed opportunamente vigilate da personale messo a disposizione dallo stesso soggetto appaltatore durante l'orario di apertura, addestrato ed opportunamente qualificato nel gestire le varie tipologie di rifiuti ivi conferibili.
10. Gli operatori addetti al centro dovranno coordinare gli utenti in ingresso e assicurarsi che tutte le operazioni di conferimento, movimentazione e caricamento dei rifiuti avvengano in condizioni di massima sicurezza per le persone e per il sito, e che non vi siano sversamenti all'esterno dei contenitori o miscele accidentali degli stessi con possibilità di sviluppo di vapori pericolosi o di fenomeni d'incendio, nel qual caso dovranno intervenire secondo specifiche procedure d'emergenza.
11. Il soggetto appaltatore dovrà:
  - a) segnalare tempestivamente alla Stazione Appaltante eventuali abusi da parte degli utenti o di terzi e a informarla di ogni problema riscontrato in ordine al buon funzionamento del centro comunale di raccolta;
  - b) provvedere ogni giorno alla rimozione dei rifiuti scaricati abusivamente all'esterno o nelle immediate vicinanze del centro;
  - c) trasmettere all'Amministrazione Comunale - entro il quinto giorno del periodo successivo a quello di riferimento, salvo che eventuali anomalie o problemi riscontrati non richiedano, per la loro natura, una comunicazione urgente e immediata - una relazione mensile per il primo trimestre dall'avvio e trimestrale per il periodo successivo che specifichi:
    - c.1) l'elenco dei servizi eseguiti;
    - c.2) un prospetto recante la qualità e la quantità di rifiuti conferiti dagli utenti;
    - c.3) la segnalazione di eventuali anomalie o problemi specifici riscontrati nel corso dello svolgimento del servizio, di eventuali atti vandalici o di fatti accidentali accaduti;
    - c.4) le quantità di rifiuti raccolte, ripartite per tipologia.
  - d) trasmettere alla Stazione Appaltante i reclami espressi dagli utenti;
  - e) fornire alla Stazione Appaltante tutte le informazioni in possesso necessarie per adempere a ogni obbligo rinveniente dalle norme in materia di gestione dei rifiuti;

- f) rendere possibile alla Stazione Appaltante l'accesso da remoto agli archivi elettronici recanti i dati dei soggetti conferenti e quelli risultanti dalle schede di cui al DM 08/04/2008 e smi.
12. Il soggetto appaltatore sarà responsabile di qualsiasi danno, a chiunque causato, nell'attività di conduzione del centro. Sarà tenuto, pertanto, al risarcimento dei predetti danni, anche per gli importi che eccedono i massimali delle polizze assicurative stipulate, garantendo e tenendo indenne la stazione appaltante da qualunque richiesta o pretesa che possa essere avanzata da terzi con riferimento a danni derivati in occasione dell'accesso al centro, o comunque connessi all'attività del centro.
13. All'interno del centro comunale di raccolta dovrà essere presente la dotazione minima di attrezzature riportata in tabella 9, comprensive di quanto già in dotazione al Ccr; qualora le condizioni e/o le nuove procedure del Servizio lo richiederanno, il numero e la tipologia dei contenitori da collocare presso il centro di raccolta, potrà essere ulteriormente diversificata e/o modificata rispetto a quanto sopra indicato senza oneri aggiuntivi per la Stazione Appaltante.
14. La tenuta del registro di carico e scarico viene affidata al soggetto appaltatore che dovrà conservare tutta la documentazione presso sede della quale andranno comunicati gli estremi alla Stazione Appaltante e che permetta, in caso di ogni necessità, di recapitare la stessa con la necessaria urgenza.
15. Il trasporto dei rifiuti raccolti nel Ccr sarà effettuato a cura e spese del soggetto appaltatore, che sarà l'unico responsabile verso la Stazione Appaltante e verso terzi per qualsiasi inconveniente; gli oneri di conferimento delle frazioni recuperabili saranno a carico del soggetto appaltatore mentre gli oneri di conferimento agli impianti di compostaggio e agli impianti di smaltimento saranno a carico della Stazione Appaltante. Gli eventuali oneri causati da conferimenti impropri che si verificassero nell'arco dell'intera giornata, resteranno a carico del soggetto appaltatore.

ID	Descrizione	Sistema di raccolta	N. contenitori	Attrezzature già in dotazione al Ccr
1	Frazione residua	Cassonetto	2	NO
2	Frazione organica biodegradabile	Cassonetto*	2	NO
3	Carta e cartone	Cassonetto	3	NO
4	Plastica e metalli	Cassonetto	3	NO
5	Vetro	Cassonetto	2	NO
6	Abiti usati e tessili	Cassonetto	2	NO
7	Sfalci e potature	Container tipo T2	1	NO
8	Pneumatici	Container tipo T2	1	NO
9	Toner e cartucce	Contentitore	1	NO
10	Contentitore T/FC	Contentitore	1	NO
11	Filtri olio	Contentitore	1	NO
12	Inerti da c&d	Container tipo T1	1	SI'
13	Olii e grassi animali e vegetali	Cisterna	1	NO
14	Olii minerali esausti	Cisterna	1	NO
15	Farmaci	Contentitore	1	NO
16	Pile e accumulatori	Contentitore	1	NO
17	Ingombranti in legno	Container tipo T2	1	SI'
18	Ingombranti in plastica rigida	Container tipo T2	1	SI'
19	Ingombranti in metallo	Container tipo T2	1	SI'
20	RAEE raggruppamento 1	Container tipo T3	1	NO
21	RAEE raggruppamento 2	Container tipo T3	1	NO
22	RAEE raggruppamento 3	Container tipo T2	1	NO
23	RAEE raggruppamento 4	Container tipo T2	1	NO
24	RAEE raggruppamento 5	Contentitore	1	NO

\* fino all'attivazione della compostiera collettiva

Tabella 9: attrezzature minime del Centro Comunale di Raccolta

## 2.10 Lavaggio e sanificazione dei contenitori per la raccolta dei rifiuti

1. I contenitori stradali impiegati nella raccolta stradale del vetro e tutti i contenitori carrellati compresi quelli ceduti in comodato d'uso all'utenza dovranno essere sottoposti a periodici interventi di lavaggio e sanificazione, con l'obiettivo di ridurre al minimo l'impatto igienico sanitario. Le operazioni di lavaggio e sanificazione potranno essere condotte mediante l'utilizzo di idonee attrezzature e detergenti biodegradabili. Il soggetto appaltatore dovrà comunque farsi carico dello smaltimento delle acque di lavaggio in conformità alla vigente normativa in materia.
2. Di seguito si riportano le frequenze minime:

Stagione	Lavaggio a freddo ad alta pressione	Lavaggio con disinfezione
Estate (aprile – settembre)	1 volta ogni 15 giorni	1 volta ogni 30 giorni
Inverno (ottobre – marzo)	1 volta ogni 30 giorni	1 volta ogni 3 mesi

## 2.11 Pulizia del suolo e delle strade pubbliche

1. Il servizio riguarda lo spazzamento e la pulizia del suolo pubblico o comunque soggetto a uso pubblico nel territorio del Comune di Giovinazzo e comprende la pulizia completa della sede stradale (strade, piazze, viali, cunette e caditoie stradali, giardini, percorsi pedonali, marciapiedi, cigli stradali su entrambi i lati della sede stradale, piste ciclabili, porticati pubblici, aiuole spartitraffico, sottopassaggi, etc.) e degli spazi pubblici e privati a uso pubblico, da ghiaia, sabbia, detriti, carta e cartacce, foglie, immondizie e qualsiasi rifiuto di dimensioni ridotte (comprese le deiezioni animali ed i mozziconi di sigarette, pacchetti vuoti, bottigliette e lattine etc.), compresa l'estirpazione manuale della vegetazione infestante sui marciapiedi, sulle carreggiate e nei parcheggi, l'eventuale rimozione dei rifiuti abbandonati di fianco ai contenitori stradali collocati nelle vie dove si esegue il servizio, nonché raccolta e trasporto degli stessi presso gli impianti di trattamento. Il tutto al fine di assicurare igiene e decoro urbano anche in occasione di feste e ricorrenze nonché nella stagione estiva interessata da flussi turistici.
2. La proposta di organizzazione del servizio dovrà tenere conto della suddivisione in 12 'aree di spazzamento' riportata nell'Allegato 3 al presente capitolato, del diverso carico di utenti tra periodo invernale e periodo estivo e delle seguenti classi di frequenza minima e modalità operative individuate per ciascuna area di spazzamento:

Zona	descrizione	Modalità operativa	Classe di frequenza
I	Centro storico	manuale	6/7 – 7/7
II - X	Centro urbano	Meccanico - manuale	3/7 – 6/7
XI	Area esterna	Meccanico	1/7 – 3/7
XII	Ville Garibaldi e Spada	Manuale	6/7 – 7/7
	Cale Porto e Spiriticchio	Manuale	1/7 – 3/7
	Piazza mercato settimanale	Meccanico - manuale	1/7
	Piazza mercato giornaliero	Meccanico – manuale	6/7
	Viabilità comunale nell'agro	Meccanico	1/30 – 1/15

3. È facoltà del soggetto appaltatore provvedere, per un miglior funzionamento del servizio, ad implementare le attività di spazzamento meccanico in sostituzione di quello manuale, ove tecnicamente possibile e senza provocare danni alla pavimentazione stradale e all'arredo urbano, garantendo gli obiettivi contrattuali.
4. Al termine degli interventi di pulizia, le aree dovranno risultare sgombre da detriti, fogliame, materiale vegetale, carte, bottiglie, lattine, mozziconi di sigaretta, deiezioni animali e rifiuti di qualsiasi genere.
5. Il soggetto appaltatore dovrà inoltre provvedere:
  - ▲ nel periodo estivo, secondo il programma trasmesso al soggetto appaltatore dalla Stazione Appaltante, al lavaggio delle vie interessate da manifestazioni pubbliche e cerimonie religiose, eseguendo tale servizio precedentemente e successivamente allo svolgimento delle stesse; il lavaggio dovrà essere eseguito con veicolo attrezzato con cisterna, pompa idraulica, spanditori e barra di erogazione d'acqua ad alta pressione mista a prodotti igienizzanti e deodoranti;
  - ▲ in caso di nevicata, allo spalamento della neve ed allo spandimento di sale lungo le vie di maggiore traffico locale;
  - ▲ nel caso di manifestazioni di pubblico spettacolo, a garantire la disponibilità di veicolo in sosta attrezzato con cisterna e pompa idraulica.
6. Il soggetto appaltatore dovrà assicurare inoltre, nell'ambito del servizio ordinario, la raccolta dei rifiuti e la pulizia delle aree interessate dalle feste e manifestazioni organizzate e/o patrocinate dall'Amministrazione Comunale, mettendo a disposizione anche un congruo numero di contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti. Le principali manifestazioni pubbliche sono riportate di seguito:

Tipo di manifestazione	Data	Durata	Località
Festa dell'Assunta	15 agosto	Tutto il giorno	Area mercatale zona 167
Sagra di S. Antonio	17 gennaio	17-24	Pzza V. E. II e centro antico
Sagra del panino della nonna	Prima decade di agosto	14-21	Area mercatale zona 167
Sagra della frittella	agosto	14-23	Via Dogali
Sagra della focaccia	agosto	16 -24	Pzza V. Emanuele II
Sagra della bruschetta	agosto	16-24	p.zza S. Agostino
Mercatino dell'antiquariato	Ultimo sabato del mese	14-24	Pzza V. Emanuele II

7. La dotazione di materiali e attrezzature atte allo svolgimento delle operazioni di spazzamento è a carico totale del soggetto appaltatore.
8. Il soggetto appaltatore dovrà svolgere i servizi di spazzamento, senza arrecare danno alcuno a strutture, pavimentazioni, arredo urbano o verde pubblico o privato presente sul territorio.
9. Lo spazzamento dovrà essere generalmente meccanizzato con l'impiego di mezzi idonei; come indicato nel precedente punto, sarà manuale nei casi in cui la pavimentazione abbia copertura che può essere lesa da spazzamento meccanizzato o nei luoghi dove lo spazzamento meccanizzato non è comunque praticabile per la loro specifica conformazione.
10. Il soggetto appaltatore metterà a disposizione per l'espletamento del servizio almeno 2 autospazzatrici dotate di apparato aspirante e con abbattimento delle polveri mediante un sistema di umidificazione del suolo. Le spazzatrici dovranno essere conformate in modo da procedere all'aspirazione diretta dei cumuli di rifiuti, di foglie, oltre ad essere dotate di spazzole su ambo i lati e relative doppie bocche aspiranti.

11. Tutte le attrezzature andranno tenute in perfetta efficienza e con conveniente decoro a cura e a spese del soggetto appaltatore. Inoltre particolare cura dovrà essere prestata alla verifica dell'efficienza del mezzo che non dovrà, in nessun caso, presentare perdite di olio o altri liquidi meccanici.
12. Tutte le attrezzature dovranno avere le caratteristiche richieste dal codice della strada e dalle normative vigenti con riguardo ai dispositivi segnaletici in rapporto alle particolari modalità operative.
13. La stazione appaltante si riserva la facoltà di chiedere la sostituzione o la revisione delle apparecchiature che non riterrà soddisfacenti dal punto di vista estetico e/o funzionale. Tale sostituzione o revisione sarà a carico del soggetto appaltatore.
14. Il personale dovrà curare, durante il servizio, la pulizia delle feritoie destinate allo scarico delle acque piovane, sia che si tratti di chiusini in ghisa, di bocchette di granito o di cemento, di bocche di lupo o di altro tipo, nonché delle cunette, in modo da agevolare il regolare deflusso delle acque e non compromettere il corpo idrico ricettore.
15. Il soggetto appaltatore verificherà tempestivamente la presenza di impedimenti che possano intralciare il servizio di spazzamento, segnalandoli al Comando di Polizia Municipale e, per conoscenza, alla Stazione Appaltante.
16. In caso di precipitazioni eccessive e/o nevose o presenza di ghiaccio, il servizio di spazzamento verrà sospeso e gli operatori addetti saranno adibiti alla pulizia delle strade in prossimità degli incroci, delle scuole e degli edifici pubblici, o comunque secondo le priorità che saranno definite d'intesa con la Stazione Appaltante.
17. Durante le operazioni di spazzamento rientra nei compiti del soggetto appaltatore il taglio dell'erba lungo i marciapiedi, nei cerchi degli alberi delle aree pedonali e lungo i viali e strade alberate.
18. L'attività di diserbo, da eseguire con mezzi meccanici su tutte le aree di spazzamento nonché le vie e strade di immissione alle arterie principali, dovrà essere graduale e progressiva tale da evitare la formazione di erbe infestanti o di vegetazione spontanee, assicurando comunque un intervento almeno settimanale (6 ore) nei periodi di risveglio vegetazionale.
19. Il soggetto appaltatore dovrà provvedere, con una frequenza minima settimanale, nel periodo da giugno a settembre e su richiesta della stazione appaltante nei restanti mesi dell'anno (per un massimo di 600 ore/anno) al lavaggio delle carreggiate stradali e dei relativi marciapiedi, delle vie e strade del Centro cittadino. Le operazioni dovranno essere eseguite con veicolo (lavastrada) attrezzato con idonea pompa idraulica e bocca di erogazione d'acqua ad alta pressione, mista a prodotti igienizzanti e deodoranti.
20. Il soggetto appaltatore dovrà fornire alla Stazione Appaltante il programma quindicinale degli interventi specificando giorni e orari di spazzamento e pulizia di strade/piazze/parcheggi/etc., al fine di poter effettuare i relativi controlli.
21. Il personale addetto al servizio dovrà essere riconoscibile e indossare adeguati indumenti ad alta visibilità in conformità a quanto previsto dalle vigenti norme in materia di sicurezza sul lavoro per i lavoratori impegnati in lavori su strada ed evitare, per quanto possibile, di sollevare polvere o di arrecare comunque intralcio alla circolazione.
22. Tutto il materiale raccolto dovrà essere trasportato ad impianto autorizzato a cura e spese del soggetto appaltatore. I rifiuti raccolti dalle spazzatrici stradali potranno essere trasbordati in un cassone scarrabile alle stesse asservito, di idonee caratteristiche volte a garantire la tenuta ai liquidi e il contenimento delle polveri. I costi di conferimento sono a carico della Stazione Appaltante.

### **2.11.1 Raccolta rifiuti e pulizia delle aree mercatali**

1. Al termine dell'attività mercatale (quotidiana e settimanale) dovrà essere garantita la pulizia delle aree interessate, compresa la raccolta dei rifiuti nonché il tempestivo spazzamento e lavaggio delle strade e dei marciapiedi.
2. Il soggetto appaltatore dovrà svolgere azione di sensibilizzazione e informazione continua presso

ogni banco di vendita al fine di garantire la gestione dei rifiuti secondo le distinte classi merceologiche illustrate nei precedenti punti, con sufficiente grado di purezza al fine di assicurare il completo recupero di tali frazioni. Sarà cura del soggetto appaltatore fornire ad ogni banco di vendita idonei contenitori per la raccolta dei rifiuti in comodato d'uso gratuito, prevedendo e specificando le modalità di gestione degli stessi.

3. Il soggetto appaltatore dovrà assicurare il servizio in ogni condizione, anche adeguandolo, senza oneri aggiuntivi a carico della Stazione Appaltante, a variazioni di data di svolgimento e/o integrazioni di giorni di mercato disposte con apposita ordinanza sindacale o delle superfici occupate dalle aree mercatali.

### **2.11.2 Pulizia delle spiagge**

1. Al fine di assicurare la fruizione del litorale nel periodo estivo il soggetto appaltatore dovrà effettuare la pulizia straordinaria dell'intero litorale entro e non oltre il 15 maggio. Entro tale data dovrà provvedere all'installazione lungo i tratti di litorale a maggiore frequentazione di almeno cinquanta postazioni per la raccolta dei rifiuti costituite almeno da 1 contenitore carrellato da 240 l per la raccolta del multimateriale leggero, 1 contenitore carrellato da 240 l per la raccolta del vetro, 1 trespolo reggisacco per la raccolta dell'indifferenziato. Tali attrezzature dovranno essere gestite e mantenute secondo quanto già specificato nei precedenti punti.
2. Il soggetto appaltatore dovrà organizzare ed eseguire con frequenza giornaliera, durante la stagione estiva (periodo minimo 15 giugno – 15 settembre) la pulizia di tutte le spiagge e garantire la gestione dei rifiuti prodotti dai bagnanti svuotando e pulendo con periodicità adeguata le attrezzature elencate al precedente punto.
3. Tale servizio dovrà essere eseguito presso tutte le spiagge libere nelle primissime ore del mattino e completato entro e non oltre le ore 10,00, in modo da non interferire con la fruizione dei siti da parte dei bagnanti.
4. Per l'esecuzione delle attività di pulizia delle spiagge durante la stagione estiva, il soggetto appaltatore potrà avvalersi di personale in servizio temporaneo.
5. Il soggetto appaltatore dovrà provvedere al lavaggio con acqua in pressione dei punti di accesso alle spiagge. Dovrà essere previsto almeno un lavaggio/settimana nei mesi di giugno e settembre, e 2 lavaggi/settimana nei mesi di luglio e agosto.
6. Salvo esplicito consenso della Stazione Appaltante, non potranno essere utilizzati per le attività di pulizia delle spiagge detersivi o prodotti chimici in genere.

### **2.11.3 Svuotamento cestini gettacarte e pulizia dell'area circostante**

1. Per cestini gettacarte si intendono tutti quelli esistenti sul territorio, lungo le strade, sui marciapiedi nei parchi e giardini pubblici.
2. Il soggetto appaltatore dovrà assicurare a sua cura e spese la sostituzione e l'installazione di un numero di contenitori tale da garantire un rapporto abitanti residenti/contenitori almeno pari a 100, entro sei mesi dall'avvio del servizio.
3. Il servizio di svuotamento dei cestini gettacarte è obbligatorio, dovrà essere effettuato con frequenza quotidiana e dovrà comprendere la pulizia dell'area circostante. L'attività di svuotamento dei cestini dovrà comprendere la rimozione del sacco usato e relativa sostituzione con altro apposito sacchetto in plastica. Il soggetto appaltatore dovrà altresì provvedere una volta ogni tre mesi alla sanificazione dei contenitori gettacarte nonché alla manutenzione e alla periodica sostituzione dei cestini danneggiati.

#### **2.11.4 Rimozione e smaltimento delle carogne e delle deiezioni animali**

1. Il soggetto appaltatore dovrà, a sue spese, provvedere alla rimozione e smaltimento di carogne e/o carcasse di animali giacenti sul suolo pubblico o privato di uso pubblico, ovvero sulle spiagge ed aree adiacenti. Il loro smaltimento dovrà avvenire nel rispetto della normativa vigente.
2. Il soggetto appaltatore dovrà provvedere alla rimozione delle deiezioni animali giacenti a terra nonché eseguire periodici interventi di lavaggio e disinfezione laddove ne fossero riscontrate tracce persistenti. Dovrà inoltre provvedere allo svuotamento dei cestini dog-toilette eventualmente installati in città.

#### **2.12 Servizi occasionali**

1. La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di affidare "in economia", sulla base dell'elenco prezzi contenuto nel presente capitolato ed alle condizioni ivi previste, servizi o forniture, mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 57, del D.Lgs. 163/2006.
2. La Stazione Appaltante, inoltre, ha la facoltà di richiedere al soggetto appaltatore, con adeguato preavviso (comunque non inferiore a 1 giorno feriale e non superiore a 3 giorni feriali), l'effettuazione di interventi a tariffa oraria per servizi occasionali che richiedano l'uso di particolari attrezzature.
3. Il soggetto appaltatore, per ogni intervento, dovrà ricevere specifica richiesta scritta o, in caso d'urgenza, anche telefonica, da parte della Stazione Appaltante. In caso di richiesta telefonica, questa dovrà essere confermata per iscritto o con altro mezzo idoneo (telefax o posta elettronica) entro i 2 giorni feriali successivi. La prestazione dovrà comunque essere eseguita anche nelle more della predetta conferma.
4. Il preventivo/offerta per prestazioni occasionali non sarà vincolante per la Stazione Appaltante, la quale potrà liberamente optare per altre soluzioni o per altre offerte economicamente più vantaggiose o maggiormente tempestive, senza necessità di motivazione.

#### **2.13 Controllo dei punti abusivi di scarico**

1. Il servizio dovrà essere prestato all'occorrenza.
2. Sarà compito del soggetto appaltatore provvedere alla raccolta di rifiuti di qualunque natura e provenienza abbandonati su strade ed aree pubbliche o su strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico dell'intero territorio comunale, sia che si tratti di rifiuti classificabili come non pericolosi, sia nel caso di rifiuti pericolosi. Il soggetto appaltatore dovrà garantire un servizio periodico di rimozione di rifiuti abbandonati abusivamente, secondo una cadenza almeno mensile, e comunque specificata nell'offerta, sia nelle aree centrali che periferiche e dell'agro, destinando a tale scopo una squadra di due operatori ed un veicolo attrezzato con gru o piattaforma idraulica di sollevamento o altro veicolo idoneo in relazione alla natura del rifiuto da rimuovere. Tale squadra dovrà essere operativa almeno 1 volta alla settimana per 6 ore. Si considera compreso nel canone la raccolta di tali rifiuti per ingombri massimi, di volta in volta non superiori a 5 (cinque) m<sup>3</sup>, con l'eccezione dei rifiuti giacenti sulle spiagge. Per quantitativi maggiori si provvederà a formulare specifici ordinativi di servizio/offerte, con cui verranno definiti i tempi di esecuzione e i costi.
3. Gli oneri di raccolta e trasporto in impianti autorizzati, la gestione dei necessari eventuali adempimenti burocratici (piani di rimozione in sicurezza, analisi chimico/fisiche di caratterizzazione del rifiuto) sono a completo carico del soggetto appaltatore.
4. Nel caso di rifiuti pericolosi, il soggetto appaltatore è tenuto alla scrupolosa osservanza delle specifiche norme che disciplinano la raccolta e il trasporto delle varie categorie dei rifiuti pericolosi

stessi. Per tali interventi il soggetto appaltatore potrà far ricorso ad altra ditta munita delle necessarie autorizzazioni, all'uopo incaricata.

5. I rifiuti rimossi dovranno essere trasportati dal soggetto appaltatore in impianti autorizzati, in funzione della tipologia di rifiuto raccolto, mentre i costi di smaltimento del materiale rimosso saranno sostenuti dalla Stazione Appaltante.

## **2.14 Fornitura, distribuzione e manutenzione attrezzature per la raccolta**

1. E' a carico del soggetto appaltatore, e quindi compreso nel prezzo di appalto, ogni onere per la fornitura dei contenitori e delle attrezzature individuali e condominiali (biopattumiere o sottolavello, mastelli e bidoni carrellati, sacchi e consumabili) occorrenti per la raccolta dei rifiuti prodotti dalle utenze domestiche e non domestiche, secondo quanto precisato nei punti precedenti, compresa la sostituzione di materiali danneggiati e usurati.
2. La distribuzione della dotazione individuale avverrà mediante l'utilizzo di un tabulato delle famiglie residenti e delle utenze non domestiche aggiornato e verificato in forma diretta dal soggetto appaltatore sulla base dei dati forniti dagli Uffici del Comune. Gli operatori effettueranno la consegna utilizzando una versione cartacea del tabulato che riporterà tutti i nominativi delle utenze presenti in ogni civico e nel quale verranno indicate le attrezzature consegnate. Il tabulato avrà anche uno spazio per la firma da parte dell'utente al momento del ritiro e uno spazio a disposizione dell'operatore per l'annotazione di eventuali anomalie o segnalazioni. Nell'Allegato 4, si riporta la distribuzione delle utenze domestiche nel territorio comunale al 31.12.2011, da sottoporre a verifica puntuale a carico del soggetto appaltatore.
3. La consegna dovrà essere garantita a tutte le utenze domestiche e non domestiche previa verifica dei dati riportati sui tabulati e avverrà nei confronti di uno dei componenti del nucleo familiare e/o delegato purché maggiorenne. L'operatore dovrà annotare direttamente sul tabulato, a lato del civico corrispondente, eventuali anomalie riscontrate.
4. Dovrà essere consentita la consegna del materiale ad un delegato che dovrà firmare per esteso ed in modo leggibile nelle caselle di riferimento. Ogni persona potrà ricevere al più 3 deleghe, ad eccezione degli amministratori di condominio.
5. Il programma di distribuzione dovrà essere trasmesso alla Stazione Appaltante entro 10 (dieci) giorni prima dell'attivazione dell'attività. Nel corso della campagna di distribuzione dovrà essere trasmesso quotidianamente, anche a mezzo fax/Pec, un rapporto della consegna del materiale relativo al giorno precedente, con indicate le vie ed i numeri civici, i nomi dei capo famiglia, le firme di consegna del materiale ed eventuali anomalie riscontrate.
6. Gli operatori incaricati della consegna dovranno essere identificabili attraverso un apposito tesserino di riconoscimento e potranno esibire, in caso di richiesta di chiarimenti da parte dell'utente, una comunicazione a firma dell'Amministrazione Comunale nella quale saranno evidenziate le modalità di distribuzione e i motivi per i quali viene richiesta la firma.
7. Le modalità di consegna dovranno essere dettagliatamente descritte nel piano di start up che ogni partecipante alla gara dovrà redigere per costituire elemento dell'offerta tecnica. Tale piano dovrà essere redatto in forma esecutiva e consegnato alla Stazione Appaltante almeno 20 (venti) giorni prima dell'avvio della campagna di distribuzione.
8. Relativamente alla distribuzione del materiale, il soggetto appaltatore dovrà garantire il risultato minimo della consegna accertata ad almeno il 90% del totale delle utenze domestiche e non domestiche.
9. La Stazione Appaltante si riserva il diritto di verificare, con metodo a campione e con le modalità che riterrà più opportune, se le consegne che risulteranno come effettuate siano effettivamente avvenute con successo.
10. In caso di assenza dell'utenze (e comunque per un numero di utenti non superiore al 5% del totale degli utenti) si dovrà lasciare nella relativa cassetta della posta apposita comunicazione il cui testo dovrà essere concordato con la Stazione Appaltante.

11. L'affidatario dovrà assicurare la fornitura delle attrezzature almeno 15 giorni prima dell'avvio del nuovo servizio previsto per la gestione a regime. La distribuzione dei sacchetti potrà essere trimestrale e/o semestrale e dovrà essere organizzata in più punti distribuiti sul territorio, presso scuole o sedi Comunali periferiche, anche mediante l'ausilio di dispenser. Resta salva la possibilità di concordare preventivamente termini diversi con la Stazione Appaltante, al fine del miglioramento complessivo delle attività.
12. La manutenzione delle attrezzature assegnate alle singole utenze è a carico dell'assegnatario. Dopo quattro anni è prevista, su richiesta motivata dell'utente, la sostituzione integrale dell'attrezzatura a carico del soggetto appaltatore. Qualora la richiesta di sostituzione e/o di manutenzione dei contenitori domiciliari da parte dell'utenza sia motivata da negligenza nella movimentazione degli stessi da parte del soggetto appaltatore, lo stesso dovrà in ogni caso fornire immediatamente il nuovo contenitore o procedere alla riparazione, risolvendo l'eventuale controversia sulle spettanze dell'onere solo successivamente e con la collaborazione della Stazione Appaltante. Il soggetto appaltatore dovrà costituire presso il cantiere un'adeguata scorta di contenitori per sopperire alle esigenze anche improvvise.
13. Tutte le forniture di materiale deperibile, previste nel presente capitolato, sono indicate su base annua..

## 2.15 Automezzi e attrezzature

1. L'affidatario dovrà disporre dei veicoli necessari per la corretta e puntuale esecuzione dei servizi. I predetti veicoli dovranno essere elencati ed esaurientemente descritti nell'offerta, indicando:
  - a) quantità;
  - b) tipologia e le caratteristiche tecniche;
  - c) capacità (volume) e la portata legale;
  - d) ogni altra informazione utile a meglio caratterizzarli: disegni, documentazione fotografica, schede tecniche e quanto altro.
2. E' preferibile e auspicabile l'utilizzo di automezzi a basso impatto ambientale di tipo elettrico o alimentati a metano o Gpl.
3. L'operatore economico che partecipa alla gara, verificati i servizi da svolgere e le condizioni territoriali, la distanza degli impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti, (individuati dalla pianificazione di settore o, per quanto non individuato, da individuare d'intesa con la Stazione appaltante anche al fine di ottimizzare i costi relativi al conferimento), il rispetto degli orari e delle frequenze di raccolta e tutte le condizioni locali che possono influire sull'organizzazione del servizio, dovrà proporre in sede di gara il parco mezzi minimo che intenderà utilizzare e che dovrà essere mantenuto nella sua consistenza quantitativa e tipologica per l'intera durata dell'affidamento, ovvero integrato in ragione delle specifiche esigenze sopravvenute. Nell'offerta il concorrente dovrà, altresì, impegnarsi a garantire la disponibilità per la presente commessa di mezzi in soprannumero per tutte le categorie/tipologie che lo stesso prevede di impiegare nell'esecuzione dei servizi, indicando altresì con quali modalità intende garantire la continuità dei servizi in caso di blocco di uno o più mezzi nell'ipotesi in cui anche i mezzi in soprannumero risultassero insufficienti, o comunque nell'impossibilità all'utilizzo. Ogni qual volta il soggetto appaltatore intendesse sostituire uno o più mezzi, rispetto a quelli previsti nell'offerta dovrà comunicarlo preventivamente alla Stazione appaltante che procederà alla valutazione della richiesta. Saranno autorizzate solo sostituzioni per veicoli di eguale categoria/tipologia, salvo diversa e motivata richiesta.
4. Il soggetto appaltatore è comunque tenuto ad utilizzare un numero adeguato di mezzi anche in soprannumero rispetto ai mezzi proposti, atto a garantire il regolare svolgimento del servizio anche nel caso di esigenze aventi carattere straordinario quali epidemie, allagamenti, incidenti ecc., ovvero nel periodo estivo, senza che lo stesso possa vantare alcun ulteriore diritto o ragione rispetto al prezzo a canone convenuto e nei limiti di quanto previsto dal precedente punto 1.6.
5. Gli automezzi le attrezzature e gli accessori, utilizzati nell'affidamento, devono essere tenuti in perfetta efficienza tecnica ed igienico sanitaria, rispondenti almeno alle normative al tempo vigenti in materia di circolazione stradale, antinquinamento (aeriforme, acustico, ecc.) e dunque in regola con la normativa nazionale e regionale in materia di scarichi ed emissioni gassose e acustiche, antinfortunistica, nonché rispondenti alle normative connesse ai servizi espletati, regolarmente assicurati per la responsabilità civile; il tutto a carico, cura e spese dell'affidatario e con manleva assoluta e senza riserve per la Stazione appaltante.
6. Tutti i mezzi utilizzati per la raccolta dei rifiuti dovranno recare la seguente indicazione:
  - a) Stemma e nome del Comune di Giovinazzo;
  - b) la dicitura: "SERVIZI PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI";
  - c) nome del Soggetto appaltatore;
  - d) numero progressivo attribuito al veicolo;
  - e) numero verde e indirizzo e-mail per le segnalazioni dei cittadini al soggetto appaltatore con la seguente dicitura "per contribuire a migliorare questo servizio chiama il numero [specificare numero] o scrivi a [specificare indirizzo e-mail]".
7. Il soggetto appaltatore risponderà per ogni difetto degli automezzi e delle attrezzature impegnate nell'espletamento dei servizi, nonché di eventuali danni a persone o cose che potessero essere prodotti nel corso dell'esecuzione del servizio ovvero responsabilità dei dipendenti e/o collaboratori

- del soggetto appaltatore, sollevando la Stazione appaltante da ogni e qualsivoglia responsabilità al riguardo.
8. Il transito, le soste e le fermate dei veicoli sul suolo pubblico non possono perdurare oltre il tempo strettamente necessario né costituire intralcio, ostacolo o disturbo per il normale fluire del traffico veicolare e pedonale.
  9. La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di verificare lo stato di decoro e di perfetta efficienza dei mezzi. Nel caso di comprovata inidoneità, la Stazione Appaltante potrà ordinare i necessari interventi di manutenzione o, se necessario, la sostituzione, in tal caso nessuna pretesa, indennizzo o compenso potrà essere vantato dal soggetto appaltatore.
  10. Non saranno giustificate e comunque non saranno considerate come cause di forza maggiore le sospensioni dei servizi motivate da fermata dei veicoli in via di manutenzione: anche in tal caso infatti la Stazione Appaltante non potrà esimersi sia dal dichiarare il soggetto appaltatore inadempiente sia dal richiedere l'utilizzo di veicoli sostitutivi di caratteristiche e prestazioni pari a quelle dei mezzi non utilizzabili.
  11. L'affidatario è tenuto alla sostituzione a proprie spese dei veicoli, quando ciò si renda necessario, senza alcun riferimento alla durata dell'ammortamento.
  12. Al termine dell'affidamento la Stazione Appaltante potrà acquisire al proprio patrimonio i mezzi, liquidando l'eventuale valore residuo di ciascun mezzo.

## 2.16 Personale per l'espletamento del servizio

1. Per l'esecuzione del Servizio il soggetto appaltatore dovrà disporre di tutto il personale necessario, secondo quanto previsto nell'offerta tecnica.
2. Dovranno essere preferite e considerate prioritarie modalità organizzative che prevedono modelli avanzati di utilizzo della forza-lavoro che favoriscano forme stabili di occupazione nel pieno rispetto dei diritti contrattuali, della sicurezza dei lavoratori, del principio di pari opportunità e non discriminazione.
3. L'esecuzione del Servizio dovrà essere svolta da personale qualificato, fisicamente idoneo ed in numero adeguato alle necessità del servizio stesso. Eventuali carenze o indisponibilità del personale non potranno giustificare la mancata corretta e regolare esecuzione dei servizi; pertanto, il soggetto appaltatore dovrà attivarsi tempestivamente per l'impiego del personale necessario senza alcun onere aggiuntivo per la Stazione Appaltante.
4. Il soggetto appaltatore dovrà costantemente informare la Stazione appaltante, circa i nominativi del personale impiegato nelle singole attività e per i singoli turni di lavoro.
5. Il servizio attuale è svolto dal personale la cui posizione economica è riportata nella tabella seguente, oltre a 11 dipendenti comunali (CCNL comparto enti locali, categoria: A, mansione: netturbino) coordinati dallo stesso soggetto appaltatore per le attività di spazzamento.

Posizione economica	Numero unità
1A	7
2B	4
3A	1
3B	3
4A	1
4B	4
5B	1
8	1

6. Il soggetto appaltatore dovrà operare l'assunzione alle proprie dipendenze del personale del soggetto appaltatore cessante, addetto allo specifico appalto, in virtù di quanto previsto dal C.C.N.L. di categoria vigente per i dipendenti di Imprese e Società esercenti Servizi di Igiene Ambientale, secondo l'attuale qualifica con conservazione dei livelli retributivi. Inoltre, il soggetto appaltatore dovrà operare l'assunzione del personale comunale già impiegato per le attività di spazzamento sotto il coordinamento del soggetto appaltatore attuale.
7. Ove necessario, il soggetto appaltatore dovrà prevedere adeguati percorsi formativi per la formazione e la qualificazione professionale del personale.
8. Il soggetto appaltatore dovrà fornire al personale l'abbigliamento adeguato alle mansioni svolte e un cartellino identificativo (con fotografia e generalità) da indossare durante lo svolgimento del servizio. Il cartellino dovrà riportare lo stemma del Comune di Giovinazzo, la dicitura "Servizi per la gestione dei rifiuti", il logo e il nome della ditta affidataria in basso. Il soggetto appaltatore dovrà garantire che nell'esercizio delle loro attività i dipendenti addetti al servizio indossino tale cartellino di riconoscimento.
9. Il soggetto appaltatore dovrà adempiere, alla normativa in materia di prevenzione degli infortuni e di

sicurezza sui luoghi di lavoro vigenti nel corso dell'affidamento.

10. Il soggetto appaltatore, ai fini dell'assunzione del personale già alle dipendenze dell'operatore economico attualmente affidatario del servizio e di quello alle dipendenza del Comune di Giovinazzo, dovrà trasmettere alla stazione appaltante, nei cinque giorni antecedenti alla sottoscrizione del contratto o del verbale di consegna del servizio (se anteriore):
  - a) le posizioni assicurative del personale;
  - b) copia delle denunce alla ASL territorialmente competente, prescritte dalla normativa in materia di prevenzione degli infortuni e sicurezza sui luoghi di lavoro;
  - c) copia delle denunce agli Enti previdenziali, assicurativi e antinfortunistici.
11. In caso di inottemperanza accertata direttamente o segnalata dall'Ispettorato del lavoro, la Stazione Appaltante comunicherà all'impresa e, nel caso anche all'Ispettorato, l'inadempienza accertata e procederà ad applicare una detrazione del 20% (venti per cento) sui pagamenti del canone maturato o, qualora l'evento si verifichi in prossimità della scadenza del rapporto, dell'intera somma ancora da riconoscere, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra. Il pagamento delle somme accantonate non verrà effettuato sino alla comunicazione da parte dell'Ispettorato del Lavoro dell'integrale adempimento agli obblighi predetti. Per le detrazioni e le sospensioni dei pagamenti di cui sopra, l'affidatario non potrà opporre eccezione alcuna alla Stazione Appaltante, né aver titolo al risarcimento dei danni.
12. Tutti i lavoratori impegnati nell'espletamento dei servizi, a cura, onere e responsabilità del soggetto appaltatore, dovranno essere sottoposti a tutte le misure e cautele per l'igiene, la sicurezza, la protezione, la prevenzione dei rischi e malattie professionali, sul lavoro, in conformità al Piano della Sicurezza e comunque alla normativa pro tempore vigente.
13. Tutti i lavoratori dovranno indossare, durante l'orario di lavoro, un'uniforme con scritta o "Logo" identificativo del soggetto appaltatore, mantenuta pulita ed in perfetto ordine, con il cartellino di cui al precedente punto nonché essere dotati dei dispositivi di protezione individuale confacenti ai servizi da svolgere e comunque conformi alle normative di sicurezza, igiene e antinfortunistiche.
14. Tutto il personale addetto ai servizi dovrà tenere un comportamento improntato ai necessari requisiti di correttezza, professionalità, responsabilità e cortesia nei confronti dell'utenza
15. Il personale dovrà essere informato delle procedure disciplinari alle quali potrebbe essere soggetto in caso di violazione dei propri doveri, in conformità a quanto previsto dalla disciplina normativa e contrattuale prevista.
16. Il soggetto appaltatore sarà tenuto alla completa osservanza, nei riguardi del personale alle proprie dipendenze, degli accordi interconfederali, regionali, locali ed aziendali nonché delle disposizioni di legge in materia di riposo settimanale, ferie, assicurazioni sociali, collocamento invalidi, ecc.
17. Il soggetto appaltatore è altresì tenuto nei confronti dei lavoratori assunti al pagamento di tutti i contributi pertinenti al datore di lavoro ed inerenti alla assicurazione di invalidità, vecchiaia, assicurazione infortuni, malattie, nonché gli oneri per il trattamento di fine rapporto.
18. Tutti i predetti obblighi graveranno sul soggetto appaltatore, il quale con la stipula del contratto si obbligherà a mallevare e tenere indenne la Stazione appaltante da qualunque richiesta o pretesa formulata dai propri dipendenti o aventi causa per ogni e qualunque diritto o ragione discendente o connessa al rapporto di lavoro avente ad oggetto esecuzione di attività inerenti al Servizio.
19. Il soggetto appaltatore dovrà esibire in ogni momento e a semplice richiesta della Stazione Appaltante copia della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento di quanto dovuto ai propri dipendenti ovvero di quanto dovuto nel loro interesse e di cui ai commi che precedono, in conformità a quanto previsto dalla vigente disciplina normativa e contrattuale in materia di lavoro, in materia previdenziale ed assicurativa, fatta salva la vigente disciplina in materia di tutela dei dati personali di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.
20. I servizi in affidamento non potranno essere sospesi o abbandonati, salvo comprovati casi di forza maggiore, contemplati dalla normativa vigente in materia ed immediatamente segnalati alla Stazione Appaltante.
21. In caso di astensione dal lavoro del personale per sciopero o per riunioni sindacali, il soggetto

appaltatore dovrà impegnarsi al rispetto delle norme contenute nella Legge n. 146 del 2 giugno 1990 e s.m.i., per l'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali. In particolare, il soggetto appaltatore si farà carico della dovuta informazione alla Stazione appaltante e agli utenti attraverso, idonee campagne di informazione, (manifesti, volantini, comunicati sugli organi di stampa e tramite radio e televisioni locali) nelle forme e nei modi adeguati, almeno cinque giorni lavorativi prima dell'inizio della sospensione o ritardo del servizio. Dovranno essere altresì comunicati i modi, i tempi e l'entità di erogazione dei servizi nel corso dello sciopero, nonché la tempistica e le modalità della loro riattivazione.

22. In caso di arbitrario abbandono o sospensione del servizio, la Stazione appaltante, si avvarrà delle condizioni di cui al successivo punto 4.3, anche con riferimento all'esecuzione di singoli servizi o di parte di essi, non eseguiti dall'affidatario.

### **3 Parte terza: oneri economici**

#### **3.1 Importo dell'affidamento e modalità di pagamento**

1. Tutti i corrispettivi si intendono comprensivi degli oneri connessi a tutti gli obblighi di cui al presente Capitolato, compresa ogni opera principale e provvisoria, ogni consumo, ogni magistero, ogni trasporto, ogni lavoro, predisposizione del Documento di Valutazione dei rischi, delle misure di prevenzione e ogni costante monitoraggio e adeguamento, ogni misura di sicurezza e utilizzo di DPI (dispositivi di protezione individuale) e quant'altro necessario per dare gli interventi compiuti nei modi prescritti, a perfetta regola d'arte.
2. Per l'esecuzione del servizio transitorio (cfr definizioni riportate al punto 1.5.2 e 2.3) oggetto dell'appalto, la Stazione Appaltante corrisponderà al soggetto appaltatore il canone mensile, come valorizzato al precedente paragrafo 2.6. Tale canone si intende remunerativo per le prestazioni previste nel presente Capitolato e nei suoi allegati, da eseguirsi secondo le modalità stabilite, per esplicita ammissione del soggetto appaltatore.
3. Per l'esecuzione del servizio a regime (cfr definizioni riportate al punto 1.5.2 e 2.3) oggetto dell'appalto, la Stazione Appaltante corrisponderà al soggetto appaltatore il canone annuo, ripartito in 12 rate, corrispondente all'importo di avvenuta aggiudicazione e risultante dal ribasso offerto sull'importo del canone annuo posto a base d'asta, come determinato nell'allegato quadro economico (allegato 5), oltre IVA e oneri di smaltimento. Tale canone si intende remunerativo per le prestazioni previste nel presente Capitolato e nei suoi allegati, da eseguirsi secondo le modalità stabilite, per esplicita ammissione del soggetto appaltatore.
4. Il soggetto appaltatore sarà tenuto a prestazioni aggiuntive in estensione a quelle contrattualmente previste, qualora non superino il 20% del canone di volta in volta aggiornato. Tali prestazioni verranno contabilizzate a parte secondo l'elenco prezzi unitari.
5. Per tutti i servizi collegabili alla raccolta trasporto e smaltimento dei rifiuti non compresi nel presente capitolato la Stazione Appaltante si riserva la più ampia facoltà di richiedere preventivo non solo al soggetto appaltatore ma anche ad altri operatori del settore senza che la ditta possa avanzare alcuna pretesa.
6. Le associazioni di volontariato potranno volontariamente concorrere al servizio di pulizia dei siti oggetto del presente capitolato e/o all'organizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti urbani recuperabili nell'ambito di convenzioni non onerose stipulate direttamente con la Stazione Appaltante, senza necessità di preventivo assenso da parte del soggetto appaltatore.
7. I corrispettivi acquisiti dai consorzi nazionali di filiera per tutte le diverse tipologie di materiali ecchi avviati a recupero resteranno a favore della Stazione Appaltante; il soggetto appaltatore sosterrà tutti i costi di trasporto verso gli impianti autorizzati, gli oneri di trattamento, smaltimento ed ecotassa che saranno oggetto tutti di conguaglio in fase di liquidazione al soggetto appaltatore del corrispettivo mensile.
8. Gli oneri relativi al tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi (c.d. Ecotassa) come

definiti dalla lr n. 38 del 30.12.2011 e, per quanto applicabile, dalla lr n. 25 del 3.08.2007, saranno interamente a carico del soggetto appaltatore e, qualora corrisposti dalla Stazione Appaltante, saranno oggetto di conguaglio in fase di liquidazione al soggetto appaltatore del corrispettivo mensile.

### 3.2 Pagamenti del corrispettivo

1. Il canone annuo verrà corrisposto in rate mensili posticipate. La liquidazione avverrà entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento all'ufficio protocollo di regolare fattura, da far pervenire successivamente al primo giorno del mese successivo alle scadenze.
2. Eventuali eccezionali ritardi nei pagamenti, dovuti a cause non imputabili alla Stazione Appaltante, non daranno diritto alla pretesa di indennità di qualsiasi genere da parte del soggetto appaltatore, nè alla richiesta di scioglimento del contratto.
3. Qualora il ritardo del pagamento del canone mensile eccedesse i tre mesi successivi alla scadenza mensile, saranno corrisposti sulle somme dovute e non pagate, gli interessi legali a decorrere dalla data di pagamento di cui al primo punto del presente paragrafo aggiunti alla rata successiva alla redazione del verbale di accordo tra Stazione Appaltante e soggetto appaltatore.
4. La Stazione Appaltante potrà contestare l'esattezza dei conteggi effettuati dal soggetto appaltatore a mezzo lettera raccomandata, contenente l'indicazione specifica delle inesattezze riscontrate. In caso di contestazione, è concesso alle parti un ulteriore termine di 30 giorni per concordare, definire ed approvare i contenuti del conguaglio.

### 3.3 Deposito cauzionale

1. Ai sensi dell'art. 113, comma 1 del D.Lgs. 163/2006 l'aggiudicatario ha l'obbligo di costituire una garanzia fideiussoria pari al 10% dell'importo contrattuale. Detta cauzione dovrà:
  - a) essere costituita mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa;
  - b) essere valida per tutto il periodo dell'affidamento;
  - c) prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia alla eccezione di cui all'art. 1957 comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante, ogni contraria eccezione rimossa;
2. Nel caso di inadempienze contrattuali, la Stazione Appaltante avrà il diritto di avvalersi d'autorità della cauzione prestata. Il soggetto appaltatore sarà tenuto a reintegrare, nel termine massimo di un mese, l'importo della cauzione qualora la Stazione Appaltante abbia dovuto avvalersi di essa in tutto o in parte durante l'esecuzione del contratto.
3. La suddetta cauzione dovrà essere adeguata annualmente in caso di variazione del corrispettivo. Al termine dell'affidamento, liquidata e saldata ogni pendenza e sentiti i pareri dei competenti uffici comunali, sarà disposto lo svincolo del deposito cauzionale. Nel caso di anticipata risoluzione del contratto per inadempienza del soggetto appaltatore, la cauzione sarà incamerata dal Comune, in via parziale o totale sino alla copertura dei danni e degli indennizzi dovuti al Comune. Qualora l'importo della cauzione non fosse sufficiente a coprire l'indennizzo dei danni, la Stazione Appaltante avrà la facoltà di promuovere il sequestro di macchine ed automezzi di proprietà del soggetto appaltatore e nelle necessarie quantità.
4. La Stazione appaltante potrà avvalersi della garanzia fideiussoria, parzialmente o totalmente, per le spese dei lavori da eseguirsi d'ufficio nonché per il rimborso delle maggiori somme pagate durante l'affidamento in confronto ai risultati dei conguagli; l'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale della Stazione appaltante senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto del soggetto appaltatore di proporre azione innanzi l'autorità giudiziaria ordinaria.

5. La Stazione Appaltante potrà, comunque, esperire ogni altra azione per il risarcimento dei maggiori danni non coperti dalla predetta garanzia.
6. La cauzione cesserà di avere efficacia 6 (sei) mesi dopo la scadenza del contratto.

### 3.4 Revisione del prezzo

1. Il prezzo di aggiudicazione dei servizi oggetto del presente appalto è fisso per il primo anno di servizio, fatte salve le eventuali remunerazioni aggiuntive concordate.
2. Per gli anni successivi sarà assoggettato alla revisione periodica prevista dall'art. 115 del D.lgs. 163/2006, in misura corrispondente alle variazioni dei costi dei seguenti fattori produttivi e per le rispettive aliquote:
  - a) personale: 60%
  - b) carburanti: 20 %
  - c) altri costi: 20%
3. Per la quota (a) "personale" si prenderanno in considerazione le variazioni tra il costo annuo ponderato di una unità lavorativa alla data di inizio del periodo di riferimento ed il costo nel mese di fine del periodo di riferimento; verranno considerate unicamente le variazioni previste dal vigente CCNL di categoria e dalla normativa nazionale e regionale in materia di contributi. Per la quota (b) "carburanti" si prenderanno in considerazione le variazioni ISTAT per il combustibile utilizzato nei mezzi, relative al mese di fine periodo di riferimento rispetto al mese di inizio periodo di riferimento. Per a quota (c) "altri costi" si prenderanno in considerazione le variazioni dell'indice ISTAT "esercizi mezzi di trasporto" relative al mese di fine periodo di riferimento rispetto al mese di inizio periodo di riferimento.
4. Per le variazioni relative in aumento o in diminuzione, trascorso il primo anno di gestione, le parti contraenti potranno richiedere l'aggiornamento del canone, con effetto sul canone del tredicesimo mese dall'avvio del servizio, ovvero con effetto sul canone del primo mese successivo alla data di richiesta di adeguamento.
5. Laddove le variazioni comportassero un incremento del canone superiore al 20% (venti per cento) del canone iniziale, sarà facoltà della Stazione Appaltante procedere alla rescissione del contratto.
6. In ogni caso, nelle more della determinazione delle variazioni, anche economiche, il servizio non potrà essere per nessuna ragione sospeso o interrotto e dovrà essere eseguito in conformità alle variazioni qualitative e quantitative dei servizi richieste dalla Stazione Appaltante.
7. Variazioni della popolazione residente o/e di aree da servire che si dovessero determinare nel corso dell'appalto non daranno luogo ad alcun riconoscimento aggiuntivo nè ad alcun adeguamento del canone.

### 3.5 Spese ed oneri fiscali

1. Tutte le spese per l'organizzazione e l'espletamento dei servizi saranno a carico del soggetto appaltatore. Saranno altresì a carico del soggetto appaltatore le spese, imposte e tasse, inerenti alla stipulazione del contratto, bollo, diritti ecc. sia diretti che indiretti, sul regime fiscale del contratto e/o delle prestazioni in esso previste.

### 3.6 Tassa/Tariffa per la gestione dei RSU

1. Il provento della tassa/tariffa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani è di pertinenza del Comune di Giovinazzo e verrà riscosso dallo stesso.
2. Il soggetto appaltatore si impegna, sin d'ora, a fornire annualmente tutti i dati economici di sua competenza per la corretta predisposizione del piano finanziario, in relazione alla sostituzione della tassa rifiuti in tariffa.
3. Il soggetto appaltatore sarà tenuto, alle medesime condizioni economiche in atto, ad uniformarsi alle

disposizioni della Stazione Appaltante in merito alle modalità di esecuzione dei servizi che dovranno essere definiti a seguito del passaggio dal regime di tassa al regime di tariffa.

### **3.7 Danni**

1. La Stazione Appaltante è espressamente ed esplicitamente esonerata da ogni responsabilità per qualsiasi danno diretto o indiretto, arrecato da terzi in genere, dal soggetto appaltatore e da ogni suo dipendente o collaboratore.
2. Il soggetto appaltatore risponderà direttamente, senza riserve o eccezioni, dei danni prodotti a persone o cose in dipendenza dell'esecuzione dei servizi allo stesso affidati e rimane a suo carico il completo risarcimento dei danni prodotti a terzi (considerato terzo anche il Comune), esonerando la Stazione Appaltante da ogni e qualsiasi responsabilità al riguardo.
3. È altresì a carico del soggetto appaltatore la responsabilità verso i proprietari, amministratori e conduttori di locali esistenti negli stabili serviti, per gli inconvenienti che dovessero verificarsi in relazione alle modalità d'accesso alle proprietà o per danno alle medesime.
4. È fatto obbligo al soggetto appaltatore di provvedere all'assicurazione sulla responsabilità civile verso terzi (Rct) e di Responsabilità Civile verso i Prestatori di Lavoro (Rco) per i rischi inerenti alla propria attività, incluso l'appalto in oggetto, e con l'estensione nel novero dei Terzi del Committente e dei suoi dipendenti con massimale di € 5.000.000,00 (Euro cinquemilioni/00) ed alle normali assicurazioni Rc per automezzi o motocicli per un massimale "unico" di almeno € 3.000.000,00 (tremilioni di euro) per ciascun mezzo.
5. Il soggetto appaltatore dovrà fornire alla Stazione Appaltante copia delle polizze assicurative stipulate a copertura di danni, rischi, etc., per l'intera durata dell'appalto, almeno 7 giorni prima della stipula del contratto, o comunque alla sottoscrizione del verbale di consegna del servizio (se anteriore), fermo restando che ciò non costituisce sgravio alcuno delle responsabilità che insistono sul soggetto appaltatore.
6. La copertura assicurativa dovrà avere validità almeno fino alla scadenza contrattuale.
7. Qualora il contratto di assicurazione preveda importi o percentuali di scoperto o di franchigia, tali franchigie o scoperti non saranno addebitabili alla Stazione Appaltante.

### **3.8 Elenco prezzi unitari**

1. Per i servizi ulteriori rispetto a quanto previsto si applicano i seguenti prezzi unitari, riportati nella tabella 10.
2. I prezzi unitari di cui al presente punto devono intendersi al lordo della percentuale di ribasso d'asta risultante dall'importo del canone annuo offerto e al netto dell'IVA prevista per legge.
3. Qualora nel computo dei lavori effettuati in economia non si dovessero poter applicare i prezzi previsti nel presente articolo, per la particolarità dell'intervento e dei materiali impiegati, il soggetto appaltatore formulerà agli Uffici competenti apposita offerta tecnico-economica che dovrà essere assentita dai medesimi prima dei necessari interventi.
4. La Stazione Appaltante si riserva comunque la facoltà di chiedere ulteriori preventivi ad altri operatori e di affidare il servizio al miglior offerente, scorporando, nel caso, dal corrispettivo il costo del servizio affidato.

ID	Personale		Prezzo
1	operatore II livello	euro/ora	24,85
2	operatore III livello	euro/ora	27,56
3	operatore IV livello	euro/ora	29,76
<b>Fornitura attrezzature</b>			
Compostiera collettiva automatica. Potenzialità:			
4	75 - 100 kg rifiuti/settimana	euro	15400
5	150 - 250 kg rifiuti/settimana	euro	22880
6	225 - 325 kg rifiuti/settimana	euro	28270
7	300 - 500 kg rifiuti/settimana	euro	35200
8	400 - 1200 kg rifiuti/settimana	euro	57200
9	Biofiltro per compostiera collettiva	euro	2420
10	Biopattumiere aerate sottolavello 10 l	euro	3,03
11	Sacchetti in carta/polimero bio da 10 l	euro	0,07
12	Mastelli antirandagismo colore marrone/nero 25 l	euro	3,85
13	Contenitori carrellati da 120 l	euro	24,2
14	Contenitori carrellati da 240 l	euro	33
15	Contenitori carrellati da 360 l	euro	55
16	Sacchi in polietilene di colore bianco, 60 l	euro	0,07
17	Cestini gettacarte, compresa posa in opera	euro	220
18	Fornitura di un'isola ecologica mobile, secondo le specifiche di capitolato	euro	100.000
<b>Servizi</b>			
19	Gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria, compresa la pulizia, di una compostiera collettiva automatica	euro/anno	2586,1
20	Gestione completa, compresa la pulizia settimanale, dei contenitori carrellati in dotazione alle utenze domestiche	euro/mese*utenza	5
21	Gestione (esclusa la fornitura) isola ecologica mobile secondo quanto previsto in capitolato	euro/anno	5200i,8
22	Gestione Centro comunale di raccolta secondo quanto previsto in capitolato	euro/anno	6252i,68
<b>Mezzi</b>			
23	Autospurgo	euro/ora	29,27
24	Lavacassonetti/lavastrade	euro/ora	36,83
25	Autospazzatrice da 2 mc	euro/ora	2,37
26	Autospazzatrice da 4 mc	euro/ora	25,03
27	Autocarro con sponda di carico	euro/ora	6,15
28	Autocarro con gru e cassone	euro/ora	26

Tabella 10: elenco prezzi.

I prezzi relativi alla gestione del Ccr e delle compostiere collettive, saranno corrisposti in caso di attivazione dei rispettivi servizi nel periodo transitorio o decurtati dal canone in caso di mancata attivazione nel periodo di gestione a regime.

### **3.9 Impianti di conferimento**

1. I rifiuti raccolti dal soggetto appaltatore saranno trasportati, a sua cura e spese, presso gli impianti di trattamento e recupero previsti dalla pianificazione regionale di settore, nell'ambito dell' 'Ato Provincia di Bari' e comunque nel territorio della Provincia di Bari.
2. Laddove consentito dalla legge, i rifiuti oggetto del presente capitolato potranno essere conferiti in impianti localizzati al di fuori del territorio provinciale solo qualora se ne dimostri la convenienza in termini di efficacia, efficienza o economicità. In tal caso gli oneri di trasporto saranno a carico del soggetto appaltatore.
3. Il trasporto dei rifiuti, disposto in situazioni di emergenza, oltre 30 km dal confine della Provincia di Bari comporterà il riconoscimento di maggiori oneri previo accordo con la Stazione Appaltante.
4. Non saranno riconosciuti i servizi, e quindi non sarà liquidato il relativo costo, effettuati in impianti non preventivamente sottoposti all'Amministrazione e da questa autorizzati.
5. Per fini statistici ed economici, il soggetto appaltatore dovrà pesare tutti i rifiuti conferiti ai diversi impianti; lo scontrino di pesata dovrà essere consegnato alla Stazione Appaltante con la documentazione mensile a corredo della fattura emessa.
6. Il soggetto appaltatore dovrà inoltre assoggettarsi, senza alcun aggravio di costi per "fermo macchina" o per costo aggiuntivo di manodopera, a possibili richieste di pesatura e di controllo degli automezzi sia a carattere continuativo sia a campione da parte della Stazione Appaltante tramite personale appositamente autorizzato.

### **3.10 Oneri di smaltimento/recupero**

1. Gli oneri di trattamento e smaltimento dei rifiuti residuali conferiti agli impianti di bacino sono a carico della Stazione Appaltante, ad eccezione dell'ecotassa.
2. Gli oneri di trattamento di compostaggio dei rifiuti organici biodegradabili sono a carico della Stazione Appaltante, ad eccezione dei maggiori oneri causati da non ammissione di carichi di rifiuti non conformi alle specifiche dell'impianto di trattamento.
3. I corrispettivi previsti dall'accordo/quadro ANCI CONAI per la raccolta e il conferimento presso le piattaforme consorziali delle frazioni recuperabili saranno riconosciuti al Soggetto appaltatore che dovrà sostenere eventuali oneri di conferimento per le necessarie attività di selezione e ogni maggiore onere causato da non ammissione di carichi di rifiuti non conformi alle specifiche dell'impianto di trattamento.
4. Il soggetto appaltatore dovrà comunque rendicontare puntualmente alla Stazione Appaltante tutte le somme rinvenienti dall'eventuale cessione diretta dei materiali recuperabili e tutti i costi di conferimento in ogni caso sostenuti.
5. Sono a carico dell'affidatario i seguenti oneri:
  - a) esecuzione delle analisi periodiche di caratterizzazione dei rifiuti necessarie all'avvio a smaltimento/trattamento;
  - b) costo di smaltimento di eventuali scarti dei rifiuti avviati a recupero. Se tali oneri sono anticipati dalla Stazione Appaltante, il soggetto appaltatore dovrà provvedere al successivo rimborso;
  - c) pagamento delle penali eventualmente applicate dagli impianti di smaltimento, trattamento o recupero, in relazione alla non idoneità dei rifiuti conferiti;
  - d) gli oneri relativi al tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi (c.d. Ecotassa) come definiti dalla lr n. 38 del 30.12.2011 e, per quanto applicabile, dalla lr n. 25 del

3.08.2007. Qualora corrisposti dalla Stazione Appaltante, tali oneri saranno oggetto di conguaglio/compensazione in fase di liquidazione al soggetto appaltatore del corrispettivo mensile.

### **3.11 Cessione del credito e del contratto**

1. Ai sensi dell'art. 1260 comma 2 del Codice Civile, è esclusa qualunque cessione di crediti senza preventiva autorizzazione scritta da parte della Stazione Appaltante.
2. E' fatto assoluto divieto al soggetto appaltatore di cedere, sotto qualunque forma, in tutto o anche solo in parte, il contratto d'appalto a pena di nullità, fatti salvi i casi di trasformazione, fusione e scissione di impresa per i quali la cessione del contratto è consentita, ai sensi dell'art. 1406 e seguenti del c.c., a condizione che il cessionario, ovvero il soggetto risultante dall'avvenuta trasformazione, fusione o scissione provveda a documentare il possesso dei requisiti previsti per la gestione del servizio.

### **3.12 Divieto di contratto diretto con utenze civili e commerciali**

1. Il soggetto appaltatore, senza il preventivo consenso della Stazione Appaltante, non potrà stipulare contratti integrativi con le singole utenze private, per noleggio contenitori, incremento delle frequenze di servizio e/o altri servizi.
2. Le prestazioni integrative di cui al punto 1, qualora autorizzate dalla Stazione Appaltante, non dovranno comunque in alcun modo interferire con il buon andamento dei servizi appaltati e con lo standard qualitativo richiesto per ogni servizio.

## **4 Parte quarta: modalità di controllo e penali**

### **4.1 Controlli e verifiche sullo svolgimento del servizio e relativa reportistica**

1. Il soggetto appaltatore dovrà provvedere per proprio conto, tramite la sua struttura tecnica, alle verifiche per la regolare ed efficiente conduzione del servizio appaltato. A tal fine, sarà redatto quotidianamente, con riferimento a ciascuna attività svolta, un apposito rapporto di servizio indicando l'orario di inizio e quello di termine dell'attività, i nominativi dei componenti della squadra e i mezzi applicati, indicandone la targa, nonché ogni altro elemento ritenuto utile a qualificare l'attività prestata ed eventuali elementi utili al suo miglioramento, ivi comprese eventuali lamentele, richieste o segnalazioni provenienti dalla cittadinanza. I rapporti, vidimati dal Responsabile per l'esecuzione del Contratto, dovranno essere trasmessi con cadenza mensile alla Stazione appaltante in formato elettronico entro il quinto giorno lavorativo successivo alla scadenza del mese al quale si riferiscono, e comunque tenuti a disposizione della medesima Amministrazione presso l'ecosportello dal giorno successivo alla data alla quale si riferiscono.
2. La Stazione appaltante, mediante i propri uffici e servizi effettuerà le verifiche, i controlli, le ispezioni, i sopralluoghi, di qualunque natura e con qualunque mezzo, che riterrà opportuni o necessarie in qualunque momento ed in qualunque modo, senza necessità di preavviso di sorta.
3. In seguito alle attività di cui al punto 2) la Stazione appaltante potrà emanare direttive o ordini di servizio, di volta in volta, al fine di conseguire la migliore efficacia ed efficienza del servizio nel suo complesso; il soggetto appaltatore dovrà conformarsi alle predette direttive ed eseguire i predetti ordini di servizio.
4. Qualora, nel corso delle attività di cui al punto 2), la Stazione appaltante accerti inadempimenti, anche parziali, imputabili direttamente o indirettamente al soggetto appaltatore, oppure accerti il mancato rispetto di quanto previsto dal presente Capitolato o dalle norme legislative o regolamentari che disciplinano la materia del servizio e comunque difformi da quanto previsto dall'offerta, richiederà al soggetto appaltatore di rimuovere le cause che hanno determinato tali carenze o gli

inadempimenti e questi dovrà provvedervi al massimo entro 24 ore dalla comunicazione della Stazione appaltante, ovvero nel maggior termine assegnato dalla Stazione appaltante in ragione della obiettiva complessità dell'intervento, salvo comunque il diritto della Stazione appaltante di applicare le prescritte penali, nei modi ed alle condizioni d'appresso definite o di risolvere l'affidamento.

5. I servizi contrattualmente previsti che il soggetto appaltatore non potrà espletare per causa di forza maggiore saranno proporzionalmente quantificati e dedotti in sede di liquidazione dei corrispettivi. I servizi non espletati dall'impresa e non recuperati saranno proporzionalmente quantificati e dedotti in sede di liquidazione dei corrispettivi, ferma restando la rifusione dei danni e quanto disposto al punto successivo del presente capitolato.
6. È fatto espresso divieto al soggetto appaltatore di miscelare i rifiuti indifferenziati con rifiuti provenienti da raccolta differenziata delle frazioni recuperabili o provenienti da raccolta selettiva dei rifiuti pericolosi; pertanto, nel caso in cui dovesse verificarsi il fatto, il soggetto appaltatore sarà riconosciuto quale responsabile e le penali eventualmente applicate dall'impianto sulla non conformità dei rifiuti conferiti saranno ad esso addebitate unitamente alle sanzioni, applicate dalla scrivente stazione appaltante, per grave inadempienza contrattuale.

## 4.2 Penali

1. Il mancato rispetto degli obblighi contrattuali, per cause imputabili al soggetto appaltatore, comporterà l'applicazione, a carico del soggetto appaltatore e a favore della Stazione Appaltante, delle sanzioni riportate nella seguente tabella 11.
2. Ai fini dell'applicazione della penale, la Stazione appaltante rilevato l'inadempimento, lo contesterà prontamente al soggetto appaltatore che potrà presentare, entro il termine che sarà fissato dalla Stazione appaltante in apposita comunicazione, le sue deduzioni scritte, indicanti le eventuali cause di forza maggiore o ostative che hanno generato l'inadempienza. In ogni caso nell'atto di contestazione la Stazione appaltante assegnerà un termine all'affidatario per l'esecuzione del servizio o della prestazione. L'esecuzione del servizio o della prestazione da parte del soggetto appaltatore a seguito dell'assegnazione del termine da parte della Stazione appaltante comporterà la riduzione del 50% (cinquanta per cento) delle penali applicate fino al giorno dell'esecuzione.
3. In difetto di controdeduzioni, di inerzia del soggetto appaltatore, ovvero ove le controdeduzioni non siano ritenute fondate la Stazione appaltante potrà procedere all'applicazione della penale.
4. La Stazione appaltante per i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente articolo, potrà, a sua insindacabile scelta, rivalersi sulla cauzione definitiva prevista, ovvero compensare il credito con quanto dovuto al soggetto appaltatore a qualsiasi titolo, senza bisogno di diffida o procedimento giudiziario.
5. La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non potrà esonerare in nessun caso il soggetto appaltatore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della penale medesima.
6. Qualora l'ammontare delle penali allo stesso applicate risulti pari al 10% (dieci per cento) dell'importo complessivo dell'affidamento, la Stazione appaltante potrà risolvere di diritto il Contratto, incamerando la cauzione definitiva, fermo restando il diritto al risarcimento degli eventuali ulteriori danni.

Oggetto	Inadempienza	Importo (€)	Importo max (€)
Esecuzione dei servizi	Mancata effettuazione dei servizi di base per ogni giorno	2000 per mancato servizio	15000
Ritardato avvio dei servizi	Ritardata attivazione dei servizi di base rispetto alla tempistica concordata	500 per ogni giorno di ritardo per ogni singolo servizio	30000
Modalità esecuzione dei servizi	Mancato rispetto della programmazione di esecuzione dei servizi (modalità organizzative e tempi di esecuzione)	150 per singola contestazione	3000
Esecuzione incompleta	Effettuazione parziale dei servizi di base per ogni singolo servizio	250 per singola contestazione	5000
Esecuzione dei servizi	Insufficiente esecuzione qualitativa del singolo servizio	150 per singola contestazione	3000
Variazione delle modalità organizzative	Ritardata esecuzione dei servizi	300 per giorno di ritardo	0
Reportistica	Mancata consegna di documentazione amministrativa – contabile	150 per giorno di ritardo	3000
Modalità gestione materiali	Miscelazione di materiali provenienti da raccolta differenziata sia all'atto dello svuotamento dei contenitori, sia presso i centri di raccolta	1500 per singola contestazione	0
Automezzi	Inadeguato stato di manutenzione degli automezzi impiegati o utilizzo di mezzi non idonei;	500 per singola contestazione	5000
Attrezzature	Mancato lavaggio del contenitore	20 per ogni contenitore	400
Attrezzature	Inadeguato stato di manutenzione delle attrezzature impiegate	100 per singola contestazione	2000
Controlli	Impedimento dell'azione di controllo da parte del personale preposto	1500 per singola contestazione	10000
Rapporto con l'utenza	Scorretto comportamento	50 per singola contestazione	1000
Altre	Altre inadempienze contrattuali non rientranti tra le precedenti	150 per singola inadempienza	2000

Tabella 11: Penali applicabili.

### 4.3 Continuità del servizio

1. In caso di abbandono o sospensione ed in genere per ogni inosservanza degli obblighi delle condizioni del presente Capitolato, la Stazione Appaltante potrà sostituirsi al soggetto appaltatore per l'esecuzione d'ufficio dei servizi, con spese a carico del soggetto appaltatore stesso, fatte salve le sanzioni applicabili all'Impresa. Per l'esecuzione d'ufficio, il Comune potrà incaricare altra Ditta, oppure provvedervi direttamente.

## 5 Parte quinta: trasparenza e rapporti con l'utenza

### 5.1 Campagna di comunicazione

1. Per l'avvio del servizio di raccolta domiciliare spinto dei rifiuti è necessario progettare e implementare un'adeguata campagna di comunicazione secondo le linee generali e gli obiettivi riportati nell'allegato 1, capitolo 4.6.
2. Il materiale informativo deve essere prodotto in quantità tali da raggiungere tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti del Comune di Giovinazzo (famiglie e utenze non domestiche) e, più in generale tutta la cittadinanza compresi i turisti.
3. Per tutte le attività di comunicazione e start up il soggetto appaltatore dovrà:
  - a) disporre di personale in numero adeguato alla buona riuscita del progetto e in possesso di adeguati requisiti, competenze e esperienza in materia di comunicazione ambientale e, in generale, di gestione dei rifiuti;
  - b) curare i rapporti con l'Amministrazione Comunale per il suo coinvolgimento attivo nelle attività.
4. La campagna di comunicazione dovrà essere avviata almeno due mesi prima dell'avvio del servizio previsto per la fase a regime.
5. Il soggetto appaltatore dovrà sottoporre preventivamente all'Amministrazione Comunale, per il relativo benessere, il piano della campagna informativa producendo altresì le referenze di eventuali soggetti terzi coinvolti in tale campagna. Il benessere dell'Amministrazione Comunale sarà vincolante ai fini della attuazione della campagna informativa stessa.
6. Nell'importo a base di gara sono compresi tutti i costi per il servizio di comunicazione, sensibilizzazione e start up.

### 5.2 Carta dei Servizi

1. Entro 60 (sessanta) giorni dall'aggiudicazione il soggetto appaltatore dovrà provvedere alla realizzazione, stampa e distribuzione della Carta dei Servizi in un numero di copie tale da assicurare la distribuzione a tutte le utenze, oltre a 100 (cento) copie da distribuire alla stazione appaltante. La Stazione appaltante si riserva la più ampia facoltà di richiedere al soggetto appaltatore modifiche e/o integrazioni alla Carta dei Servizi. Inoltre, il soggetto appaltatore dovrà predisporre un estratto della Carta dei servizi, che, previa approvazione da parte della Stazione appaltante, sarà affisso presso le scuole, le agenzie di socializzazione, i luoghi pubblici, le compostiere collettive, il centro comunale di raccolta e l'isola ecologica mobile.
2. La Carta dei servizi dovrà essere redatta in lingua italiana, con terminologia chiara e facilmente comprensibile. La carta dei servizi:
  - ▲ dovrà recare sul frontespizio lo stemma ed il nome del Comune di Giovinazzo;
  - ▲ dovrà recare sul frontespizio i recapiti della stazione appaltante, del responsabile del procedimento, nonché del soggetto appaltatore e del suo responsabile tecnico;
  - ▲ dovrà recare in calce il numero verde e l'indirizzo e-mail per segnalazioni, rimostranze e richieste di informazioni.
3. La Carta dei servizi dovrà recare le regole di organizzazione e di erogazione del Servizio, nel rispetto dei principi di uguaglianza, imparzialità, continuità, partecipazione, efficienza ed efficacia, nonché riportare le informazioni per lo start up specificando i giorni e gli orari di consegna dei materiali per la raccolta differenziata porta a porta, i luoghi per l'eventuale ritiro in caso di mancata consegna, i giorni e gli orari per il ritiro dei rifiuti ed ogni altra informazione utile alla migliore esecuzione del servizio.
4. La Carta, inoltre, dovrà riportare le condizioni e le modalità di tutela degli utenti per eventuali disservizi, nonché le procedure per la richiesta di eventuali indennizzi per il mancato rispetto dei

livelli di servizio e riportare le sanzioni per i trasgressori della disciplina in materia di raccolta di rifiuti e divieto di abbandono dei rifiuti.

### 5.3 Domicilio ed ecosportello

1. Il soggetto appaltatore dovrà dotarsi, entro 30 (trenta) giorni dall'assunzione del servizio, di una sede amministrativa dove eleggere domicilio legale e di uno sportello aperto al pubblico (*Ecosportello*) secondo le modalità di seguito indicate. E' auspicio della Stazione Appaltante che il domicilio legale e l'Ecosportello abbiano la medesima sede. In particolare:
  - a) l'Ecosportello dovrà essere ubicato in un immobile dotato di agibilità, delle misure di accesso anche per i soggetti a ridotta capacità motoria, ed essere ubicato in zona centrale della città;
  - b) al fine di garantire la massima fruibilità dei servizi, il soggetto appaltatore dovrà garantire l'apertura dell'Ecosportello, almeno, negli stessi orari (giorni ed ore) di apertura al pubblico degli uffici comunali attraverso personale adeguatamente formato.
2. In conformità alle indicazioni e direttive impartite dagli uffici del Comune, in merito alla gestione del servizio oggetto di appalto, gli addetti all'ecosportello dovranno svolgere e garantire le seguenti attività durante il predetto orario di servizio, senza interruzioni o sospensioni:
  - a) ricevere le segnalazioni di disservizi;
  - b) rispondere alle richieste di informazioni, in ordine all'esecuzione del Servizio, alle sanzioni;
  - c) provvedere alla fornitura annuale del materiale previsto dal presente Capitolato.
3. Al medesimo sportello saranno inviate le comunicazioni di servizio, i rapporti di servizio da trasmettere alla Stazione Appaltante e le relative contestazioni, e quant'altro necessario o previsto per il mantenimento dei reciproci rapporti di collaborazione fra Stazione Appaltante e soggetto appaltatore.
4. Lo sportello dovrà essere provvisto, permanentemente, al fine di garantire un servizio h24 di:
  - a) numero verde, che dovrà essere attivato dal soggetto appaltatore, per la raccolta di segnalazioni, reclami e quant'altro, dotato di segreteria telefonica;
  - b) telefax;
  - c) indirizzo di posta elettronica certificata;
  - d) servizio di pronta reperibilità, da assicurare attraverso un numero di telefono cellulare attivo dalle ore 06,00 alle ore 21,00 gg. 7 su 7 ivi compresi i giorni festivi.
5. Il soggetto appaltatore dovrà inoltre realizzare e tenere costantemente aggiornato a propria cura e spese una serie di pagine web da pubblicare sul sito internet del Comune di Giovinazzo, in accordo con l'Amministratore del sito, riepilogative di tutti i servizi resi alla cittadinanza in materia di raccolta dei rifiuti, indicando inoltre le modalità di fruizione degli stessi, di espletamento del servizio di pulizia delle strade, di raccolta dei rifiuti, ubicazione dei contenitori per la raccolta differenziata ecc., consentendo altresì ai cittadini, tramite una interrogazione per via, quartiere o tipologia di servizio, di sapere, rispetto a quanto richiesto, i giorni della pulizia delle strade, della raccolta rifiuti, del divieto di sosta per pulizia della strada se presente, ecc..
6. Le informazioni di cui ai punti 1) e 2) dovranno essere riportate integralmente nella Carta dei Servizi, la quale dovrà essere aggiornata ad ogni variazione.

### 5.4 Comunicazione dei dati inerenti al servizio

1. Il soggetto appaltatore dovrà mantenere costantemente aggiornati i dati relativi all'andamento della raccolta, predisponendo con cadenza mensile un prospetto riassuntivo, da inviare al Sindaco e al responsabile dei Servizi Ambientali, entro e non oltre il giorno quindici del mese successivo a quello in cui si riferiscono i dati. Un estratto di tali report dovrà essere pubblicato mensilmente sulle pagine web di cui si è detto al punto precedente. Tale prospetto riassuntivo dovrà fornire su base mensile, le

seguenti informazioni:

- a) quantità di rifiuti avviate a recupero distinte per tipologia e identificate con il relativo codice CER;
- b) impianti di conferimento, con indicazione delle rispettive quantità conferite distinte per tipologia;
- c) incidenza percentuale dei singoli quantitativi di rifiuti avviate a recupero/smaltimento sul totale dei rifiuti raccolti;
- d) costi per il trattamento dei rifiuti recuperabili e prezzi di collocamento sul mercato dei materiali recuperabili.

## **6 Parte sesta: disposizioni finali**

### **6.1 Gestione della modulistica di legge (mud – scheda rifiuti – Sistri - etc)**

1. Il soggetto appaltatore dovrà provvedere, senza oneri e costi aggiuntivi per l'Amministrazione Comunale:
  - a) alla compilazione di tutta la modulistica di legge relativa all'attività di gestione dei rifiuti, in particolare i MUD, compreso quello relativo ai dati dell'ultimo anno di contratto, salvo modifiche alla normativa vigente;
  - b) alla compilazione periodica delle statistiche richieste dalla Regione Puglia, Provincia di Bari, Ato rifiuti, Arpa Puglia o da altri enti e/o organi predisposti al controllo.
2. Il soggetto appaltatore, in ogni caso, dovrà fornire assistenza all'Ufficio Ambiente e provvedere alla trasmissione di tutti i dati necessari anche nell'ipotesi di compilazione della modulistica da parte del Comune.
3. Il soggetto appaltatore inoltre, dovrà provvedere a sua cura e spese all'emissione dei necessari documenti di trasporto ai sensi di legge.

### **6.2 Provvedimenti dell'Amministrazione nei confronti dell'utenza**

1. L'Amministrazione Comunale adotterà ogni utile provvedimento nei confronti della cittadinanza e dei produttori di rifiuti, anche su proposta formulata dallo stesso soggetto appaltatore, affinché gli obblighi, le modalità e le finalità del servizio possano trovare la più ampia e efficace attuazione e ciò con particolare riferimento agli obiettivi e alle modalità di espletamento delle attività di raccolta differenziata nonché agli aspetti di maggior rilievo per l'igiene e la salute pubblica.

### **6.3 Obblighi in materia di sicurezza**

1. E' obbligo del soggetto appaltatore redigere e presentare alla data della stipula del contratto il Piano Generale di Sicurezza ed il documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i per lo specifico cantiere di Giovinazzo, in cui andranno specificate anche le attrezzature di protezione individuali necessarie per le specifiche operazioni previste nell'esecuzione dei servizi di cui all'affidamento, secondo le norme vigenti in materia di sicurezza, igiene del lavoro nonché di tutela ambientale, indicando in maniera dettagliata anche un Piano di Verifica e Manutenzione dei dispositivi di sicurezza a tutela della salute dei lavoratori o dei terzi e per la protezione dell'Ambiente applicati a tutti i sistemi e procedure inerenti all'esecuzione del Servizio.
2. Qualora lacunoso, il documento dovrà essere immediatamente aggiornato senza alcun maggior onere per il Comune. In caso di mancato adempimento entro il termine che verrà assegnato, il Comune potrà insindacabilmente disporre la non sottoscrizione del contratto.

3. Il soggetto appaltatore dovrà espressamente dichiarare nel progetto-offerta che per la determinazione del canone richiesto ha fatto riferimento a tutte le misure di sicurezza da prevedere per l'esecuzione dei servizi oggetto dell'affidamento, determinati a seguito di accurato esame dei servizi da eseguire e dei luoghi di espletamento degli stessi.
4. In caso di infortunio o incidente ovvero di accertamento da parte del soggetto appaltatore di situazioni di pericolo, quest'ultimo, oltre a dare immediata esecuzione a quanto eventualmente previsto dalle norme che regolano la materia, dovrà informare la Stazione Appaltante in modo da consentirle di verificare le cause che li hanno determinati.
5. In ogni caso, il soggetto appaltatore dovrà:
  - ▲ redigere rapporti annuali sullo stato e consistenza del parco macchine, indicando:
    - a) eventuali incidenti accorsi e relative conseguenze;
    - b) stato e consistenza dei relativi dispositivi di sicurezza, indicando eventuali controlli, verifiche avvenute o in scadenza nella mensilità successiva, secondo il Piano della Sicurezza di cui al precedente punto 1;
    - c) i rapporti di tutti gli interventi di manutenzione eseguiti, indicando data, consistenza ed esecutore dell'intervento;
  - ▲ redigere i detti rapporti ai sensi dell'art. 47, D.P.R. 445/ 2000;
  - ▲ trasmettere i detti rapporti annuali alla Stazione Appaltante entro dieci giorni dal termine del periodo di riferimento;
  - ▲ consentire alla Stazione Appaltante di effettuare (con un preavviso non superiore a otto ore lavorative) sopralluoghi, verifiche e ispezioni anche sui mezzi, eventualmente anche sospendendo i servizi in corso, ove si ravvisino fondati motivi, circa la sussistenza di un pericolo grave ed imminente per la salute o la sicurezza dei lavoratori e dei terzi, ovvero, per la tutela dell'ambiente.

#### 6.4 Controversie

1. Tutte le controversie derivanti dal contratto, previo esperimento dei tentativi di transazione e di accordo bonario, qualora non risolte, saranno deferite alla competenza del Tribunale ordinario Foro di Bari.
2. Non è ammesso il ricorso al collegio arbitrale.
3. Per quanto non previsto nel presente Capitolato, si intendono richiamate e applicabili tutte le disposizioni di legge che regolano la materia

#### 6.5 Riservatezza delle informazioni

1. Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipula del contratto con il soggetto appaltatore, è richiesto ai concorrenti di fornire dati ed informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 196/2003.
2. Ai sensi e per gli effetti della citata normativa, alla Stazione Appaltante compete l'obbligo di precisare che:
  - a) i dati inseriti nei plichi dell'offerta verranno acquisiti ai fini della partecipazione ed in particolare ai fini dell'effettuazione della verifica della idoneità morale e delle capacità tecnico-economiche e finanziarie del concorrente all'aggiudicazione ed esecuzione del contratto;
  - b) i dati da fornire da parte del concorrente aggiudicatario verranno acquisiti ai fini della stipula e dell'esecuzione del Contratto, ivi compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale.
3. Di norma i dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano tra i dati classificabili come "sensibili", ai sensi del Codice sulla Privacy.

## 6.6 Disposizioni finali

1. Si considera che il soggetto appaltatore, all'atto dell'assunzione dei servizi, sia a perfetta conoscenza del territorio su cui dovranno espletarsi i servizi oggetto del presente capitolato d'appalto. Il Comune notificherà al soggetto appaltatore tutte le deliberazioni, ordinanze ed altri provvedimenti che comportino variazioni di tale situazione iniziale.

## 6.7 Documenti contrattuali

1. Sono documenti contrattuali:
  - a) il Capitolato Tecnico, con i relativi allegati;
  - b) il Bando di gara, con relativi allegati;
  - c) il Disciplinare di gara e relativi allegati;
  - d) il Documento di valutazione dei rischi da interferenze
  - e) il Verbale di Gara;
  - f) la Comunicazione di aggiudicazione;
  - g) il Piano di Sicurezza redatto dal soggetto appaltatore;
  - h) l'Offerta tecnica presentata in sede di gara.
2. Qualora si riscontrassero eventuali divergenze fra i vari documenti contrattuali, tali divergenze dovranno essere interpretate nel senso più favorevole alla Stazione Appaltante e, comunque, in quel modo che la stessa Stazione Appaltante riterrà più conveniente al proprio interesse.
3. Nessuna eccezione potrà essere comunque sollevata dal soggetto appaltatore qualora, implementando il servizio, emerga che lo stesso soggetto appaltatore non abbia sufficientemente valutato gli oneri derivanti dal presente Capitolato ed in genere dai documenti contrattuali e non abbia tenuto conto di quanto risultasse necessario per compiere e realizzare il servizio, anche sotto pretesto di insufficienza dei dati del Capitolato Tecnico.

Il dirigente

*Arch. Vincenzo Turturro*

Allegati al presente capitolato a costituirne parte integrante e sostanziale:

1. 'Piano comunale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani' approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 110 del 11.08.2011;
2. 'Progetto esecutivo del Centro Comunale di Raccolta' approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 179 del 28.11.2012;
3. Aree di spazzamento;
4. Distribuzione delle famiglie nel territorio del Comune di Giovinazzo - Aggiornamento 31 dicembre 2011.
5. Quadro economico del servizio posto a base di gara.

Del che si è redatto il presente verbale che letto ed approvato viene come appresso sottoscritto.

Il Presidente

Il Segretario Generale

f.to D. V. Favuzzi

f.to T. De Leo

Prot. n. 1748 del 20 DIC. 2012

Della suesata deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per gg. 15 giorni consecutivi.

20 DIC. 2012

Addì

Il Segretario Generale

*Adm*

f.to T. De Leo

Si attesta di aver espresso parere positivo, ai sensi dell'art. 49 del D.leg.vo 267/2000, sotto il profilo della regolarità tecnica sulla presente deliberazione.

Il Dirigente il 3° Settore

f.to V. Turturro

Si attesta di aver espresso parere positivo, ai sensi dell'art. 49 del D.leg.vo 267/2000, sotto il profilo della regolarità contabile sulla presente deliberazione

Il Dirigente 2° Settore

F.to A.D. Decandia

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Giovinazzo

20 DIC. 2012



Il Segretario Generale

*T. De Leo*

Il sottoscritto Segretario Comunale Generale, visti gli atti di ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- é stata affissa all'albo pretorio comunale per 15 giorni a partire dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_, come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.leg.vo 18 agosto 2000, n. 267;
- é divenuta esecutiva:
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3 D.lgs.vo 267/2000);
- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4 D.lgs.vo 267/2000).

Addì

Il Segretario Generale